NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. … del lunedì) L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbo… tare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli … rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'ammini… e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un … ni 20 arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spec. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 31 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4500

L'Esercito strumento sempre più poderoso dell'Italia fascista

Senato approva la legge sull'avanzamento degli ufficiali

plaudendo alla chiara, efficace esposizione di S. E. Baistrocchi

ROMA, 30

Senato ha approvato nella sua seduta odierna la legge sull'avanzamento egli ufficiali dell'Esercito, la cui ssione era cominciata ieri.

seduta è aperta alle 15.30. Pren- parola TALLARIGO per alcune arazioni di voto. Premette egli è detto che gli ufficiali del ruolo litazione si sarebbero venuti a tro- in una condizione morale poco lu- era, si è detto che non valgono utele volute dal legislatore per at- re questa situazione di scarso pre- morale che si creò al ruolo mobi- one. Il legislatore si è, non solo cupato della situazione morale ed mica, ma ha previsto anche il pas- nella categoria del ruolo mobi- one di ufficiali del ruolo di co- quando siano raggiunti dai li- di promovibilità. Si tratta quindi fficiali di primissimo ordine, che avranno nulla in comune con gli rati delle leggi passate e che no diritto alla stima e alla consi- one del Paese. Si è accennato alla sità di costituire una larga base piramide che rappresenta la car- degli ufficiali e che avrà dei punti rivo dei gradini di sosta nei gradi pitano e di colonnello. Non è con- ile la volontà di accelerare la car- degli ufficiali con un eccessivo al- mento della base.

clude dichiarando che la giovi- italiana è preparata dal Regime gni evento e rappresenta il sicuro ire del nostro Esercito.

Il Maresciallo Badoglio

ADOGLIO dichiara di avere ascol- l'ampia discussione fatta ieri sulla legge e specialmente il magistra- scorso del sen. Bongiovanni, alle onclusioni si associa pienamente. gge mira a provvedere a un fatto gente, che è lo sbloccamento del- riere e ad un fatto futuro che è la rizzazione delle carriere. Il provve- to studiato dal Ministro per lo amento è il ruolo di mobilitazione, per la regolarizzazione delle car- e la vacanza obbligatoria. Ambe- i provvedimenti non sono nuovi. gge del 1926 aveva messo in evi- i modi della questione. Il prov- mento del ruolo di mobilitazione sostanza già esisteva. Oggi esso è migliorato. Anche la vacanza ob- toria esisteva nella Marina ame- na. Ciò che caratterizza la nostra nza è soprattutto l'umanità con sono trattati gli ufficiali costretti bbandonare il servizio.

esta parte della nuova legge è par- armente dovuta al Sottosegretario trocchi, che è un valoroso combat- e nutre sentimenti generosi ed tuosi verso gli ufficiali che han- ombattuto. Sarà bene che questa della legge sia applicata con lar- za di cuori verso gli ufficiali che no fatto la guerra. La legge per anzamento degli ufficiali fu pre- tata al Consiglio dell'Esercito, cccezionalmente facevano parte tut- alte gerarchie delle Forze Armate. legge fu discussa ed esaminata at- amente ed ebbe l'unanimità dei voti. va ricordato affinchè coloro che non dimestichezza con le discipline tari votino favorevolmente con un di tranquillità e con la sicurezza hè la legge rappresenta il miglior ma per l'ordinamento dei quadri. a di porre termine alle sue parole, l'obbligo morale di salutare quegli iali, ormai nella maggior parte parsi, che hanno provveduto alla azione militare delle generazioni hanno fatto la guerra.

nclude rilevando che siamo ormai buona strada. Viviamo in una assai felice per l'educazione mi- e, in un'atmosfera permeata di iottismo e di senso del dovere. Stia o il Senato che di fronte a qual- evento le forze armate sapranno sino all'ultimo il loro dovere (*Vi- mi, generali applausi*).

RAZIOLI, relatore, non crede op- no aggiungere molte parole alla icua relazione del Governo nè are l'effetto magnifico del discor- ronunciato dal Maresciallo Bado- La legge è dura, ma deve esserlo, hè le guerre moderne richiedono selezione rigorosissima. Dopo es- associato alle affermazioni del sen. ari, affermando la necessità di sor- are la carriera, termina esprimen- convincimento che questa legge, ri- ndo nel miglior modo l'intasamen- della carriera, saprà dare al nostro rcito il tipo dell'ufficiale ideale (*Ap- si*).

Parla il Sottosegretario

AISTROCCHI, Sottosegretario alla rra, rispondendo al sen. Bongio- i, rileva che l'esuberanza dei qua- non esiste, essi rispondono alle esi- della mobilitazione. Per quanto arda il finanziamento, si può benis- manovrare con la forza bilanciata certezza di mantenere ugualmen- ntegra l'efficienza bellica dell'Eser- Si può benissimo ridurre di poco la durata del servizio perchè le magnifiche masse di giovani che egime manda alle caserme si ottie- quello che prima sarebbe stato follia are.

on l'economia ottenuta mercè il ri- o di un mese nella chiamata alle e mercè l'anticipo di giorni dieci congedo, il numero degli iscritti di quest'anno è maggiore di quello anno scorso. Abbiamo provveduto si al miglioramento dell'istruzione un più perfetto armamento, per- il ricavato dell'economia ci ha per- o di migliorare l'armamento. Si è to particolare cura dell'arma di fan- a, perchè senza una fanteria bene ata è difficile raggiungere la vit- a.

l sen. Carletti l'oratore risponde che odificazione di tutte le norme ri- rdanti l'avanzamento e lo stato de- fficiali è allo studio per ordine del e. E' stata completata la legge sul- tato degli ufficiali di tutte le forze ate. Il disegno di legge sarà pre- tato quanto prima al Consiglio dei istri. Anche per il personale civile adottate tutte le opportune prov- nze. Il sen. Ferrari si è mostrato he lui favorevole al disegno di leg- ha auspicato, se non esplicitamen- abbastanza chiaramente la forma- e di una scuola unica. La scuola sarebbe il miglior mezzo per ave- fficiali capaci. Noi siamo sulla via unificazione degli studi militari, ma forse non si arriverà alla formazione di una scuola unica.

L'oratore risponde al Gen. Sani rassicurandolo sulla questione del ruolo dei Generali di Brigata. Con questa unicità di ruolo non si è voluto affermare che ogni Generale deve poter comandare tutte le armi. Ringrazia il sen. Sechi, indi inizia la trattazione dei vari problemi che sono precedentemente affrontati. Il disegno di legge modifica radicalmente in tema di avanzamento tutte le concezioni del passato. Dopo la legge del 1926, che tentò di risolvere la crisi dei quadri provocata dalla guerra, tutti i provvedimenti che la seguirono, pure ispirati al nobile scopo di attenuarla, a nulla approdarono.

I tre capisaldi della legge

La crisi si andò sempre più aggravando, fino a giungere alla presente situazione che fra qualche anno non avrebbe avuto dinanzi a sè alcuna via di uscita. Occorreva provvedere con coraggio e subito. Ecco perchè il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, nell'atto in cui lo chiamò, or sono dieci mesi, alla carica di Sottosegretario, gli ordinò l'immediata soluzione del problema delle carriere, segnando le linee fondamentali. Soluzione ardua inquantochè il supremo interesse della Patria imponeva ai dirigenti di dovere sbloccare, e perciò di selezionare, incidendo nella massa degli ufficiali reduci dalla grande guerra, la cui condotta era stata apprezzata da quegli stessi dirigenti in quelle giornate gloriose.

Una soluzione radicale si imponeva: ogni indugio sarebbe stato esiziale. Soluzioni le più diverse furono studiate e tentate in collaborazione coi comandanti di Corpo d'Armata, ma una sola, quella contenuta in questo disegno di legge, raggiunge nel presente e nel futuro, gli scopi prefissi: Sbloccare, avviare ed assicurare le carriere, ringiovanire sacrificando il meno possibile i reduci della grande guerra.

La legge poggia su tre capisaldi: delle vacanze obbligatorie, del doppio ruolo (comando e mobilitazione) e del limite di promovibilità. Ed è attraverso questi provvedimenti che si rimette in moto tutto il pesante, arrugginito meccanismo delle carriere, sbloccando in circa tre anni tutta la massa degli ufficiali inferiori reduci dalla guerra, per sistemarli, sbloccando ed assicurando l'ascesa agli ufficiali superiori più meritevoli e trasferendo i non prescelti nel ruolo di mobilitazione e dei fuori organico, selezionando con severità e giustizia speciale dal grado di tenente colonnello in su, esonerando dal servizio permanente gli ufficiali Generali pretermessi per mantenere integro ed alto il prestigio e l'autorità del grado e del comando. Il Generale scavalcato (a ragione oppur no) da altri meno anziani si sente egli stesso profondamente colpito ed esautorato, perciò non è in grado di esercitare il comando che poggia sul principio di autorità. Le vacanze obbligatorie ormai accolte come una necessità inevitabile, rappresentano l'unico mezzo per accelerare e regolarizzare il ritmo delle carriere. Le vacanze si realizzano attraverso ben meditate tabelle che ne garantiscono l'applicazione. Non si esclude però l'eventualità di emendarle qualora circostanze di forza maggiore lo richiedessero. Queste tabelle possono offrire a chi, privo di elementi statistici, ne faccia un esame superficiale, l'impressione di una selezione troppo forte. La misura invece è la minima possibilità per raggiungere lo scopo che la legge si prefigge di movimentare, selezionare, ringiovanire.

Il doppio ruolo: preoccupazioni infondate

Le vacanze dal 1938 si stabilizzeranno eguagliando la media che si verifica nell'attuale situazione irregolare delle carriere, che sacrificava anche valorosi ufficiali. Qualche dubbio è stato avanzato da alcuni dei più competenti senatori in merito al doppio ruolo, che, secondo alcuni, potrebbe anche pregiudicare il senso di cameratismo tra gli ufficiali dei due ruoli. Questa preoccupazione è infondata. La separazione in due ruoli risponde ad esigenze egualmente importanti, anzi essenziali, per l'efficienza dell'Esercito. L'esperienza della grande guerra ci ammaestra che la vittoria si raggiunge sul campo di battaglia attraverso una salda preparazione. Le funzioni di questo stadio preparatorio possono, anzi devono, essere devolute ad ufficiali meno dinamici, meno portati alle funzioni del ruolo comando, ma perfettamente idonei al delicato incarico della preparazione.

Questa differenziazione di capacità di attitudine di incarichi si determina all'atto dell'avanzamento al grado di maggiore, cioè dopo circa 18 anni di spalline, quando si sono già nettamente delineate le caratteristiche e l'inclinazione di ogni ufficiale. La differenziazione è perciò ben rispondente alle esigenze pratiche e realistiche dell'esistenza dell'ufficiale. E' opportuno anche ricordare che gli ufficiali del ruolo di mobilitazione partecipano alle esercitazioni con i quadri e con le truppe e possono anche, a loro domanda, rientrare nel ruolo comando in caso di guerra. In una parola dinamico è il ruolo comando, non statico quello di mobilitazione.

I tre traguardi previsti dalla legge, «capitano, colonnello, Generale» rispondono anche essi a quella indispensabile selezione che è logico debba accentuarsi con l'ascesa della gerarchia. La legge presenta inoltre numerosi vantaggi. In primo luogo evita il ripetersi in guerra degli errori che ci hanno trascinati nella presente situazione. Perciò, per supplire alle numerose vacanze che la guerra provoca, si concede non la promozione, ma l'incarico di grado, ferme restando le promozioni per merito, ben distinguendo quelle concesse sul campo di battaglia dalle altre conferite per la collaborazione prestata nel campo organizzativo e tecnico. In secondo luogo rimette in moto anche il meccanismo delle promozioni degli ufficiali in congedo, concedendo la scelta a chi riveste alte cariche nelle attività del Regime. In terzo luogo tiene in massimo conto ai fini dell'avanzamento delle attività svolte dall'ufficiale in congedo nelle formazioni della M.V.S.N. specie nei riguardi della preparazione militare della Nazione. La Milizia si fonde così sempre più con l'Esercito in uno stesso palpito, in una stessa volontà: «Servire la Patria, il Re agli ordini del Duce» (*Applausi*).

Problema coraggiosamente risolto

In quarto luogo provvede che gli ufficiali non prescelti per ascendere ulteriormente nel ruolo comando, ma in pieno vigore fisico e spirituale possono essere designati presso organizzazioni giovanili per assolvere funzioni educative della massima importanza. Elemento essenziale sul quale poggia il giudizio a carattere selettivo è il provvedimento che sarà emanato per decreto reale e per il quale ogni ufficiale sarà giudicato in base: 1) ai precedenti di guerra (durata effettiva della permanenza alla fronte calcolata in mesi), passato e rischio bellico professionale quale risulta dai rapporti personali, ricompense, ferite, mutilazioni; 2) alla cultura generale e militare, la quale dovrà essere vagliata in relazione al grado a cui aspira; 3) alle qualità fisiche indispensabili per assolvere le funzioni del proprio grado; 4) alle qualità professionali considerate nel loro complesso, con speciale orientamento verso quelle operative. L'ufficiale deve essere soprattutto un uomo di azione, cioè un capo, un organizzatore, un animatore. Note predominanti nella valutazione dell'ufficiale: il servizio in guerra, il servizio alle truppe, la cultura. La legge ha il pregio di aver affrontato e coraggiosamente risolto il problema dei quadri, che oggi è il più vitale per il nostro Esercito. Essa astrae da ogni improvvisazione, non è un salto nel buio.

E l'oratore conclude: Mai come oggi l'Esercito è oggetto delle cure della Patria, che ripone in esso la massima fiducia, e la merita, perchè è l'Esercito della Vittoria riorganizzato dal Regime durante dodici anni di assidue cure. La sua efficienza non può essere compromessa neppure un istante. E' nostro sacro dovere adottare a qualunque costo provvedimenti intesi a superare ciò che ne ostacoli il successivo sviluppo. L'Esercito in ogni momento deve essere un poderoso strumento per i futuri destini della Patria immortale.

La chiusa è accolta dal Senato con una vibrante ovazione che dura a lungo. Moltissimi senatori si congratulano col Sottosegretario.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto. Si discute quindi il provvedimento recante modificazioni al T. U. delle leggi sui sottufficiali del R. Esercito. MONTEFINALE, relatore nota la tendenza a favorire il ringiovanimento dei quadri dei sottufficiali. Fa due raccomandazioni che BAISTROCCHI accetta. Il Sottosegretario dichiara che questo disegno di legge, unitamente a quello relativo agli ufficiali fa parte di un programma organico per conferire una sempre maggiore efficienza all'Esercito.

Si passa quindi al disegno di legge riguardante il regolamento professionale degli insegnanti di materie musicali in scuole di musica e di orchestra. Dopo brevi dichiarazioni di GIANNINI ed ERCOLE il disegno di legge è approvato.

La Casa del Littorio

Si passa a quello riguardante la costruzione della Casa Littoria in Roma. GALLENGA rileva il profondo significato ideale che racchiude e le considerazioni di carattere artistico che suggerisce il disegno di legge in discussione. E' logico che l'edificio elevato quasi a concreta ed allegorica celebrazione dell'Italia fascista trovi posto nella via dell'Impero. Nei 12 anni dalla fatidica notte in cui i Quadrunviri si riunirono a Perugia per muovere alla volta di Roma e l'automobile di Cesare Maria de Vecchi, giungendo a Roma, trovò la via sbarrata da quei reticolati che furono poi tolti per volontà di S. M. il Re. (*Vivi applausi*). In questo breve tempo il Fascismo ha mostrato di essere realmente degno di questa nuova consacrazione.

Passando a considerazioni stilistiche, l'oratore vorrebbe che l'edificio così grande non appaia pesante. Bisognerà che la sua pesantezza sia corretta dalla genialità dell'artista. Esprime l'augurio che il nuovo fabbricato trovi per la sua esecuzione uno o più artefici i quali siano profondamente consapevoli delle enormi responsabilità che essumono. Avviene con una certa frequenza di incontrare nelle strade di Roma palazzi di evidente ispirazione straniera o una nuova chiesa di cui dall'apparenza esteriore onn si può dire se sia una chiesa cattolica o una sinagoga. Le preoccupazioni sono giustificate. Il nuovo edificio deve essere degno di Roma e della civiltà fascista. (*Applausi*).

CIPPICO rileva che l'architettura di Roma imperiale ha improntato di sè medesima tre continenti, lasciandovi orme indelebili. Quei monumenti sparsi in ogni parte dell'impero valgono anpiù dei libri degli storici e testimoniano la vitalità romana. Che ai grattacieli di New York sia concessa una effimera esistenza di 25 o 30 anni è cosa che riguarda l'America e che si spiega con la necessità di quella vita, di quel clima, di quell'ambiente, ma nè la fantastica altezza nè lo stile quasi babilonese, nè l'effimera durata possono entrare nella misura romana, nella quale non può avere luogo l'ambiguo esempio dell'internazionale antiarchitettonica e razionalistica di oggi.

Il carattere di un popolo, conclude l'oratore, è dato dall'essere sempre a se stesso. Questo è romano. La fusione perfetta della severa e insieme snella architettura di oggi con la maestà della antica Roma, la sobria armoniosità dell'architettura del '400 dovrebbero essere la forma se non lo spirito del nuovo monumento. La Casa Littoria altro non può nè dovrà essere che una continuazione della grandezza antica di Roma. Possa divenire, oltre che il sacrario dei gloriosi Caduti del Fascismo, il monumento della nuova pace romana del mondo, ostinatamente voluta e foggiata dal Duce. (*Applausi vivissimi*).

COLONNA premette che è giusto e pieno di significato il fatto che nel centro di Roma sorga la degna sede delle forze rigeneratrici della nuova Italia. Ma la maestà di quei monumenti non può consentire una stonatura, come sarebbe la costruzione di un edificio di marca teutonica o bolscevica. Senza entrare a discutere dei pregi dell'arte del '900, afferma che in quella località essa sarebbe fuori posto e rappresenterebbe una profanazione. Dalle insigni opere che abbondano in Roma, alle quali si ispirarono grandi artisti anche recenti, si possono trarre sufficienti ammaestramenti. Questa forma di arte nuova non riscuote la simpatia universale.

Sia la Casa Littoria un monumento grandioso e un ricordo imperituro dell'opera ricostruttrice del Regime fascista.

GRAZIOLI ritiene convenga lasciare agli artisti, specialmente ai giovani, assoluta libertà di ispirazione (*Commenti*), invece questa volta proprio per un'impresa così poderosa e difficile si è andato determinando un po' dovunque un moto, che crede esagerato, di reazione, non solo contro il brutto o il meno bello, il che sarebbe giusto, ma anche talvolta contro il nuovo, come se questi due termini (*Commenti*) in arte dovesesro essere sinonimi.

Dopo aver eccitato da non pochi anni e con ogni mezzo la massa dei nostri artisti a mettersi sulla via di un'arte nuova rispondente al nuovo spirito della Nazione, oggi come per una parola d'ordine si grida contro tutta la nuova arte, accusandola genericamente di stravaganza col rischio di scoraggiare anche quelle nobili tendenze rinnovatrici che sono espressione di un nuovo anelito di vita e che potranno far nascere vere opere d'arte in nulla inferiori alle cose belle del passato. Il movimento giovanile non è una smania di fare ad ogni costo del nuovo. La verità è che dei giovani valenti si sono accinti con piena coscienza a dare all'arte forme più rispondenti allo spirito e al gusto dei tempi nuovi.

Si lasci dunque serenamente il movimento che non è tutta stravaganza o follia, si lascino liberi i giovani di dire la loro parola semplice e chiara; e si abbia fede che con tale spirito di libertà artistica, integrato da un oculato giudizio sui risultati, la Via dell'Impero avrà nella Casa del Littorio la testimonianza viva, vera e possente che noi oggi sappiamo essere anche in arte non degeneri dei nostri grandi antenati. (*Vivi applausi*).

Un pensiero del Duce

ANTONA TRAVERSI, relatore espone come per la dolorosa assenza di Corrado Ricci lo scienziato ed artista che da anni consacra a Roma il suo intelletto e il suo amore (*applausi*) ebbe l'incarico di essere relatore dell'attuale disegno di legge. Ritiene opportuno porre alla discussione il suggello riferendo il pensiero espresso dal Capo del Governo nel suo discorso del 20 maggio 1934: «In Roma e dovunque Roma arrivi nel mondo sentiamo di trovarci dinanzi ad una forma di bellezza che ha entro di sè lo stupendo germe dell'arte italiana» (*Applausi*). Esprime pertanto il voto che alla nobilissima fatica si accinga un artista che abbia in sè questo germe stupendo e che dimostri come il Fascismo dia ali, non solo al cuore, ma anche agli intelletti degli italiani e sia egli un giovane affinchè altri capolavori possa dare in seguito all'arte italiana (*Applausi*). Il disegno è rinviato allo scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE riferendosi alla salute del sen. Ricci ha il piacere di annunziare che è in via di miglioramento. (*Vivissimi applausi*).

Dopo l'approvazione di tutti i disegni di legge presentati il PRESIDENTE annunzia che il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è tolta alle 19.55.

I Principi di Piemonte a S. E. Ciano

ROMA, 30

Il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma di augurio per il prossimo fausto evento inviatogli dal Presidente della Camera dei deputati S. E. il Conte Ciano di Cortellazzo:

«*A V. E. e alla Camera fascista la Principessa ed io inviamo i più cordiali ringraziamenti. Suo aff.mo* Umberto di Savoia».

I ricevimenti del Capo del Governo

Auro d'Alba - L'on. Corni - Il sen. Gaio

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ricevuto Auro D'Alba, il quale gli ha presentato in omaggio un suo volume di liriche. Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto l'on. Corni e sei esponenti della Federazione Ferrotranviaria che gli hanno prospettata la situazione di quell'industria. Infine il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Gaio, che gli ha riferito su talune questioni concernenti l'industria cotoniera.

Omaggio dei Bersaglieri al Duce

L'alto compiacimento del Capo del Governo per lo sviluppo dell'Associazione

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ieri ricevuto il Comitato centrale e gli ispettori nazionali dell'Associazione nazionale bersaglieri. L'on. Melchiori, presidente dell'Associazione, ha offerto al Duce una riproduzione in bronzo del monumento al Bersagliere, esprimendo al Capo del Governo la imperitura riconoscenza di tutta l'Associazione per avere egli voluto che il monumento al Bersagliere fosse quale lo sentiva, nella sua genuina e spontanea intuizione, tutto il popolo italiano.

Il Duce ha ringraziato i dirigenti dell'Associazione per l'omaggio ed ha loro espresso la sua soddisfazione di ritrovarsi in mezzo ai suoi vecchi commilitoni, manifestando infine all'on. Melchiori il suo compiacimento per lo sviluppo assunto dalla Associazione bersaglieri.

L'interrogativo che pesa sui popoli

O l'Europa ringiovanisce nei suoi istituti e nei suoi uomini o domani non potrà più reggere al confronto con le forze dell'America e soprattutto con le forze del Giappone. Il terribile interrogativo che pesa sull'animo della moltitudine dall'alba della storia ad oggi è questo: sarà la pace o sarà la guerra? Intanto la storia ci dice che la guerra è il fenomeno che accompagna lo sviluppo dell'umanità. Forse è il destino tragico che pesa sull'uomo. La guerra sta all'uomo come la maternità alla donna.

(Dal discorso di Mussolini alla Camera)

Il Duce consegna al Gen. Baistrocchi la medaglia mauriziana

ROMA, 30

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha consegnato a S. E. il Generale Baistrocchi la medaglia mauriziana per il cinquantennio di servizio militare.

I concorsi della Regina

3026 opere all'Esposizione che verrà inaugurata sabato

ROMA, 30

La giuria pei «Concorsi della Regina» ha cominciato i suoi lavori in Palazzo Reale. La giuria è composta del Generale Francesco Grazioli presidente, degli Accademici d'Italia Ugo Ojetti, Ferruccio Ferrazzi e Attilio Selva, dell'Ammiraglio Giulio Valli, del Generale Vincenzo Lombardi, del Generale Francesco Togni, dei professori Giuseppe Casciaro, Giovanni Primi, Carlo Alberto Petrucci. Le pitture mandate a questo concorso sono 2132, opera di 897 pittori. I busti sono 763 modellati da 746 scultori. Le incisioni su metallo, su legno e le litografie sono 131. Questo grande numero di opere prova la immediata popolarità che nel mondo dell'arte nostra è stata raggiunta dalla nobile iniziativa.

L'esposizione occupa 29 sale dell'appartamento di rappresentanza, a cominciare dalla sala dei Corazzieri. Il primo giugno l'Esposizione sarà, alle ore 15, aperta agli artisti concorrenti. Il 2 giugno alle ore 11 avrà luogo, alla presenza di S. M. la Regina, l'inaugurazione ufficiale. Il 3 giugno alle ore 10 l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

Il discorso di Mussolini

"Il Duce all'avanguardia del pensiero umano,,

PARIGI, 30

Dopo i giornali quotidiani e di informazione, la stampa specializzata esamina il discorso «prodigioso» come dice la *London Paris Agency*, del Duce, commentandolo in termini lusinghieri.

Lo stesso periodico così si esprime: «Come sempre il Duce è all'avanguardia del pensiero umano ed osa dire ad alta voce ciò che tanti altri uomini di Stato pensano nel segreto del loro cervello. Troppi visionari hanno predicato i tempi nuovi, l'abbondanza, la facile esistenza ornata di molteplici gioie e di poche pene, troppe orecchie sono state compiacenti a tali discorsi. Il progresso meccanico, conclusione della rivoluzione economica che si è compiuta in un secolo, doveva liberare gli uomini dalla originale maledizione della leggenda del pane guadagnato con sudore della fronte e stava per essere vinta e ridicolizzata dalle meraviglie del genio creatore».

Il giornale esamina sulla trama del discorso del Duce l'evoluzione lenta ma inevitabile dell'umanità dinanzi ai fattori economici ed afferma che «la reale ricchezza degli individui non si misura con una unità qualsiasi; essa risiede nelle pieghe del cervello ed è spesso infinita».

Ecco ciò che il Duce ha voluto far comprendere alle masse italiane più adatte delle altre a marciare innanzi a tutti sulla via dell'ordine.

Retroscena del colpo di stato in Bulgaria

Come il movimento "Zveno,, riuscì ad assumere il potere

ROMA, 30

La *Tribuna* riceve da Sofia la seguente corrispondenza particolare:

«Lo sfondo del colpo di Stato degli ufficiali subalterni diventa ogni giorno più chiaro. Un po' alla volta nuovi particolari lumeggiano l'origine e gli scopi del movimento «Zveno».

Due decreti imposti

Ecco qualche altro fatto significativo e il succo che se ne può trarre. Anzi tutto questo: Il Sovrano è stato messo nella dolorosa condizione di subire la volontà dei «capitani». Fu verso le quattro del mattino che i congiurati, un po' con la forza e un po' con l'inganno, arrivarono fino all'appartamento privato del Sovrano, al quale imposero la firma del decreto che nominava il nuovo Ministero e la firma di un altro decreto che mandava a casa il Generale Valkoff, Ministro di Bulgaria a Roma.

Le violenze erano cominciate nella serata ed uno dei primi a farne l'esperimento fu il Ministro della Guerra del dimissionario Gabinetto Muscianoff, il quale, avendo l'impressione che qualche cosa stava per succedere, si era recato al Ministero cercando di comunicare per telefono con i capi militari della Provincia. Ma al Ministero qualcuno lo sorvegliava. Egli fu preso e senza tanti complimenti trasportato altrove e imprigionato. Fu subito sparsa la voce essere segreto desiderio del Sovrano che il gruppo «Zveno» facesse il colpo. Naturalmente, non essendo possibile controllare una tale voce, data la rapidità ed anche l'abilità con cui i congiurati con alla testa il colonnello Damian Velceff, agirono gli organizzatori del colpo riuscendo a trarre in inganno molte persone del Paese.

E' da tener presente che così sfruttarono lo stato d'animo generale che era di disgusto per la condotta del partito e dei loro capi.

Sfondo massonico

Fu creduto in buona fede da molti che il Sovrano fosse favorevole all'azione dei congiurati, i quali, fra l'altro, riuscirono ad impadronirsi del capo degli agrari e con minaccie a strappargli l'adesione al movimento per dare al pubblico l'impressione che i partiti riconoscevano i loro errori e collaboravano col nuovo Governo. Particolarmente complicata era ed è la posizione del democratico Zankoff.

Questi, risulta ora, aveva l'intenzione di agire lui energicamente contro i partiti per dare un Governo forte alla Bulgaria, ma sembra che egli cercasse l'appoggio del Sovrano.

Il gruppo «Zveno», saputo ciò, avrebbe agito senza perdere tempo per tagliare l'iniziativa allo Zankoff, il quale, in sostanza, è oggi in prigione nella sua casa. Non è perciò possibile sapere esattamente su quali adesioni volontarie può contare il Ministro Georgeff. La vendetta politica ha agito ferocemente nei riguardi del Generale Valkoff, sul quale sono state dette e stampate cose inesatte. Il Valkoff per i suoi meriti speciali, ha appartenuto fino a ieri all'esercito, stimatissimo e amatissimo. Si sapeva che il Re aveva in lui grande fiducia. L'ultima volta che il Generale venne a Sofia ebbe una memorabile accoglienza popolare. Del resto, la rapidità e il modo col quale egli è stato colpito dimostrano che egli è considerato un uomo di primo piano.

Altra cosa che colpisce è lo sfondo massonico che lega questo movimento a manovre della massoneria francese e dell'alleata e ubbidiente massoneria serba. Non a caso qua si dice che il Ministro bulgaro a Parigi, Bataloff, è diventato Ministro degli Esteri ed ha anche il suo significato il fatto che i seguaci di Protogeroff, i macedoni notoriamente legati alla Serbia, siano favorevoli a Georgeff e ai suoi amici.

Occorrerà attendere e vedere come, una volta saputo tutto, il popolo bulgaro giudicherà il cambiamento politico.

Movimento nella diplomazia bulgara

Kalkoff a Roma

SOFIA, 30

In Bulgaria si stanno preparando cambiamenti nelle rappresentanze estere. L'ex Ministro Kalkoff andrà Ministro a Roma, il Ministro ad Ankara Antonoff verrà trasferito a Ginevra, l'ex Ministro Stalaoff a Londra, il Ministro a Praga Doreff e il Ministro a Bucarest Robes saranno richiamati.

Forti risparmi saranno applicati in avvenire nei bilanci delle amministrazioni dello Stato. Gli stipendi dei funzionari saranno ridotti dal 5 al 30 per cento.

Benes vorrebbe iniziare negoziati

con l'Italia, l'Austria e l'Ungheria

ROMA, 30

L'*Agenzia d'Oriente* riceve da Praga: «Sotto la pressione dei circoli industriali cecoslovacchi pare che il signor Benes si recherà nuovamente a Parigi allo scopo di ottenere dal signor Barthou il benestare per concludere delle trattative economiche separate con l'Ungheria, con l'Austria e con l'Italia alle quali tutt'ora si oppone la Piccola Intesa.

La pressione fiscale

Io sono il primo a proclamare che la pressione fiscale è giunta al suo limite estremo e che bisogna lasciare per un po' di tempo assolutamente tranquillo il contribuente italiano; e, se sarà possibile, bisognerà alleggerirlo, perchè non ce lo troviamo schiacciato e defunto sotto il pesante fardello.

(Dal discorso di Mussolini alla Camera)

La bollatura dei titoli italiani emessi all'estero

ROMA, 30

Il Ministro delle Finanze comunica che la bollatura dei titoli italiani emessi all'estero non sarà considerata come circolazione nel Regno agli effetti dell'esenzione fiscale di cui hanno fruito o fruiscono per i detti titoli le società ed enti emittenti dei titoli.

Il Ministero delle Finanze, ai fini della valutazione in ordine dei titoli italiani emessi all'estero o di enti esteri da presentare al bollo, ha stabilito i seguenti cambi: sterlina lire 59.82, franco francese lire 77.40, dollaro lire 11.73.

Il Ministero ha anche fissato le valutazioni da darsi ai principali titoli di Stato inglesi, francesi, sud americani, giapponesi, australiani, degli Stati Uniti e delle obbligazioni italiane emesse a New York e a Londra.

Citiamo tra altri il prestito Morgan che è valutato a dollari 99.50; le obbligazioni Consorzio crediti opere pubbliche decennali 7 per cento, dollari 99.25; idem ventennali 7 per cento, dollari 97; Istituto credito imprese pubblica utilità 7 per cento, dollari 92.125; obbligazioni Adriatica di Elettricità 7 per cento, dollari 102; Fiat 7 per cento dollari 100.75; Pirelli 7 per cento, dollari 101.50; Terni 6.5 per cento, dollari 84.25; Unes 7 per cento, dollari 84.875, ecc.

Il Papa compie 77 anni

ROMA, 30

Domani ricorre il genetliaco del Papa. Pio XI compiece 77 anni e nonostante l'età certo non più giovanile, si mantiene ancora vegeto e aitante nella persona e di una straordinaria attività.

La ricorrenza del genetliaco del Papa non comporta alcuna solennità. La festa ufficiale del Papa è nell'anniversario dell'incoronazione. L'onomastico viene riconosciuto in forma di intima famigliarità.

Verso l'abolizione del Senato

In Irlanda

DUBLINO, 30

Il progetto di legge per l'abolizione del Senato è venuto oggi in discussione alla Camera alta la quale, come è ormai certo, lo respingerà. Ciò obbligherà il Governo a ritirarlo per un periodo di dodici mesi, dopo di che esso potrà essere promulgato e applicato senza l'approvazione dell'alto consesso.

Alcuni oratori hanno dichiarato che l'abolizione del Senato fomenterà gravi disordini nel Paese perchè spianerà la via ad una dittatura di sinistra, con le conseguenze soprattutto religiose verificatesi in Spagna e in Russia. (*United Press*).

Comunità di vedute italo-tedesca

BERLINO, 30

La cattolica *Germania*, parlando del discorso del Capo del Governo italiano alla Camera, scrive che, malgrado tutte le differenze fra la struttura economica dell'Italia e della Germania, varie preoccupazioni sono le stesse nei due Paesi. Anche l'Italia soffre per la mancanza di spazio ed è come la Germania un Paese ad alta popolazione che non può fare a meno dei mercati esteri e che al tempo stesso è insufficientemente provvisto di materie prime. Inoltre come la Germania si trova di fronte al problema delle divise estere. Il principale obiettivo della politica di Mussolini è pertanto, oltre il risanamento del bilancio, la soluzione di quei problemi. Dopo avere detto che nel suo grande discorso il Capo del Governo non ha affatto perduto di vista il pericolo di un ulteriore abbassamento del tenore di vita, ma che evidentemente ritiene di poter superare tutte le difficoltà, il giornale dice che precisamente l'abbinamento delle mosse italiane nel campo del commercio estero, con le tendenze autarchiche che si manifestano nei provvedimenti molto rigorosi in materia di valuta, mostra quanto grande sia il disordine che ancora regna nei rapporti economici internazionali e che non può essere superato dalle misure di ripiego dei singoli Stati.

I debiti di guerra

Londra offre a Washington un altro pagamento simbolico

LONDRA, 30

Il Governo britannico non ha perduto tempo a rispondere alla nota degli Stati Uniti con la quale si presentava un conto di tre miliardi per il pagamento delle quote dei debiti di guerra relative alla prossima scadenza del 15 giugno e a quelle del 15 giugno e del 15 dicembre 1933 quando l'Inghilterra versò soltanto delle quote minime nonchè dei pagamenti dovuti durante il tempo della moratoria Hoover.

Il Consiglio dei Ministri inglese nella sua seduta odierna ha approvato il testo della risposta degli Stati Uniti che è stata immediatamente comunicata a Washington. In essa il Governo britannico si dichiara pronto a versare il 15 giugno un altro pagamento parziale e simbolico di piccolo ammontare, semprechè esso non venga dichiarato inadempiente. Inoltre la nota insiste nuovamente sulla necessità di venire alla revisione dell'intero problema dei debiti allo scopo di raggiungere una regolamentazione definitiva.

Prossimo messaggio di Roosevelt

WASHINGTON, 30

Il Presidente Roosevelt ha annunciato che avrà oggi una ultima conferenza con i suoi collaboratori in merito al problema dei debiti di guerra e che l'atteso messaggio sarà inviato al Congresso verso la fine della settimana.

A quanto si sa egli non chiederà in materia alcun nuovo provvedimento legislativo. Rispondendo ad analoga domanda egli ha dichiarato di non essere al corrente di alcuna offerta dei debitori e di non aver ricevuto alcuna notizia dei loro propositi alla prossima scadenza di giugno.

Lutto nazionale nel Giappone

per la morte dell'Amm. Togo

TOKIO, 30

L'intera Nazione giapponese è in profondo lutto per la morte dell'Ammiraglio Togo, il suo eroe nazionale che, oltre ad essere il vincitore della battaglia di Zuschina fu anche il precettore dell'attuale Imperatore quando egli era Principe ereditario. Tutte le stazioni radio giapponesi hanno sospeso oggi i loro programmi. Tutte le città sono imbandierate a lutto. Tutte le navi da guerra e i piroscafi a Yokohama e negli altri porti hanno la bandiera a mezza asta. L'Imperatore, l'Imperatrice e la Imperatrice madre hanno inviato gentiluomini di Corte alla residenza dell'Ammiraglio Togo per esprimere le loro condoglianze. Dinanzi all'abitazione dell'Ammiraglio vi è un flusso costante di visitatori, compresi tutti i rappresentanti diplomatici esteri e gli addetti navali e gli alti funzionari. Il Gabinetto ha tenuto una seduta straordinaria nella quale è stato deciso di tributare all'Ammiraglio Togo funerali nazionali ed ha nominato un Comitato

Le vane discussioni sul disarmo

Simon constata e Barthou polemizza

GINEVRA, 30

Un discorso pacatissimo di Sir John Simon e uno calorosissimo di Barthou hanno riempito la seconda giornata di discussioni della Commissione generale. Il Ministro degli Esteri britannico ha parlato a lungo dei recenti negoziati diplomatici ed ha esaminato le divergenze che separano la Francia e la Germania, domandandosi se non possa essere gettato un ponte tra le due posizioni. Ha detto di ritenere che il progetto britannico costituisca una soluzione e che se la Conferenza lo rigetterà, non potrà giungere a nessun risultato.

A proposito del discorso, Litvinoff ha notato che nemmeno il protocollo del 1924 prevedeva l'entrata in vigore delle disposizioni sulla sicurezza senza un accordo sul disarmo ed ha criticato l'idea di trasformare la Conferenza in una Conferenza sulla sicurezza.

Giustamente ha osservato anche che il Governo britannico è pronto a collaborare ad un accordo di disarmo, ma che non vuole la continuazione indefinita di inutili discussioni. Per il caso che non si possa fare di più ha suggerito la forma di tre protocolli, uno sulla guerra chimica, uno sulla pubblicità dei bilanci e un terzo sulla fabbricazione e il commercio delle armi.

Le «illusioni della paternità»

Il discorso di Barthou è stato pieno di spunti polemici e soprattutto di ardore nella difesa delle posizioni francesi e nella requisitoria contro l'atteggiamento assunto dalla Germania di fronte alla comunità delle Nazioni. Le dichiarazioni pronunciate da Henderson hanno dato ieri al Ministro degli Esteri francese la occasione di dichiararsi favorevole a delle misure contro la corsa degli armamenti, contro il traffico delle armi, ma soprattutto in favore della sicurezza. Quando si è riferito all'accenno che Simon aveva fatto della data del 14 ottobre, la sua parola si animata. Partendo dal punto di vista non del tutto esatto che il 14 ottobre fosse stato raggiunto un complesso accordo sui principi inglesi ha detto:

«La Germania ha lasciato allora la Società delle Nazioni. Ed è per questo che i principi del 14 ottobre non sono più validi? Siamo dunque giunti ad un punto che una Potenza al tempo stesso invisibile e presente debba avere tutti i diritti senza i doveri corrispondenti? ed è l'embargo di questa Potenza che non permetterebbe alla Società delle Nazioni e alla Conferenza del disarmo di giungere ad una soluzione?».

Poi volgendosi al delegato inglese ha continuato: «capisco che la paternità abbia le sue illusioni. Sir John Simon ha concepito un piano, quello del 29 gennaio e la sua paternità ha tale illusione da arrivare a dirci che non esiste che un solo piano concreto sottoposto alla Commissione. Un solo piano concreto? Mussolini che non è certo un uomo incapace di paternità — esclama Barthou tra gli applausi — ha anche avuto il suo bambino. Questo bambino è solido e ben conosciuto e voi lo dovete conoscere perchè è stato messo nelle vostre braccia il 4 gennaio 1934».

Barthou ha aggiunto che anche il Governo francese ha avuto collettivamente un figlio che è nato il primo gennaio 1934 e di cui Paul Boncour è stato il padrino. Non v'è niente di concreto nel piano francese? Non v'è niente di concreto nel piano italiano?

La tesi italiana sempre presente

Il Ministro francese ha continuato affermando che la Francia resta fedele alla posizione che ha preso al principio della Conferenza. Alla fine del mese di marzo il Governo tedesco ha pubblicato il suo bilancio ed è allora che la Francia ha interrotto i negoziati col Governo britannico, perchè questo bilancio conteneva una confessione indiscutibile: l'aumento di 2200 milioni di spese militari. Il Governo tedesco ha avuto l'aria di dire: che m'importa delle vostre conversazioni? Dal 14 ottobre ho ripreso tutta la mia libertà.

Barthou ha poi parlato dell'amore della Francia per la pace e del suo spirito di conciliazione e, ritornando alla sicurezza, ha rilevato tutti gli accenni contenuti nei precedenti discorsi a questo proposito.

Quanto alla nostra tesi essa è presente nella mente di tutti dopo essere stata così limpidamente esposta da Mussolini stesso. Ed è perciò che, se nessun elemento nuovo sorgerà dalla discussione, come non è certo finora, il barone Aloisi, a quanto riteniamo, si asterrà dal prendere la parola.

Il Consiglio permanente dell'Intesa balcanica ha tenuto una nuova seduta nel corso della quale è stato deciso che il Consiglio permanente dell'Intesa balcanica dovrà unirsi due volte all'anno. La prima riunione ufficiale si terrà ad Ankara il 24 ottobre, la seconda riunione dovrebbe aver luogo a Bucarest l'8 maggio del prossimo anno.

Il disarmo paragonato al Cid
collocato morto sul cavallo

VIENNA, 30

La *Stunde*, simbolizzando la Conferenza del disarmo nella figura del Cid che, morto, viene per l'ultima volta posto a cavallo, tratta dell'argomento del pacifismo in tono del tutto insolito per un organo democratico. Il giornale trae lo spunto dalle affermazioni del discorso del Duce che si riferiscono alla guerra, mettendo in rilievo come egli non la desideri. Scrive poi che un grande mutamento è avvenuto in Europa. Il pacifismo cartaceo è liquidato e ad esso è succeduto un altro pacifismo che è pronto ad agire in favore della pace anche con la guerra e sembra che tale pacifismo risoluto, che non teme di misurarsi col suo nemico ereditario spirituale, possa impedire anche la guerra. Il giornale continua accusando la Germania e il Giappone di preparare il terreno alla guerra con la mansuetudine apparente del loro linguaggio diplomatico e con i complicati e verbosi sistemi di teoria e continua: Il pacifismo cartaceo che per anni ha creduto di difendersi fino agli estremi con barricate di trattati e di convenzioni ha fatto crescere fino all'assurdo il pericolo dello hitlerismo. Il pacifismo militante che ora sorge serve meglio la causa della pace che qualsiasi convenzione dietro la quale non c'è alcuna buona fede. Il giornale ultra-democratico viennese tiene quindi a condannare in pieno una delle più tipiche concezioni dalla tendenza cui appartiene, prendendo lo spunto dalle schiette affermazioni del Duce del Fascismo.

"Conferenza... del riarmo,,

BUDAPEST, 30

Il giornale amico del Governo *Budapesti Hirlap*, scrive che non vi sono troppe speranze di poter salvare la Conferenza del disarmo. Il *Myolcz Orai Ujsag*, anch'esso amico del Governo, intitola «La Francia respinge la responsabilità per il fallimento di Ginevra. La Conferenza del disarmo è diventata una Conferenza del riarmo». Il conservatore *Pester Lloyd* scrive che le prospettive di salvataggio sono minime. Il giornale socialista *Nepszava* scrive che ci si trova in condizioni simili a quelle del 1914 ed occorre salvare la situazione perchè il fallimento della Conferenza porterebbe una nuova tremenda catastrofe. Il demo-liberale *Magyarszag* intitola: «A Ginevra molti sono contro la Francia. La stampa parigina si lamenta. Sir John Simon, in una tempestosa conversazione, ha mosso rimproveri a Barthou per la triste situazione».

Washington non ha troppa fiducia
nel disarmo

WASHINGTON, 30

Il Ministro della Guerra, parlando alla Commissione senatoriale degli affari militari, ha escluso che, a suo giudizio, il disarmo possa eliminare i pericoli di guerra. Un tale assunto sarebbe, secondo il Ministro, «non interamente logico»; di più se gli Stati Uniti si cullassero in simile illusione, ben presto si troverebbero «in una posizione meschina».

Nessun passo turco a Londra
sulla questione dei Dardanelli

LONDRA, 30

L'Agenzia *Reuter* comunica che nessun passo è stato fatto dalla Turchia presso il Governo britannico per quanto riguarda i Dardanelli.

Il plebiscito della Saar
Un accordo sarà presto raggiunto?

GINEVRA, 30

Stamane si è ancora riunito il comitato per il plebiscito nella Saar per redigere il rapporto che dovrebbe essere terminato domattina. Il presidente del comitato, barone Aloisi, ha svolto in questi giorni una intensa attività mantenendosi a contatto con gli esponenti tedeschi, ai quali si è aggiunta ieri una personalità inviata dal Governo di Berlino con mandato di negoziare, e con la delegazione francese. Pare che un accordo possa essere raggiunto e che esso sarà reso noto in una prossima seduta del Consiglio della Società delle Nazioni.

La tensione russo-mancese
per gli incidenti sul fiume Amur

HARBIN, 30

Due nuovi incidenti di frontiera tra la Russia e il Manciukuò sono avvenuti oggi, oltre ai due casi consimili di qualche giorno fa. Si annunzia infatti che le truppe sovietiche hanno tirato su altri due vapori che passavano sul fiume Amur presso Teheiho. Essi sono stati fatti segno a fucilate dalla sponda russa dopo la emissione di segnali dei quali sembra che i vapori non abbiano tenuto alcun conto.

Otto cannoniere sovietiche sarebbero concentrate nelle vicinanze di Blagotschenk, di fronte a Teheiro. I circoli governativi locali ritengono minacciosa la situazione creata dai recenti avvenimenti per il fatto che le truppe sovietiche tirerebbero sistematicamente su tutti i vapori mancesi che navigano sul fiume Amur, il quale costituisce la linea di frontiera tra il Manciukuò e la Siberia. Una malattia diplomatica presa a pretesto del Console Generale sovietico gli ha impedito di rispondere alla domanda categorica di scuse.

La versione del Governo sovietico è che le truppe russe hanno sparato dei segnali di avvertimento verso il piroscafo mancese che si trovava a soli sei metri dalla sponda russa. L'altro piroscafo era entrato nell'estuario del fiume Zeya in territorio russo e vi aveva navigato per circa un miglio a poco più di trenta metri dalla riva. Durante questo tempo aveva preso una serie di fotografie. Il piroscafo non tenne alcun conto dei segnali di avvertimento.

Maggio asciutto in Inghilterra
per la quarta volta in un secolo

LONDRA, 30

Il tempo è sempre bello e asciutto sopra tutta l'Inghilterra. Solo quattro volte da un secolo a questa parte vi è stato un mese di maggio con così scarse pioggie e, a meno che non piova prima di domani, ciò che sembra quasi improbabile, si compirà un altro periodo di quindici giorni consecutivi senza una goccia di pioggia. E' questo il settimo periodo del genere che si ha dal mese di maggio dell'anno scorso.

Disastroso incendio a Lisbona

LISBONA, 30

Ingenti danni sono stati provocati da una esplosione e dal successivo incendio verificatosi oggi nel pomeriggio nel quartiere di Macao, sulla riva sinistra del fiume. Il mattatoio è andato interamente distrutto. Anche la vicina centrale elettrica è del tutto rovinata e molte case vicine hanno dovuto essere rapidamente evacuate dagli abitanti perchè attaccate dalle fiamme. Il bagliore dell'incendio è stato ben presto visibile dai villaggi vicini i cui abitanti sono accorsi sul posto per dare man forte ai pompieri e alla polizia nell'opera di estinzione. Le cause del disastro non sono ancora esattamente conosciute (*United Press*).

La festa dei granatieri celebrata
alla presenza del Principe di Piemonte

ROMA, 30

Stamane, all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, è stata solennemente celebrata la festa dei granatieri, che hanno rievocato le vecchie glorie di Goito e quelle più recenti dell'ultima grande guerra. In tale occasione le reclute dei due Reggimenti di stanza a Roma hanno prestato il giuramento di fedeltà. La prima manifestazione si è svolta nella caserma del 1.o granatieri, tutta pavesata con bandiere tricolori. Il Reggimento era schierato in armi nel cortile, al centro del quale, presso il monumento ai Caduti del Reggimento coperto da un drappo dai colori di Roma, era stato eretto un podio per il Principe e le autorità. Erano ad attendere l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte nell'atrio della caserma, il Sottosegretario alla Guerra Gen. Baistrocchi, il Capo di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani, il Prefetto Montuori, il Gen. Goggia comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Guzzoni comandante la Divisione, il Gen. Bignami, medaglia d'oro, comandante la Brigata Granatieri, altre medaglie d'oro e un folto gruppo di ufficiali generali.

Il monumento ai Caduti

Il Principe è giunto in automobile, salutato dalle prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre i reparti schierati presentavano le armi e, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità e dei Generali, ha passato in rivista il Reggimento e il gruppo dei granatieri in congedo, quindi ha preso posto, sul podio a Lui destinato, con le autorità. Mentre tutto intorno si ammassavano numerosissimi ufficiali superiori di tutte le armi, mentre le truppe presentavano di nuovo le armi e dall'alto delle terrazze della caserma crepitavano le mitragliatrici, è stato tolto il drappo che avvolgeva il monumento ai Caduti del Reggimento. Il monumento, costituito da una svelta colonna romana in marmo sormontata da un elegante capitello corinzio fasciata a due terzi della sua altezza, da un fregio in ferro battuto sul quale ricorrono i motivi del Fascio Littorio e della spada. Alla base è incisa la seguente iscrizione:

«Il primo Reggimento granatieri di Sardegna ai suoi Caduti 1659-1918».

Il cappellano militare Mons. Rusticone, fra la commozione dei convenuti, ha poi impartito la benedizione al monumento ed ha pronunciato un patriottico discorso. Due granatieri hanno deposto presso la base della colonna fasci di fiori, i reparti hanno cantato in coro la Canzone del Piave e le mitragliatrici hanno ripreso a crepitare.

Il comandante col. Melotti ha successivamente pronunciato un vibrante discorso, al termine del quale la bandiera è stata recata presso il podio ove trovavasi S. A. R. il Principe di Piemonte. Il colonnello ha letto la formula del giuramento di fedeltà ai granatieri in armi, che hanno risposto con un formidabile «Giuro!». La musica reggimentale ha intonato di nuovo la Marcia Reale e «Giovinezza». Al «Saluto al Re» ordinato dal colonnello, i granatieri hanno risposto con un possente «Viva il Re!». Al suono della Canzone del Piave, due valletti di Corte hanno deposto presso il monumento una grande corona di alloro col nastro azzurro e monogramma del Principe di Piemonte. Successivamente il Reggimento, preceduto dal colonnello e dai granatieri in congedo, ha sfilato in parata dinanzi al Principe in modo impeccabile. Ancora una volta le reclute hanno dimostrato con quanta preparazione e con quanto consapevole slancio la gioventù dell'Italia rinnovata dal Fascismo si presenta alle armi.

Un saggio ginnico-atletico

Il Principe di Piemonte ha tenuto rapporto nella sede del Circolo ufficiali agli ufficiali del Reggimento, quindi è risalito in automobile e seguito dalle autorità, si è recato alla caserma del 2.o Granatieri a S. Croce. Anche la caserma «Principe di Piemonte» era stata parata a festa per l'occasione e il vasto cortile ove era schierato il Reggimento agli ordini del colonnello Ruggero, era tutto pavesato di bandiere. Il Principe Ereditario, accompagnato dalle autorità ed accolto con i prescritti onori, ha subito passato in rivista i reparti schierati; quindi ha preso posto in un palco adorno di drappi tricolori, da dove ha ascoltato il discorso che il colonnello ha rivolto ai granatieri del 2.o Reggimento ed il giuramento di fedeltà delle reclute. Dopo aver tenuto rapporto agli ufficiali, il Principe ha assistito ad alcuni tiri nel poligono panoramico del Reggimento e a un interessante saggio ginnico-atletico dei granatieri, che hanno dimostrato l'altissimo grado di preparazione delle giovani generazioni nel campo dell'educazione fisica.

Ha chiuso la manifestazione una nuova sfilata di granatieri in costume sportivo al canto degli inni della Rivoluzione. Ossequiato dalle autorità, dai Generali e dal comandante il Reggimento, S. A. R. il Principe di Piemonte ha lasciato la caserma fra calorosissime acclamazioni.

L'Augusto Principe al termine della cerimonia ha voluto degnarsi di manifestare il suo alto compiacimento ai colonnelli comandanti i due Reggimenti e al Generale comandante la Brigata granatieri.

Il nuovo Segretario federale di Pola
visita le autorità

POLA, 30

Ritornato da Roma ove si era recato per il rapporto tenuto da S. E. il Segretario del Partito, il nuovo Segretario federale dell'Istria ha fatto visita quest'oggi al Podestà, al Questore e al comandante del 74.o Reggimento fanteria. Ha quindi ricevuto l'Ammiraglio comandante la piazza militare marittima che gli ha restituito la visita. Nel pomeriggio ha ricevuto i segretari provinciali dei Sindacati che lo hanno messo al corrente della situazione sindacale, esponendo l'attività svolta.

Nuova riduzione nella attività
dei cotonifici americani

ROMA, 30

L'«Agenzia di Roma» riceve da New York che in conformità di una decisione del generale Johnson, amministratore della «National Recovery», l'autorità che presiede alla applicazione del Codice dell'industria tessile e del cotone ha ordinato a tutte le aziende e per un periodo di 12 settimane, la riduzione della loro attività produttiva del 25 per cento dell'orario massimo ora consentito.

Il Direttorio del Sindacato giornalisti
per il nuovo ordinamento corporativo

ROMA, 30

Il Direttorio del Sindacato dei giornalisti si è riunito in Roma nella sede sociale per discutere le importanti questioni poste all'ordine del giorno. Erano presenti l'on. Guglielmotti segretario del Sindacato e presidente del Direttorio; i membri on. Amicucci, Assante, Caiani, Damerini, Di Marzio, Minunni, on. Polverelli, on. Sangiorgi, Valori; i revisori dei conti Casini, Gazzaniga, Risolo. Assistevano Ravasio segretario del Sindacato giornalisti di Milano e Donato direttore della segreteria nazionale. Assente giustificato Gino Rocca.

L'on. Guglielmotti in una particolareggiata relazione ha informato il Direttorio sul lavoro svolto dal Sindacato nazionale in questi ultimi mesi e precisato i termini delle varie questioni all'ordine del giorno. Il Direttorio ha riconosciuto la necessità di modificare la convenzione 26 aprile 1933 sulla ripartizione dell'onere della R. M. sugli stipendi giornalistici, in conformità alle disposizioni del R. D. L. 11 gennaio 1934. Ha preso atto con vivo compiacimento dell'accoglienza da parte dell'Associazione editori della proposta tendente ad estendere ai giornalisti il provvedimento statale di riconoscere a tutti gli effetti l'anzianità di iscrizione al Partito dal 1919 al 1922 come anzianità di servizio e in più un anno di anzianità per la partecipazione alla Marcia su Roma. Ha approvato l'azione svolta dall'on. Guglielmotti per lenire la disoccupazione giornalistica, rilevando che quando i provvedimenti escogitati saranno tradotti in realtà, il numero dei giornalisti disoccupati sarà grandemente ridotto. Ha preso atto di quanto è stato fatto sinora alla Capitale per consentire ai giornalisti l'acquisto rateale di un appartamento ed ha deliberato di affiancare l'azione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti tendente ad aiutare le iniziative locali che allo stesso scopo prendessero i Sindacati periferici nei centri più importanti della penisola.

Una interessante ed elevata discussione ha avuto luogo in ordine alla situazione del Sindacato a seguito delle disposizioni sulla costituzione delle Corporazioni, durante la quale il camerata Assante ha illustrato il concetto dell'autonomia sindacale in rapporto ai compiti delle Confederazioni. Il Direttorio ha deliberato di affidare al segretario l'incarico di rivedere lo statuto per adeguarlo alle norme derivanti dal nuovo ordinamento corporativo. In materia amministrativa il Direttorio ha deliberato vari provvedimenti importanti, tra cui alcune modifiche al bilancio preventivo del 1934.

L'obbligo di impiegare nella macinazione
grano proveniente dagli ammassi collettivi

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1 - Fermi restando gli obblighi sanciti coi R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723, 24 settembre 1931 N. 1265 e 28 settembre 1933 N. 1427, è obbligatorio, nei molini i quali, a partire dal 2 luglio 1931, furono assoggettati alle disposizioni del R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723 ed in quelli di potenzialità nominale non inferiore a quintali 40 giornalieri che producono farine abburattate per farne commercio, esistenti nel territorio doganale del Regno, di impiegare nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, determinate percentuali di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi dei raccolti degli anni precedenti e dall'ultimo raccolto.

Art. 2 - Le percentuali di cui all'articolo precedente, che potranno essere diverse a seconda della provincia nella quale sono situati i molini, saranno stabilite e potranno essere variate con decreti del Ministro dell'Agricoltura e Foreste il quale ha altresì la facoltà di prescrivere che il grano proveniente dagli ammassi collettivi da impiegare obbligatoriamente nella macinazione, sia stato prelevato dagli ammassi stessi posteriormente ad una data destinata.

Denuncie e controlli

Art. 3 - Nei molini di cui all'articolo 1 non si può procedere alla macinazione del frumento non proveniente dagli ammassi collettivi entro i limiti della differenza risultante dalla percentuale stabilita dal Ministro per l'Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'articolo precedente, prima che sia stata effettuata la macinazione della quantità di frumento proveniente dagli ammassi collettivi, corrispondente, per l'intera quindicina, alla detta percentuale.

Art. 4 - Agli esercenti i molini di cui all'art. 1 è fatto obbligo di denunciare entro 5 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al Prefetto della provincia nella quale trovasi il molino, la quantità di frumento nazionale esistenti nei molini e magazzini dipendenti alla sera del 31 maggio 1934.

Gli esercenti stessi hanno altresì lo obbligo di tenere apposito registro di carico e scarico a pagine numerate e vidimate dal Comando di Compagnia della R. Guardia di Finanza nella cui circoscrizione trovansi i molini, nei quali dovranno annotare giornalmente i quantitativi di frumento di produzione nazionale introdotti e quelli macinati nonchè i quantitativi venduti o comunque trasferiti ad altri molini o magazzini, indicando i dati relativi al frumento non proveniente dagli ammassi collettivi separatamente da quelli relativi al frumento proveniente dagli ammassi stessi e distinguendo i quantitativi di quest'ultimo separatamente per annata di produzione. Successivamente essi debbono denunciare al Prefetto della provincia nella quale trovasi il molino, il 1.o e il 16 di ciascun mese a partire dal 16 giugno 1934, il riassunto dei dati relativi al movimento del frumento nella quindicina precedente distinti a norme del precedente comma, e trasmettere contemporaneamente copia di ogni denuncia quindicinale al Comando di Compagnia della R. Guardia di Finanza nella cui circoscrizione trovasi il molino.

Art. 5 - La provenienza del frumento da un ammasso collettivo e la data di prelevamento dall'ammasso stesso, debbono essere dimostrate mediante documenti rilasciati dall'ente ammassatore.

Art. 6 - Per la vigilanza e i controlli ai fini dell'osservanza del presente decreto, valgono le norme contenute nei R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723 e 24 settembre 1931 N. 1265.

Art. 7 - I contravventori alle disposizioni del presente decreto o a quelle che potranno essere emanate per l'esecuzione del decreto medesimo saranno puniti con l'ammenda da lire 1000 a lire 10.000.

Art. 8 - Il Governo del Re è autorizzato ad unire e coordinare in T. U. le disposizioni del presente decreto con quelle contenute nei R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723, 24 settembre 1931 N. 1265, 28 settembre 1933 N. 1427 e 30 novembre 1933 N. 1754. Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le percentuali stabilite

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente decreto:

Art. 1. — A datare dall'11 giugno 1934 le percentuali di frumento nazionale proveniente dagli ammassi collettivi che nei molini di cui all'articolo 1 del R. D. L. 21 maggio 1934 n. 821 debbono essere obbligatoriamente impiegate in ciascuna quindicina nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, sono stabilite:

a) per i molini situati nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, delle Venezie e dell'Emilia, nella misura del 70 per cento della quantità complessiva di grano nazionale macinato nella quindicina;

b) per i molini situati nella restante parte del territorio doganale del Regno, nella misura del 40 per cento della quantità complessiva di frumento nazionale macinato nella quindicina.

Art. 2 - Il frumento per il quale dovranno essere obbligatoriamente impiegate nella quindicina le percentuali quantitative indicate nell'articolo precedente, dovrà essere stato prelevato dagli ammassi collettivi posteriormente al 31 maggio 1934 ed appartenere al raccolto dell'anno 1933, e tali circostanze dovranno risultare da documento rilasciato dall'ente ammassatore, firmato dal direttore dell'ente stesso e dal presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, contenente l'indicazione della quantità del frumento prelevato, della data d'uscita dell'ammasso e dello stabilimento molitorio cui il frumento stesso fu diretto, nonchè il riferimento alla fattura di vendita.

Il riordinamento degli uffici confederali
dei Sindacati del commercio

ROMA, 30

Il commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio on. Riccardo Del Giudice, presiedendo una riunione dei segretari di Federazione e dei capi degli uffici confederali, ha illustrato i criteri che si stanno attuando per il riordinamento degli uffici confederali in modo più rispondente alle necessità del nuovo ordinamento sindacale e corporativo.

A tal fine l'attività della Confederazione sarà svolta e coordinata attraverso tre soli uffici: Segreteria della Presidenza, Direzione degli atti sindacali e corporativi, Direzione degli atti amministrativi e generali. Il commissario ha illustrato partitamente il lavoro in via di svolgimento per quanto si riferisce all'inquadramento delle categorie ed ha precisato i criteri seguiti dalla Confederazione in materia ed esposti sia al Partito che al Ministero delle Corporazioni in un dettagliato memoriale.

Ultimata questa prima ed importantissima parte, si è proceduto all'esame statistico della situazione confederale. Dall'esame si sono potuti constatare risultati veramente lusinghieri. In base ai dati desunti dal censimento generale della Confederazione eseguito dall'Istituto centrale statistico, si è potuto con le opportune integrazioni d'ufficio stabilire che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del commercio sono circa 790.000.

I contratti in vigore al 31 marzo del corrente anno erano 1194 e i patti di lavoro pubblicati dal gennaio al marzo XII raggiungono la cifra di 44, interessanti 10.120 lavoratori e gli accordi pubblicati nel medesimo periodo sono dieci riguardanti 1373 prestatori d'opera. Il lavoro di organizzazione non ha subito soste: alla fine del mese di aprile si registravano 223.892 lavoratori inquadrati con 25.869 unità in più in confronto alla stessa data dello scorso anno.

I lavori dell'Accademia d'Italia
Un regolamento per l'assegnazione dei premi

ROMA, 30

Con una serie di adunanze delle varie classi e del Consiglio accademico e con un'adunanza in seduta plenaria, la Reale Accademia d'Italia ha concluso i lavori del corrente anno accademico. Nella classe delle scienze morali e storiche, l'Accademico Orestano, sulla base dell'Annuario delle biblioteche italiane, recentemente pubblicato dal P. N. F. a cura della Sezione bibliotecari dell'Associazione fascista della scuola, ha richiamato l'attenzione della classe sul quasi mezzo milione di manoscritti giacenti nelle biblioteche pubbliche italiane, ed ha insistito sulla necessità che l'Accademia promuova una esplorazione sistematica di un così ingente e spesso preziosissimo materiale.

La Classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali ha discusso varie proposte relative al tema da mettere in discussione nel Convegno internazionale «Volta» che si terrà nel 1935, su un argomento attinente alle discipline fisiche, matematiche e naturali. La Classe delle lettere ha approvato la pubblicazione del terzo volume dell'Accademico Tucci, frutto dei suoi replicati viaggi di esplorazione e di studio nel Tibet. Ha deliberato poi di tenere nel prossimo anno, in data da stabilire, una solenne commemorazione di Salvatore Di Giacomo, che fu membro della Classe. La Classe delle arti ha votato un plauso all'Accademico Piacentini per la sua nuova opera architettonica.

Nell'adunanza generale un'ampia discussione si è aperta su una proposta dell'Accademico Luzio circa l'assegnazione dei premi di incoraggiamento. La proposta tende ad arginare il crescente affluire delle domande, a non alimentare le vane speranze di candidati ai premi, a disciplinare il conferimento degli encomi, dei premi, delle sovvenzioni secondo criteri fissi e uniformi, impegnativi per tutte le classi dell'Accademia. A seguito della discussione è stato approvato un regolamento interno.

La squadriglia aerea italiana
festosamente accolta a Bruxelles

ROMA, 30

La squadriglia di apparecchi caccia C. r. 30 che parteciperà il 2 giugno alla manifestazione aerea internazionale di Bruxelles dopo una breve permanenza a Stoccarda, dove gli aviatori italiani hanno ricevuto accoglienze entusiastiche dalle autorità e dalla cittadinanza, è ripartita oggi alle ore 13.45 per Bruxelles, dove ha atterrato al completo alle ore 15 all'aeroporto di Evère. Prima di giungere a Bruxelles gli aviatori italiani hanno lasciato cadere fiori sulla località Marché des Dames, ove avvenne la tragica fine del valoroso Sovrano del Belgio.

La distanza che separa le città di Stoccarda e Bruxelles è stata superata alla media oraria di 310 km. Sull'aeroporto di Evère la squadriglia italiana è stata accolta festosamente dalle autorità e dagli aviatori belgi.

Due spedizioni svedesi nell'Artide

STOCCOLMA, 30

Due gruppi di esploratori partiranno nel mese di giugno dalla Svezia per la regione artica. La prima spedizione si dirigerà verso lo Spitzberg; essa esplorerà le regioni occidentali dello Spitzberg, l'altra che partirà verso la fine del mese sarà diretta verso la Groenlandia. Ne faranno parte un professore dell'Università di Upsala ed un certo numero di geologi che, in cooperazione coi membri di una spedizione danese con a capo il dott. Lange Koch, effettueranno ricerche nella regione dei fiordi all'est della Groenlandia.

Prossima ascensione stratosferica
dell'assistente del prof. Piccard

BRUXELLES, 30

E' annunciato che il dott. Max Cousins, assistente del prof. Piccard, compirà il 15 giugno prossimo una nuova ascensione stratosferica. Come è noto essa doveva aver luogo l'anno scorso e fu rinviata per un incidente verificatosi durante il collaudo della navicella sferica che costò la vita ad un operaio. (*United Press*).

Drammatica avventura nel Kenia
della missione scientifica britannica

NAIROBI, 30

La missione scientifica britannica che esplora vasti territori sconosciuti del Kenia, ha vissuto ore drammatiche negli scorsi giorni, quando quelle regioni, dopo un periodo di assoluta siccità, sono state colpite da eccezionali uragani che le hanno completamente allagate. I membri della missione, dopo inenarrabili difficoltà, hanno potuto raggiungere il culmine dell'unica collina del bassopiano, mentre tutto all'intorno la regione era trasformata in un vero mare in burrasca. Essi hanno dovuto attendere lungo tempo senza soccorsi, finchè le acque si calmarono alquanto, prima di poter varare un canotto pneumatico col quale uno degli scienziati ha potuto raggiungere un posto di polizia sul lago Rodolfo e chiedere l'invio di congrui aiuti ai compagni. (*United Press*).

25 minatori cinesi
bloccati dalle fiamme

PECHINO, 30

Un'esplosione immediatamente seguita da un incendio si è verificata in una grande miniera presso Tang Kiach Wang nel Ci Hi meridionale. Centoventiquattro minatori hanno potuto salvarsi risalendo precipitosamente alla superficie, altri 25, tutti cinesi, invece sono stati bloccati dalle fiamme e si nutrono scarse possibilità di poterli ritrovare in vita. Apparecchi di estinzione del fuoco e materiale sanitario sono stati spediti in tutta fretta da Tientsin sul luogo del disastro.

L'orribile assassinio nel Tibet
del comandante in capo dell'esercito

SIMLA, 30

Viene segnalato l'orribile assassinio di Longt Shar comandante in capo dell'esercito tibetano. Prima di essere assassinato, a Shar vennero strappati gli occhi fuori delle orbite. La vittima era un uomo di grande influenza e godeva la fiducia del defunto Dalai Lama. Sembra che l'assassinio sia la conseguenza di intrighi da parte di un nuovo partito che guadagna sempre maggiore influenza nella politica tibetana. (*Radio Stefani*).

Dà alla luce cinque bambine

NORTH BOY (Ontario), 30

Ieri mattina la signora Oliva Doionne ha dato alla luce cinque bambine. Lo stato della puerpera e delle neonate è soddisfacente. La signora Doionne ha 25 anni. (*Radio Stefani*).

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.4	25	16	cop., legg. mosso
Roma	765.2	25	14	½ cop., legg. mosso
Torino	763.0	26	14	nebbioso
Milano	763.0	27	13	½ coperto
Genova	765.3	24	16	cop., legg. mosso
Venezia	764.3	23	16	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.2	27	12	½ coperto
Ancona	764.4	23	11	½ cop., legg. mosso
Bologna	765.5	26	10	½ coperto
Napoli	764.0	25	15	½ cop., legg. mosso
Taranto	764.3	23	12	ser., legg. mosso
Palermo	764.4	25	16	ser., legg. mosso
Catania	763.7	23	15	½ cop., legg. mosso
Cagliari	765.2	25	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.9	23	19	½ coperto, mosso
Messina	764.7	24	15	sereno, calmo
Trento	764.5	23	11	coperto
Fiume	765.1	22	11	½ coperto, calmo
Bari	765.4	22	13	½ coperto, agitato
Sanremo	763.5	24	16	cop., legg. mosso
Bengasi	762.7	25	17	½ coperto, mosso
Rodi	758.1	25	20	½ coperto, agitato

(Osservazioni del 29 maggio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione della Russia tende rapidamente a colmarsi, mentre una nuova depressione atlantica appare sull'Islanda. Permangono le depressioni del Mar di Levante e della bassa Algeria. Il rimanente di Europa è in regime di alta pressione con massimo sui Paesi Bassi.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con qualche leggera precipitazione, che potrà avere carattere temporalesco sui rilievi alpini ed appenninici. Sulle regioni centrali annuvolamenti pomeridiani con formazioni temporalesche. Sulle regioni meridionali ancora bel tempo con leggeri annuvolamenti pomeridiani. Predominio di venti moderati settentrionali sull'alta Italia e lungo i versanti adriatico e jonico, intorno ponente sul medio e basso bacino tirrenico. Temperatura in lieve aumento sulle regioni centrali e meridionali. Mare poco mosso o mosso.

COMUNICAT[I]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] primo giugno 1934 ad ore 11 in Trie[ste] Battisti n. 8, il delegato del Comun[e proce]derà alla vendita per conto dell'E[rario] Comunale, di quattro stanze da pr[anzo ed] altri mobili.

Martedì 5 giugno c. a., ore 10 i[n] V. Em. III N. 31, procederò ASTA [di] per mantelli, abiti completi per uo[mo,] taloni, tela di lino, mussola stampa[ta,] nella, crepe, rajon, pelli colori a[...] pastrani per uomo, impermeabili [per uo]mo e donna. L'Ufficiale giud. G. Ci[...]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che] ore 9.30 del giorno 6 giugno 1934 [in] ste, via Coroneo 16, sala incanti, [si pro]cederà alla vendita di una radio a [...] vole, un biliardo, macchina per caffè [...] so ed altri mobili per arredamento. Il Cancelliere di Pretura.

IL BAGNO
Excelsio[r]
È APERT[O]

"VILLA DI RIPOS[O]"
per nervosi di FADIGA D.
BIBAN DI CARBONERA - TR[EVISO]

OGGI riapertu[ra]
del grande Stabilimento baln[eare]
"TRIESTE"
di Punta Sott[ile]

Il servizio verrà effettuato con i scafi della «Muggesana» con pa[rtenza] dalla Riva del Mandracchio dava[nti il] Palazzo del Lloyd.

PREZZI DI PASSAGGIO
ANDATA e RITORNO compreso [...]
Giorni feriali:
Adulti, L. 2.80; fanciulli, L. [...]
Giorni festivi:
Adulti, L. 3.20; fanciulli, L. [...]
Abbonamenti a prezzi specia[li]

Villa Jeanett[e]
ABBAZIA
Moderna - Signorile - In ce[ntro]
Di fronte allo stabilimento [...]
Pensione completa da L. 30

Il Bagno "ITALI[A]"
di Punta Olmi E' APERT[O]

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati[ca]
Nevralgie - Lombaggini - A[...]
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, me[...]
Telefono 34-30. Ore 15.[...]

Dr. A. de NICO[LA]
Malattie veneree e cutan[ee]
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE, Via S. Caterina 6, tel. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino [...]

DITTA
G. CORETTI succ. a
G. STRUCHE[L]
TRIESTE
Via Mazzini N. 38
(angolo Via San Lazzaro)

SVENDIT[A]
DI TUTTE LE SETERI[E]
RAYON A PREZZI D[I]
costo e sottocosto
per eliminazione dell'artic[olo]
Cotonerie, Lanerie, Bianc[he]ria, Coltrinaggi, Coperte, [Co]pertori, Tappeti, Calze, [Ma]glierie, Costumi bagno, Ca[mi]cierie, Reggi calze, Scia[lli,] pizzo, Veli Cresima, Gu[anti,] pelle, ecc. ecc.
tutto a prezzi d'inventar[io]

BANCO BOLAFFIO
LE MIGLIORI QUOTAZIONI
IN PRESTITO CONVERSIONE
(Littorio e Consolidato)
Buoni del Tesoro } con
Prestito Ferroviario 4½ } lotteria
OTTENIBILI ANCHE IN RATE
BANCO BOLAFFIO

Poggioreal[e]
Albergo Pensione Obelis[co]
(Acqua corrente) - Terrazza - Risto[rante] Panorama incantevole - Ottima cu[cina]
PREZZI MODICI

DEBOLEZZA SESSUAL[E]
Rapida guarigione con la Johimbin[a] Glicerofosfati Torresi in Cachets o in [...] Rettali. Scat. da cura L. 31 franco. [...]ratura e schiarimenti gratuiti. Scr[ivere] Farm. Dott. C. TORRESI, via Cervet[eri] Roma (140). In Trieste: Farmacia Azzurra, via Commerciale, [...]
(Decr. Pref. N. 54, del 25/5/31)

Affermare che un'azienda non ha [biso]gno della pubblicità è come dire [che] le piante non hanno bisogno di [acqua] o le macchine di lubrificazione

La pubblicità continuata è la base di una ...

CRONACA DELLA CITTÀ

I primi sette mesi di attività
dell'amministrazione Salem al Comune

...sediamento della nuova Po- ... di Trieste è avvenuto alla fi- ... ottobre 1933: sono dunque pas- ... da allora giusti sette mesi. In ... periodo la cittadinanza ha ... ito a tutta la laboriosa ma ra- ... ima preparazione del piano ... uennale di lavori pubblici del ... une e all'inizio della sua effet- ... one. Ma non delle sole opere ... iche si è occupata la nuova ... teria. C'era anche altra cosa ... are, perchè la vita di un Co- ... non è limitata dalla cura del- ... ade e dei giardini, dalle preoc- ... ioni della sanità pubblica e ... scuole.

... abbiamo seguita l'attività ... nuova Podesteria di Trieste si ... dire «giorno per giorno», e sia- ... n grado di riassumerla a lar- ... ratti, in tutto il suo ampio svi- ... o.

...pplicazione del piano regolatore

... nuova Podesteria ha voluto ... re la sua attività proprio con ... a più vasta che le si presen- ... l'applicazione del Piano rego- ... della città. Esso involve ope- ... bbliche di gran mole: abbat- ... un intero rione, creazione di ... uove, allargamento di vecchie, ... ngazione d'altre. Il Piano re- ... ore, avendo per determinante ... namento e la viabilità, doveva ... iniziato tanto per ridare la ... al centro storico della cit- ... uanto per migliorarne la via- ... perciò nella città vecchia e ... quartieri che avevano bisogno ... der sistemate le loro arterie.

... questi sette mesi furono acqui- ... dal Comune sei case sul corso ... rio Emanuele III, una casa in ... Riborgo, una in via Capitelli, ... in via Punta del Forno, ... in via Donota, tutte in rela- ... al lavoro d'assanamento di ... vecchia e in esecuzione del Pia- ... golatore. Tutte potranno essere ... lite dopo il 30 giugno.

... ltre, per prolungare la via Car- ... fino ad innestarsi nel corso ... baldi, e, allacciandosi al futu- ... iale Sonnino, e divenire l'arte- ... sse di Trieste, il Comune ac- ... una casa in via Carducci, al- ... in via del Solitario; varie pic- ... case ed aree in via Settefonta- ... in via della Tesa, allo scopo di ... completare il viale Sonnino fi- ... all'incrocio con la via Raffine- ...

... r l'applicazione del Piano rego- ... e il Comune acquistò inoltre a- ... n via Ponzianino, al viale del- ... odromo, al Foro Ulpiano.

Le strade e i giardini

... esti acquisti sono preludio al- ... ra del piccone. Ma frattanto il ... une ha dato mano a parecchi ... ri stradali e di giardinaggio — ... ni già compiuti, altri in corso di ... uzione, mentre di altri si da- ... izio quanto prima.

... avoro stradali già compiuti so- ... la pavimentazione e sistema- ... del corso Vittorio Emanuele ... di parte di piazza della ...; l'allargamento del viale Re- ... Elena da via Tor San Piero al ... del cavalcavia di Gretta, dal ... ero al giardino di Barcola, ... rgamento del sottopassaggio ... valcavia di Gretta; la sistema- ... delle strade e dei terreni in- ... alla nuova caserma dei RR. ... binieri a S. Giacomo; la siste- ... one delle strade nel rione di ... o, che saranno percorse dalla ...; la sistemazione del passag- ... livello in via Romagna; la ... mazione della via Gregorio ... ian; il completamento e la si- ... zione della via dell'Eremo ... del Re); la sistemazione di ... atto della via dei Moreri; l'al- ... mento della via Bazzoni; il ... letamento del Foro Ulpiano; ... stemazione dell'ultimo tratto ... orso Cavour; la sistemazione ... via Caboto che conduce al Nido ... na Elena; la pavimentazione a ... do d'un tratto della salita di ... a, ecc.

... vori stradali in corso di ese- ... ne, o che stanno per essere ... ti quanto prima, sono: la si- ... zione del primo tratto della ... del Farneto; il completamento ... iale Sonnino; la sistemazione ... sponda murata del lungomare ... arcola a Miramare (ricostitu- ... della scogliera); il completa- ... o della Riviera dal bivio al Ca- ... di Miramare; la sistemazione ... iazzale degli Eroi, a S. Giusto, ... sorgerà il monumento ai Ca- ... il primo tratto della via di cir- ... llazione (intorno al promon- ... di Servola); ecc.

... Comune provvide — nel campo ... ale — a migliorare e discipli- ... la circolazione, rendendola più ... mercè il collocamento di li- ... ai marciapiedi (paletti e catene), e l'impianto d'un sistema di segnalazione automatica.

Si aggiunga a tutto ciò il nuovo impulso dato, secondo le direttive del Regime, alla «politica del verde», dotando la città d'un nuovo parco pubblico (la Villa Giulia), sistemando giardini e aiuole fiorite, aumentando l'estensione dei boschi comunali con nuovi impianti.

L'assanamento del sottosuolo - Le scuole

Iniziati nella primavera del 1933 i lavori della fognatura, la nuova Podesteria diede loro nuovo impulso stanziando 10 milioni per la costruzione del collettore della zona bassa e per l'impianto della stazione di sollevamento e di depurazione.

In questo gruppo d'opere pubbliche devono essere posti i lavori, già eseguiti o in corso di esecuzione, per la copertura del torrente Montorsino a Roiano, per l'espurgo dell'alveo del torrente Grande, dall'incrocio Battisti, Carducci a piazza della Libertà, per l'espurgo dell'alveo del torrente Montorsino da Roiano al Puntofranco, ecc.

In questi sette mesi molto fu fatto o si sta facendo pure nel campo della scuola: si costruiscono la Scuola materna e la Scuola elementare di Chiadino-S. Luigi; si costruisce la Scuola materna di Servola; si adatta a scuola elementare una casa acquistata dal Comune a S. Anna-Valmaura; si sta per iniziare l'ampliamento della Scuola di Roiano (che sarà addirittura raddoppiata); l'alzamento della Scuola di Poggioreale (Opicina); inoltre, durante le ferie scolastiche si compirà l'impianto del riscaldamento centrale in 11 edifici delle scuole urbane, e si faranno riparazioni e riforme di carattere igienico in cinque edifici scolastici.

Nel campo educativo possono essere citati due atti del Comune: la assegnazione della villa comunale ex Haggiconsta all'O. Balilla e il dono dell'area per la costruzione della Casa centrale Balilla sull'Esedra Oberdan.

Lavori a scopi vari

E' considerevole pure il numero di costruzioni o d'altri lavori eseguiti dal Comune in questi sette mesi, o in via di esecuzione, a scopi vari: la costruzione dell'edificio per il V Settore in via della Guardia, l'ultimazione della Casa del Combattente e il trasferimento del Museo del Risorgimento; l'ampliamento dell'Aquario marino e l'impianto del riscaldamento, la riforma della pompa per l'acqua marina; l'adattamento della Villa Sartorio a Preventorio antitubercolare infantile; i lavori di riforma allo Stadio del Littorio; l'acquisto dell'Ippodromo di Montebello e l'impianto per la sua illuminazione elettrica; l'istituzione dei bagni a vapore nel Bagno comunale di via Veronese e l'impianto di depurazione dell'acqua calda nei due bagni comunali; la costruzione della rimessa per gli automezzi dell'U. T. C. e della N. U. al viale Regina Elena; la costruzione dei 190 alloggi della fondazione Caccia-Garofolo (Domus civica) in Valmaura; l'ampliamento del Bagno marino di Barcola, ecc.

Fra i lavori che stanno per essere iniziati troviamo: la Stazione centrale delle autocorriere in piazza della Libertà; una casa per gli sfrattati in Guardiella-Timignano; due latrine sotterranee in piazza della Borsa e in piazza Vittorio Veneto; altre latrine in via S. Francesco e sotto il muraglione di via Romagna; il Mercato coperto di via Carducci.

Questo accenno al prossimo inizio della costruzione del Mercato ci richiama alla rilevante attività spiegata dal Comune nel campo dei servizi di polizia: fu aumentato il numero dei vigili; furono istituiti i vigili informatori; fu riformato e sistemato il servizio dei guardiani alle piantagioni; inoltre vennero migliorati i servizi della Nettezza urbana; allestita una innaffiatrice per i percorsi tranviari; si emanò un nuovo regolamento per il Mercato all'ingrosso e al minuto del pesce; e si istituì la Cassa del Mercato del pesce, affidandone la gestione alla Banca del Lavoro.

Servizi pubblici e assistenza

Per migliorare i servizi pubblici concentrati nelle Aziende municipalizzate ((Acegat), in questi sette mesi furono adottati i seguenti provvedimenti: iniziata la costruzione di un serbatoio d'acqua a Montebello e altro alla Villa Sartorio; estesa la illuminazione elettrica pubblica; estesa la rete dell'acqua, gas ed elettricità per allacciarvi gran numero di case nuove e vecchie; iniziata la costruzione di case per gli addetti all'«Acega»; acquistate le autobus per la linea «10», che sarà estesa fino allo Scoglietto; acquistate 20 motrici tranviarie capaci di 100 passeggeri, per le linee urbane; ecc.

Nel campo assistenziale, si giunse alla istituzione del Casellario centrale dell'assistenza; al miglioramento dei servizi delle assistenti sanitarie, e all'ampliamento del servizio dentistico nelle scuole.

Per l'arte e per la tradizione

La preoccupazione per i molteplici problemi d'assanamento, di viabilità, di sicurezza, di decoro cittadino, non distolse la nuova Podesteria da quelle che sono le questioni di interesse morale. In questi sette mesi si procedette all'istituzione dell'Ente dei Concerti, alla conservazione del Quartetto Triestino e della Banda cittadina, e si preparò l'Ente autonomo per il Teatro comunale; si preparò la sistemazione del Museo teatrale, si effettuò il collocamento del cenotafio di Winkelmann nel tempietto romano; si sta sistemando l'Orto lapidario; si procedette a studi ed assaggi per la sistemazione della Rocca e si preparò, con larghezza di criteri, il Giugno Triestino.

Questa enumerazione d'opere compiute, iniziate o che stanno per iniziarsi, dimostra che la nuova Podesteria va con sicurezza e rapidamente alla meta che essa si è prefissa: rinnovare a fondo la città, nel suo aspetto e nei suoi servizi, farla cioè più aderente allo spirito dei nuovi tempi e dei nuovi destini che il Duce le ha assegnati.

Gli antinazionali Rutar e Musizza condannati a cinque anni di confino

GORIZIA, 30

Si è riunita ieri e oggi presso la Prefettura la Commissione per il confino allo scopo di esaminare le gravi responsabilità emerse a carico dei canonici prof. Rutar, vicedirettore del Seminario di Gorizia, e prof. Musizza, insegnante presso il Seminario stesso, noti per i loro sentimenti antinazionali e per la loro azione persecutoria contro i chierici italiani. La Commissione, dopo lungo ed esauriente esame di tutte le responsabilità emerse, ha condannato il prof. Rutar e il prof. Musizza a cinque anni di confino.

Un radiotelegramma del Duca di Genova

Ieri è pervenuto al Podestà il seguente radiotelegramma, da bordo della R. Nave «Alberico da Barbiano»:

«Podestà di Trieste. - Gli Stati Maggiori e gli Equipaggi della Divisione navale portano vivo il ricordo dell'inaugurazione della Mostra del Mare ed esprimono loro gratitudine per cordiali accoglienze avute dalla cittadinanza. Porgo a V. S. anche il mio ringraziamento personale e il mio saluto. - Ferdinando di Savoia».

STATO CIVILE DI TRIESTE 30 maggio 1934 - XII	
Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	19

Augusti ringraziamenti a Trieste

Al Podestà — che aveva inviato, a nome di Trieste, un telegramma di felicitazione e di augurio ai Principi di Piemonte dopo l'annunzio del prossimo lieto evento — è giunto ieri dalla Reggia di Napoli il seguente dispaccio dal primo Aiutante di campo, Generale Melchiade Gabba:

«Podestà di Trieste. LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, particolarmente sensibili ai voti della cittadinanza di Trieste, ringraziano V. S. e la pregano di rendersi interprete dei Loro più vivi ringraziamenti. Generale Gabba.»

Ai telegrammi d'augurio inviati dalla Provincia a S. M. il Re e alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. il Re risponde con i Suoi ringraziamenti ai gentili sentimenti da lei espressi in nome della Provincia di Trieste. Generale Asinari di Bernezzo».

«Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ringraziano sentitamente. Generale Gabba».

Una nobile esaltazione della romanità
nella conferenza dell'on. Rossi Passavanti

L'attualità di Roma nel mondo, per virtù dell'impronta che alla nostra storia contemporanea dà la concezione fascista dello Stato, si fa sempre più sentire nella nostra coscienza d'italiani e al tempo stesso acuisce il nostro desiderio di approfondire la storia romana. L'annuncio che un insigne uomo, l'on. conte Elia Rossi Passavanti, avrebbe parlato su l'economia di Stato presso i Romani, richiamò l'attenzione degli studiosi e affollò ieri sera la sala del Circolo di Lettura Minerva.

Erano presenti, tra l'uditorio, il dott. Bartoli, per il Podestà, il col. Ferretti, in rappresentanza del Comando di Corpo d'Armata, il comm. De Bernardinis, il cav. uff. Fasil, per i mutilati, il prof. Benedetti, del consiglio della Compagnia volontari, il ten. Lombardi, per la Legione dei Reali Carabinieri, il prof. Sabbadini ed altri.

Il presidente del Circolo, sen. Banelli, assieme ai consiglieri comm. Benco e comm. Gentile, ossequiarono la medaglia d'oro Rossi Passavanti al suo ingresso nella sede della Minerva. Poi nel presentare l'oratore all'assemblea, il sen. Banelli salutò in lui il volontario di guerra sei volte ferito e tre volte mutilato, il combattente che dal maggio del 1915 al novembre 1918 fu sempre in zona di guerra, ufficiale degli arditi, poi il legionario fiumano comandante «La disperata» a Fiume; ma il guerriero è rientrato nei ranghi dell'attività di professore, insegnante di storia della contabilità alla R. Università di Roma, e di consigliere della Corte dei Conti.

Trieste sentinella della romanità

Un caloroso applauso di ammirazione e di simpatia ha rivolto l'uditorio all'illustre oratore, il quale ha iniziato la sua conferenza con un esordio nobilissimo, a noi rivolto, in questi termini:

«So che la mia parola si rivolge non ad estranei, nati oltre la cerchia sacra delle nostre Alpi, a cui l'anima latina è assolutamente incomprensibile. Parlo in una antichissima città italiana, sede di genti potenti: «Hi sunt ausoniae populi gentesque potentes», in una città puramente romana, ch'ebbe già prima di Cristo il suo consiglio dei decurioni, i suoi «duumviri jure dicundo», i suoi duumviri quinquennali per il censo, i suoi questori per la vigilanza amministrativa, i suoi tribuni della plebe, i suoi edili, tutti i magistrati insomma che dovevano governare un importantissimo «municipium» romano, come ricorda Plinio nel terzo libro della sua storia. Dalle istituzioni romane Trieste, «che per tre volte ha tratto la radice», sviluppò e continuò le sue istituzioni politiche.

Colonia romana ascritta alla tribù Pupinia, sommamente amata da Cesare, fu da lui opposta come piazzaforte contro l'insolenza e la crudeltà dei barbari. In tutti i tempi, da allora adempì la missione privilegiata di sentinella avanzata della romanità ed è rimasta fino al presente fortezza adamantina contro l'invasione del pensiero e delle armi straniere. Anche in quell'epoca, che l'oscura mente non italica chiamò oscuro il medio evo, Trieste luminosa adempì la sua missione di vigilatrice dell'italianità e della romanità».

Gli uditori sentirono commossi e orgogliosi un oratore tanto insigne parlare di Trieste romana in termini così elevati.

L'economia di Stato dei romani

Dopo l'esordio, l'on. Rossi Passavanti ha tracciate le linee maestre dell'economia di Stato dei Romani. Il sorgere di questa economia presuppone una saggia e perfetta amministrazione pubblica, la quale in tutto il vasto organismo romano raccogliesse e distribuisse sapientemente i mezzi necessari a mantenerlo nella sua vita rigogliosa. Quali documenti testimoniano l'economia dello Stato romano? Esistono le «tabulae» di marmo e di bronzo per gli atti pubblici, ma per l'amministrazione i Romani usavano le «tabulae» di legno spalmate di cera. Solo più tardi compariscono i «volumina» (pergamene e papiri). Le tavolette cerate si rinvennero nella colonia pompeiana. Erano scritte con brevità incisiva, propria di uomini pratici ed equilibrati. Uomini ammirevoli! Su dodici tavole di bronzo avevano inciso un breve codice di leggi, che imparavano a memoria tutti i giovanetti: con quelle tavole, per secoli, governarono il mondo. Noi, figli della effimera carta, con essa soffochiamo le amministrazioni statali.

Fatta la storia delle istituzioni romane, l'oratore ha illustrato il problema della proprietà fondiaria. Dopo divenuta grandiosa metropoli, faceva giungere dalle province sottomesse ingenti quantità di grani — tributi in natura — che svilirono i prezzi dei grani dell'agro romano al punto che da allora l'agro fu abbandonato e trasformato in immense praterie rimaste in mano di pochi latifondisti. Il fenomeno dilagò in tutte le province italiche. Questo produsse l'arricchimento di pochi a danno degli stessi legionari che avevano intraprese le grandi conquiste. Gli è che Roma non usurpava le terre dei popoli soggetti, cioè lasciava loro le terre in locazione censoria, facendo pagare le decime. Con tale sistema venivano mandate a Roma enormi quantità di granaglie.

L'ultimo capitolo l'oratore dedicò alle cause della decadenza. L'amore per l'oro divenne passione predominante. Roma si trasformò in luogo di delizie e ozio; il popolo si lasciava spogliare dall'usura più infame; le saggie leggi licinie sulla limitazione della proprietà si fecero cadere. Nelle legioni predominavano ormai gli ufficiali stranieri; poi quegli stessi stranieri insegnarono l'arte della guerra, al modo degli antichi romani, ai barbari invasori. L'edificio grandioso minacciava rovina. Un nuovo impero spirituale — quello della Chiesa — prendeva l'eredità della sapienza antica e la conservava per la salvezza d'Italia.

L'illustre oratore, che era stato attentamente seguito nella sua sagace esegesi, è stato alla fine applaudito con calore. Dopo la conferenza l'on. Rossi Passavanti è stato festeggiatissimo.

L'omaggio a Guglielmo Oberdan

L'on. conte Elia Rossi Passavanti nel suo soggiorno triestino dedicò una speciale omaggio a Guglielmo Oberdan, del qualel visitò il luogo del supplizio e la cella, considerò i cimeli conservati nel Museo del Risorgimento, si recò alla quale visitò il luogo del supplizio e la poito, e alla tomba della madre di lui. Iniziò il pellegrinaggio, dal Liceo scientifico, dove l'Oberdan fu «glorioso Alunno» e dove sorge il busto modellato da Giovanni Mayer. Gli alunni per rendergli omaggio si radunarono insieme con i professori nel vestibolo d'onore dinanzi all'effigie del Martire; al saluto reverente e caldo di ammirazione e di gratitudine che gli rese il Preside, l'on. conte Rossi Passavanti rispose con parole schiette di forma ed alte di contenuto, sicchè gli alunni si sentirono attratti ed avvicinati a lui con gli animi giovanili, intesero con pronto entusiasmo il calore e la nobiltà del suo sentimento, e gli improvvisarono una vivace manifestazione cantando l'inno di Oberdan e quelli della Rivoluzione, inneggiando al Duce, salutando il valoroso ospite con possenti alalà.

Egli lodò la scuola triestina, come maestra d'italianità ed esortò i giovani a corrispondere all'opera del Preside e dei professori per diventare degni di un posto di comando a vantaggio della Patria e di Trieste, al cui risorgimento economico il Duce dedica tante cure; fece loro ripetere a modo di giuramento il motto degli arditi, «Ardi, ardisci e spera» e col saluto degli arditi dei quali essi gli sembravano degni fratelli, si congedò.

Il servizio tranviario per la festa dello Statuto. La Direzione delle Tranvie municipali comunica che domenica 3 giugno, in occasione della rivista militare per la festa dello Statuto, verrà sospesa la circolazione tranviaria dalle 7.30 alle 11. 30 lungo il Corso Cavour, Riva 3 Novembre, Mandracchio, N. Sauro, Grumula, Gulli, Traiana e via Ottaviano Augusto.

Gioco di tombola in Campo San Giacomo. Domenica prossima alle 18.30 sarà tenuto in Campo San Giacomo un pubblico gioco di tombola, organizzato dal Comitato rionale di Montebello a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan». I premi in denaro per un ammontare di lire 2500 saranno ripartiti nel modo seguente: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500 e seconda tombola lire 500. Le cartelle sono già poste in vendita al prezzo di lire 1.

Carlo Franelli al Circolo della Stampa. Come abbiamo annunciato, domani sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, avrà luogo l'attesa conferenza dello scrittore Carlo Franelli, dal suggestivo titolo «Rivoluzione spirituale». Ingresso libero.

Alla Mostra del Mare

La Mostra del Mare continua ad esser visitata da migliaia di persone al giorno, con un ritmo che va crescendo. A tutte le ore la frequenza del pubblico è sempre numerosa e fino a tarda notte le sale della Mostra sono molto affollate. Di sera i concerti al molo dei Bersaglieri attraggono migliaia di persone.

Ieri la Mostra del Mare è stata visitata dai Balilla Moschettieri di Villa Opicina e dagli allievi dell'Istituto magistrale superiore maschile di Trieste. Sono pure incominciate le visite da parte di comitive che giungono dalle città della Venezia. Nella giornata di ieri sono giunti gli studenti del Liceo scientifico di Udine e quelli dell'Istituto tecnico di Gorizia. Oggi, festa di Corpus Domini, sono sospese le visite delle scuole, che verranno invece riprese domani. Sono ancora annunciati gli arrivi di altre scolaresche dalle città della Provincia. Generale è l'ammirazione che desta in tutti la Mostra del Mare. Come già venne pubblicato, martedì la Mostra venne visitata dagli studenti dell'Istituto nautico di Livorno. Prima di lasciare la Mostra il preside dell'Istituto dichiarò che avrebbe scritto agli altri Istituti nautici del Regno invitandoli a venire a Trieste per ammirare la interessantissime Mostra.

Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 suonerà al Molo dei Bersaglieri la banda del Dopolavoro tranviario, diretta dal maestro Capri e domani la banda presidiaria del V Corpo d'Armata.

La risposta di S. M. il Re
al telegramma di omaggio

Al telegramma d'omaggio inviato da S. E. Lojacono a S. M. il Re, in occasione dell'inaugurazione della Mostra del Mare, è pervenuta la seguente risposta:

«Ringraziando del cortese telegramma inviato da Trieste, La prego di voler rendersi interprete della espressione del mio grato animo. - Vittorio Emanuele».

Telegrammi degli on. Lojacono e Cavagnari

S. E. Lojacono, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, Sezione della Marina mercantile, ha telegrafato da Roma al nostro Podestà così:

«Podestà di Trieste. Rientrando in sede sono lieto di rinnovarle vivissime grazie per l'ospitalità squisitamente gentile e confermarle l'ammirazione per il progresso della italianissima città a lei degnamente affidata. - Luigi Lojacono.»

Il Segretario federale ha ricevuto ieri da S. E. Lojacono il seguente telegramma:

«Rientrando in sede rinnovo a te e camerati patriottica Trieste espressione vivo compiacimento per magnifica organizzazione e incrollabile fede fascista. Luigi Lojacono.»

Nella giornata di ieri sono giunti all'on. Cobolli Gigli, presidente del Giugno Triestino, e all'Ammiraglio S. E. Lovatelli, presidente della Mostra del Mare dei telegrammi di S. E. Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni, contenenti i migliori auguri per il successo della manifestazione. Anche S. E. Cavagnari, Sottosegretario alla R. Marina, ha formulato cordiali auguri per la Mostra del Mare.

Il nuovo Consolato generale d'Austria

VIENNA, 30

Negli ambienti bene informati si assicura che il nuovo Consolato generale d'Austria a Trieste comincerà a funzionare provvisoriamente al primo giugno. Ma la vera attività avrà inizio soltanto al primo luglio. Il nuovo Console generale dott. Steidle, che si trova in forma non ufficiale a Trieste, farà ritorno a Vienna per prendere tutti i provvedimenti necessari al funzionamento del nuovo Consolato generale, del quale faranno parte soltanto funzionari politici.

La Mostra delle tavole imbandite
inaugurata da S. A. R. il Duca d'Aosta

(Pia Rimini) Ieri alle 12, S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal colonnello Volpini e dal tenente De La Forest, ha inaugurato la «Mostra delle tavole imbandite», a favore del Patronato dell'Opera Balilla per la Scuola Duca d'Aosta di S. Giacomo. Erano presenti S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo e signora, S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante del Corpo d'Armata, S. E. Pierri, Primo Presidente della Corte di Appello, il Podestà Salem, l'on. Cobolli-Gigli e signora, l'on. Coceani, il viceque-store cav. Maldura, l'Amm. Dentice di Frasso, la delegata dei Fasci Femminili signora Rossi-Timeus, il presidente dell'Opera Balilla, dott. Puerari, e una folla di belle signore e di notabilità del mondo artistico e intellettuale triestino.

Ricevuto all'entrare dalla signora Stavro Santarosa, presidente del Patronato, con la vicepresidente signora Cosulich e dal dott. Puerari, Presidente del Comitato dell'O. B. anche in rappresentanza del Segretario federale, e salutato da una dimostrazione affettuosa, l'Augusto Principe s'è soffermato a ogni tavola, rallegrandosi con ciascuna delle gentili creatrici. Dopo essersi intrattenuto con le signore e con il Comitato, cui ha espresso parole di plauso, il Duca d'Aosta, ossequiato dalle autorità, ha lasciato la Mostra. Che s'è aperta al pubblico alle 16 ed è stata frequentatissima.

Gloria della bella tavola apparecchiata! Lungo le pareti è una corsa di tavole, isolate l'una dall'altra da paraventi, pannelli, drappeggi che chiudono intorno a ogni tavola il cerchio o l'arco d'uno stato d'animo. Quarantotto sono le tavole. E bisogna procedere, all'entrare, dal numero 1. Catalogare le cose è un po' come sciupare la freschezza d'un fiore, opprimendolo in un erbario. Eppure dobbiamo scivolare nel catalogo.

Qui, gatta ci cova!

Ed ecco subito con il N. 1 (sig.na Ada Ruzzier) la nota arguta. E qui, gatta ci cova. Nel sagace connubio degli oggetti, è ridata l'anima acidula e sospirosa della zitellona d'un tempo; c'è tutto: dal gomitolo di lana al tabacco, dallo scaldino al ritratto dell'innamorato. Non manca neppure il gatto. Però ci sta anche lo specchio. La «tavola della vecchia zitella» non poteva farla che una bella ragazza moderna, la quale sa che nel Novecento le donne che hanno i capelli bianchi senza aver marito, si dànno il rosso alle labbra, fumano e si fanno chiamare «signora!» Il N. 2 (signora B. Randegger), è quello di Fernando e Carlotta: tutto s'intona a una squisitezza di minuzie, dalla tovaglia, che ha una levità floreale, alle tazze; vi fluttuano intorno quella sottile malinconia, quell' incipriatura vermiglia di pudore, quella blanda pensosità sospirosa che sono l'essenza dell'anima 1830. In alto, sulla parete, nume tutelare della tavola, il ritratto pregevolissimo d' un vecchio architetto triestino.

Come si amava cent'anni fa?

La domanda scatta dinanzi al N. 3 («Un tu per tu di cent'anni fa». Sig.na Olga Bois-deChesne): — Come si amava cent'anni fa? — Allora si preferiva conversare facendo parlare i fiori. E qui spettegola una canestrella di roselline rosa. Anche allora gli innamorati usavano il paravento? Un tu per tu? Passiamo oltre! Che semplicità e che stile al N. 4. (Tavola da caffè nero 1840. Sig.na Mara Gialussi). C'è un accordo profondo fra oggetto e oggetto, che rivela una mano che sa scegliere: armonia di toni sommessi, signorilità che disdegna gli effetti marcati, ma allea tazze, trine, quadri, fiori, con acuta arte. Che luminosità prepotente ci investe al N. 5! (Sig.ra Amelia Chierini). Luce nuova, genialità di riflessi, arditezza di trovate. Le magnolie dalla carnosità pallida, che fa pensare alla bellezza gracile d'una donna dissanguata, sorgono su lunghi gambi di cristallo. Magnifica questa sinfonia di bianchi, la quale ci rivela la varietà del bianco, che rapisce un tono, un'eco, un riverbero a ogni altro colore vicino, e lo diluisce, lucentandolo e sfaccettandolo, mentre il bianco pastoso del fiore imbiondisce nel confronto del cristallo terso. Il cristallo è indefinito: oscilla fra un'ingenuità incolore e una perversità tagliente! Bianco e verde. E il cristallo dei bicchieri accanto al cristallo dei piatti dimostra che l'Ottocento talvolta s'allea armoniosamente al Novecento. Altre trine, altre porcellane al N. 6 (signora Brunner Segrè): purissimo Impero. Le tazze di Limoges, preziose, le trine bionde e le rose: ah, poter indugiare a questa tavola, accanto a una fanciulla silenziosa che sappia ascoltare versi e rabbrividire a ogni rima, nelle dolci spalle fiorenti dall'ampia scollatura!

Vogliamo darci del tu?

— Vogliamo darci del tu? — altra domanda che sboccia dinanzi al N. 7 (sig.na Licia Oblath). Che angolo delizioso per stare vicini vicini e guardarsi negli occhi e sospirare abbassando lo sguardo sulle tazzine bianche e dorate, mentre una luce tenue, d'un oro inverdito, crea intorno alla tavola un cerchio di complicità.

E' difficile ridare uno stato d'animo con così nitida semplicità come v'è riuscita la tavola da refettorio d'un convento, al N. 8 (sig.na Elena Schott). C'è un'aria mistica d'intorno, una classicità disdegnosa di effetti, che diventa grandiosa per l'intonazione mirabile. Una tavola nuda, liscia, qualche peltro, il messale, un seggiolone, le torciere; sulla parete, un grande quadro religioso. Tonalità basse, brunite. Un capolavoro. Si prosegue e ci si arresta, abbagliati, al N. 9 (sig.ra Iachia-Vivante). Com'è invitante questa tavola della fine del XIX secolo! Che sobrietà nella linea, ma che regalità d'oro! L'oro è dovunque: s'accende di mille riflessi corruschi, sfavilla nei servizi, guizza nelle porcellane, balena nelle posate, scherza fra i dolci e mette luce d'intorno. Ma che semplicità ha l'oro quando è intonato mirabilmente da una mano intenditrice. Uno scintillio d'improvviso al N. 10 (cav. Mario Morpurgo de Nilma): è l'incanto del cristallo. Qui il cristallo fa pensare ai ghirigori e ai rabeschi tramati da stelline di neve turbinanti in una notte di bufera: gli aghi, i cristalli si sono uniti, hanno formato figure strane e diverse: ed abbiamo questi nitidissimi cristalli inglesi della fine del XVIII secolo. Luci minutissime stillano saettanti, irrompono sfavillii subitanei, fili d'iridescenze, proiettano luminosità taglienti come lame.

Vi ha pranzato Cavour!

Tenue e soavissima è la luce che fonde argenterie, lini, porcellane, fiori, trasparenze, damaschi e il bel legno cupo, percorso da note ardenti, in una atmosfera particolare e delicata, al N. 11 (baronessa Lavinia Morpurgo-Fontana). Sontuosità signorile, che appartiene ai baroni Morpurgo, famiglia triestina di vecchie tradizioni, la quale ospitò il conte di Cavour, di passaggio a Trieste. Sono questi gli stessi piatti, le stesse statuine preziose d'allora: tutta la tavola è quella d'allora. Nuovi soltanto i fiori di pisello, gentili e discreti nel loro tono pastello, alitato di un rosa scendente all'azzurro. Il legno brunito s'imbeve del riverbero viola dei damaschi, che nei rabeschi hanno guizzi cuprei. Furoreggia il 1830 anche al N. 12 (signora Grancich de Pott). Ma questa tavola ci fa sentire che romantiche non sono soltanto le sfumature di pastello. Qui cantano i verdi e gli ori nelle porcellane, e anche i rossi ardono: tutto il romanticismo è nella linea.

Chi sono i commensali della tavola al N. 13 (sig.ra Carmen Cosulich)? E' la «Tavola del tempo dei Cicisbei». Galanteria tutta cipria e nei. Nessuna frivolità. Arguzia e brio. Ricami lievi, damaschi, una teoria tutta ingenua di statuine danzanti. Anche le porcellane floreali invitano a sussurri furtivi. Le posaterie d'oro accennano che parlare non è d'oro. Una varietà del 1830-1840 al N. 14 (signora Marie Anne Goldschmiedt): tavola schematica, che sintetizza un clima intelligentemente romantico e crea un angolo di salotto, dove fluttua un fruscio di crinoline e dove ogni oggetto rivela una personalità, inquadrando un lembo di secolo. Sostiamo al N. 15 (signor Alfredo de Pollitzer): tavola da cioccolata, tè e liquori, del secolo XVIII: sobria, ricca d'argento brunito. La diremmo la tavola dell'uomo pensoso.

Intorno al «samovar»

Un angolo perfetto d'Ottocento russo, il N. 16 (sig.ra Anna Oblath). Una parola che ne riassume il clima caratteristico, la freschezza agreste, la ricchezza meravigliosa dei particolari: perfetto. La piccola ukraina (sig.na Silvia Klein) che sta fra il «samovar» e l'icona, completa l'insieme con il suo costume canoro di colore. Pane, burro, fiori campestri, sulla tavola, e argenterie preziose e tessuti incantevoli. E' un frammento di secolo: un lembo di paese che diffonde una sua voce, evoca una sua atmosfera.

La tavola N. 17 (contessa Segrè-Sartorio) è il trionfo dell'argento, in cui il bulino d'un artefice geniale ha sbalzato la trama di alate fantasie. Varie, delicate le tazze, e preziosissime. Ah, poter sedere alla deliziosa tavola Settecento, N. 18 (sig.ra Ada Stavro-Santarosa) e bere nelle coppe di cristallo un vinello biondo e frizzante, e piegarsi a insinuare parole avvampanti sulle belle spalle ignude d'una dama vicina, vermiglia di ritrosia! L'argenteria sontuosa lascia defluire rami di roselline rosa, cui rispondono con timida voce le roselline delle porcellane. Che dice al N. 19 (cav. Mario Morpurgo de Nilma) quel mazzo di fiori rotondetto e soavemente ingenuo, sulla tavola illeggiadrita da trine aeree e da preziose porcellane? Dice: — «Sono la tavola della signora sentimentale». — Ecco una nota nuova nella fedeltà di interpretare uno stile: è la tavola al N. 20 (bar. Economo Windisch-Graetz): tutto, dalla tovaglia di seta alla decorazione, in cui il verde vasto, punteggiato di rosso, rievoca l'urgere delle fiorite impazienti nel fermento primaverile, è una trovata genialissima nell'inquadrare le preziose porcellane Nymphenburg. Massiccie, magnifiche argenterie al N. 21 (sig.ra Gilda Cosulich): tutto è d'argento, anche i piatti. Bellissimi. Rose invadono l'argento. E anche l'aria si fa d'argento: vi corrono musicalità lievi e intonano la sinfonia dell'argento in «do maggiore».

Al N. 22 (sig.ra Schiffmann) troviamo la tavola che Nettuno si fece fare su disegno d'un tritone, ottimo disegnatore del genere: piatti, piattini, piattoni, piattelli: tutto è fatto a forma di pesce. E la tavola ne acquista ondeggiamenti interessanti. Modernità audace nella linea, nel colore al N. 23 (marchesa Cordero de Montezemolo): è la tavola di Pierrot stile 2000. Pierrot che trova sulla tovaglia, sulle boccie e sulle cristallerie il bianco e il nero. Ma è un Pierrot gaio, questo, che intona sulla sua chitarra trilli di rosso. Il N. 24 è la tavola del Fascio Femminile (progettista la sig.ra Anna Orell). Ingegnosità agile e acuta, che ha saputo scendere dall'acciaio all'azzurro, per tutte le gamme delle tinte e tutte le diverse lucentezze dei vari elementi: brillio di specchi, sfavillio di cristalli, pastosità di velluti, riverberi di sete. Azzurro e acciaio, gioco di reti, di trasparenze, d'iridescenze e di guizzi.

Il catalogo s'arresta: e riprenderà le note dal numero 24 al 48. La Mostra è aperta oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La colpa è vostra

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi v'invecchiano innanzi tempo. **L'ACQUA ANGELICA** in pochissimi giorni farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale, VAJ, PIACENZA. Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida Todeschini, via San Sebastiano 1 - Katz, Ponte della Fabra. - GORIZIA: Profumeria Grapulin, piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, piazza Mercato.**

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il Messaggero,,

commedia in 4 atti di Henry Bernstein

Come in «Melò» anche in questo «Messaggero» il tema romantico è dato dalla passione d'amore e dalla morte. Come in «Melò» la morte di uno dei protagonisti placa, disarma e rasserena i superstiti. Questo sentimento di bontà, di perdono e quasi di elevazione suscitato dalla morte, redime e trasfigura la parte impura, l'egoismo sentimentale, la gelosia feroce, le scorie umane del dramma che i protagonisti vivono nei quattro atti. Dal crudo conflitto e dalla scaltra tecnica della prima maniera nella quale Bernstein ci presentava un teatro popolato di finanzieri, di aristocratici, di industriali potenti e innamorati, ma spiritualmente borghesi e limitati, siamo passati ad un teatro intimamente più travagliato e profondo ove l'amore trova un linguaggio intenso e doloroso e l'esperienza della passione lascia un po' di bontà e di indulgenza nelle sue vittime. Ma è sempre l'amore il protagonista del teatro di Bernstein, l'amore del «Ladro», l'amore del «Sansone», l'amore di «Felix», l'amore di «Melò». Certo non è soffuso di lirismo questo linguaggio amoroso, ma è pieno di sofferenza, materiato di dolore. Nel «Messaggero» nasce e si infiamma e svanisce in un modo poetico.

Nicola Dange ha accettato da una compagnia coloniale di lavorare ad una impresa di sfruttamento terriero nell'Africa equatoriale, nell'Uganda, e la accettazione di così duro e pericoloso e ardimentoso lavoro gli frutta una cospicua rendita con la quale egli potrà conquistare a Maria, la giovane moglie che vive a Parigi, una vita più ricca e agevole e piacevole. Perchè Nicola Dange, come tanti personaggi di Bernstein, pensa che la donna si conquista e si conserva anche attraverso la ricchezza. Perciò egli è in Africa, per guadagnare e fare bella Maria e la sua casa. Nella capanna africana, tra le zanzare, il chinino, il wisky, Nicola passa le notti nostalgiche e tristi col pensiero rivolto a Maria. Per Maria, egli ha divorziato dalla prima ricchissima moglie, un'inglese; per Maria egli affronta una vita di stenti e di sofferenze. Maria gli ha fatto conoscere veramente cosa sia l'amore. Infine Nicola ha costruito la sua vita sulla fede e l'amore per Maria. Nella capanna egli vive solo ricordando la moglie lontana. Ma un giovane, Gilberto Rollin, viene mandato dalla compagnia coloniale nello stesso territorio, nella stessa zona occupata da Nicola, per essere iniziato allo sfruttamento della terra. Gilberto deve dimenticare una donna appassionatamente amata per la quale stava impazzendo. Anch'ella si chiama Maria. Nella stessa capanna, Nicola ricorda e Gilberto si sforza di obliare la donna. Quei due uomini, lontani dal mondo, si fanno le confessioni. Nicola mostra la fotografia di Maria al giovane collaboratore, gli esalta la bellezza, la grazia della moglie. L'eloquenza commossa del suo amore riesce a vivificare agli occhi di Gilberto la figura di Maria così che il giovane impara a conoscere, ad avere confidenza in Maria. La moglie dell'amico non gli è estranea, ma intima, esaltata e quasi sublimata dall'ardente passione di quell'amore. La palude africana è insidiosa e mette in pericolo la salute di Gilberto. Egli ritorna a Parigi e si reca, messaggero dell'amore di Nicola, in casa di Maria. Incontro fatale. Quel giovine, malato di febbre, è già delirante d'amore per la moglie dell'amico. Durante il viaggio la figura di Maria lo assediava; sentiva che l'immagine che Nicola gli aveva costruita durante le serate nella capanna, immagine abbellita dall'amore, lo aveva già ammaliato. Di Maria conosceva le lettere e il cuore, gli occhi e il sorriso, la grazia e la bontà. Quando per la prima volta la vede, Gilberto ne è preso. Ella incarna l'ideale ch'egli si era fatto di lei. L'amore scoppia violento, disperato. Maria non sa resistere, vinta, travolta da quella passione. La crisi si risolve, nel suo fragile cuore, con la dedizione a Gilberto. E' la colpa. E' il tradimento.

Questa crisi di Maria è tra le scene più acute e profondamente sentite della commedia. Il personaggio ci apre il suo cuore e vediamo la lotta tra la volontà della resistenza che cede e resta sommersa dal desiderio d'amore. Crisi sensuale e sentimentale che Bernstein ha raffigurato con finezza da psicologo e che Paola Borboni ha espresso con toccante forza di femminilità.

Gilberto e Maria, dopo la dedizione non trovano più parole che allietino il loro amore, nè sentimenti che possano vivificare il loro desiderio. Eccoli in un ristorante notturno, preoccupati, forse un po' estranei l'uno all'altra. Qualcosa si è spento nel loro cuore. Maria è tormentata dal rimorso. Mentre essi danzano, giunge Nicola, sofferente, curioso e ostile, egli affronta elegantemente i due amanti e getta su loro il suo disprezzo acre e disperato. E' giunto dall'Africa per risolvere questioni di affari. Ripartirà per l'Africa. E' ormai deciso a lasciare Maria. Quella donna è crollata nel suo cuore. Ella si è distrutta col proprio errore. Gilberto è un povero timido che non sa difendere Maria, nè toglierla alla furia sdegnata del marito. Dal canto suo, Maria dichiara di essere la sola colpevole. Nella sua sincerità c'è qualche tratto di bellezza morale, ma Nicola è risoluto a separarsi dalla moglie. In una stanza d'albergo, poche ore prima di partire per l'Africa, Nicola confessa i suoi propositi ad un amico. Maria irrompe improvvisamente e chiede di parlare al marito. Non per scusarsi, ma per implorare di non essere abbandonata. La vita senza Nicola non le sarebbe sopportabile. Malgrado il peccato e il tradimento, ella ama ancora Nicola anche se lui, schifato della moglie e dell'amico, è deciso a vivere in solitudine. Quell'amico che ha portato nella vita di Nicola e in quella di Maria la desolazione, lo sgomento, ora non è più. E' morto alle quattro della stessa mattina, vittima della febbre equatoriale. L'uomo che ha distrutto la felicità di Nicola è stato distrutto dal male.

Alla notizia di quella morte, Nicola si addolora e piange. Gilberto fu il suo amico. A lui confidò l'amore per Maria. Questa tenerezza generosa, questo oblio del male verso il morto, rivela la grandezza d'animo di Nicola. Improvvisamente l'uomo che aveva odiato e spregiato Gilberto è vinto dal sentimento della pietà, dal ricordo dell'amicizia, e dimentica l'offesa ricevuta. Gilberto è redento dalla morte. Nicola è purificato e trasfigurato dalla bontà. Quella morte opera ancora un miracolo: riunisce Maria al marito.

Tralascio di notare le manchevolezze della commedia; l'associazione premeditata dei casi e delle circostanze nelle quali i personaggi si incontrano. Difetti di meccanica, ricerca artificiosa di mezzi che non oscurano la bella, elevata visione dell'artista, la commossa composizione della vicenda, il severo quasi melodico «accordo» del finale nel quale l'ascensione spirituale del protagonista trova un accento di delicata poesia. Ruggero Ruggeri ha dato a Nicola Dange pienezza e trasparenza di vita: la nostalgia amorosa al primo atto, la fredda e tagliente ferocia di gelosia e di disprezzo al terzo, l'ira placata e la bontà del perdono al quarto. Quanta purezza e profondità espressiva, quale intima e raccolta elaborazione di sentimenti. Il pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti ha accolto Ruggeri con applausi interminabili e pareva chiedergli perdono di averlo troppo trascurato in questa stagione, e pareva dolersi di aver troppo inconsciamente rinunziato a tanta e così squisita e grande arte. Dopo ogni atto sei, sette chiamate; dopo il terzo le evocazioni a Ruggeri non finivano più. Con l'artista inimitabile si distinsero anche gli altri interpreti: Paola Borboni che visse il suo personaggio con angosciosa spontaneità, lo Stival diede calore e intelligenza alla sua parte; il De Macchi sempre consapevole ed efficace, e le signore Mercadalli e Marchiò.

v. t.

L'ultima recita di Ruggeri al Verdi

Stasera Ruggero Ruggeri si congederà con una graziosa e brillante commedia di A. Bisson: «La famiglia Pont-Biquet» da lui esumata e rimessa in scena e recitata con grande successo in tutti i teatri.

"Canta Trieste,, al Rossetti

Il cuore di Trieste ha vibrato ieri di passione profonda, in un'atmosfera infuocata di inestinguibile amore italico, per la serata di canti patriottici e folcloristici organizzata dal Fascio Femminile al Politeama Rossetti. «Canta Trieste» annunciava l'invito allettante: e infatti l'anima canora della nostra città ha esploso con gioia irrefrenabile e con magnifica spontaneità, innalzando i canti della speranza, della lotta, della vittoria. Spettacolo superbo, indimenticabile, durante il quale l'anima della folla è stata tutt'uno con quella dei cantori e ognuno si è sentito parte della grande voce che ha voluto riaffermare, oggi, come ieri e sempre che «Ne la patria de Rossetti - No se parla che italian».

Già prima dell'ora fissata, il Politeama presentava ieri sera un colpo d'occhio magnifico. Fra le autorità presenti si notano il Prefetto, il Vicepodestà, l'on. Cobolli-Gigli, il Segretario federale e il Questore. Quando il maestro Antonio Illersberg sale sul podio e apre lo spettacolo con l'esecuzione della Marcia Reale, scoppia un'ovazione altissima, travolgente, che dura parecchi minuti. Si apre quindi il velario e l'acclamazione si ripete all'indirizzo del coro del Fascio Femminile che occupa il palcoscenico, colorendolo e animandolo con la smagliante coreografia di un grande mazzo di fiori vivi. Le signore e signorine che compongono il coro, infatti, indossano i nostri pittoreschi costumi regionali e formano una sinfonia luminosa e fantasmagorica con la sapiente amalgama dei fioriti costumi barcolani coi severi abbigliamenti del Friuli e con le ricche vesti della Dalmazia.

«Giovinezza!». Il magico canto si sprigiona potente e investe il pubblico come una corrente elettrica. Fremiti nei cervelli e nei cuori. Segue l'Inno a San Giusto, eseguito e ascoltato con religioso fervore; poi vengono canti del Trentino, dell'Istria, del Friuli e la canzone «Son dalmata» che trascina la folla al delirio. La prima parte finisce con «La Paganella» che le brave coriste debbono ripetere.

Alla ribalta si avvicenda poi il «Coro madrigalesco triestino» che il maestro Illersberg dirige e cura con paterna attenzione: ed è uno spettacolo gentile, di squisito valore musicale, che imprime alla serata un sapore quasi accademico. Parentesi d'eccezione durante la quale vengono eseguite, con piacevolezza di stile e preziosa esibizione vocale, profumate villotte, dolci canzoni nostrane e l'intermezzo corale «Vecia Trieste canta»..., nel quale il serafico Illersberg compie il miracolo di dare un aspetto quasi ieratico alla tradizionale cantata bacchica «No go la ciave del porton»...

Il coro dell'«Acegat» fa echeggiare le squillanti eroiche note dei canti della Rivoluzione, dopo di che i cori riuniti eseguiscono, fra una frenesia di applausi, le nostalgiche canzoni triestine dell'anteguerra, dense di fede e precorritrici della redenzione: «Santi ricordi» - «I stornei» - «Lassè pur!..». Lo spettacolo è finito, ma la folla non si decide ad abbandonare il teatro. Spontaneo, dal petto d'ognuno si sprigiona un canto che è di Trieste e dell'Italia tutta: l'Inno a Oberdan. Ubbidendo a un segreto comando, l'orchestra segue i cantori. Il pubblico assurge. Così, il canto mistico che sa il duro travaglio della vigilia e l'eroico sacrificio della grande prova, si innalza al cielo e sembra che si espanda dal teatro sul cielo di tutta la città, di tutta intera la Nazione, per dire che la figura del Martire biondo è viva e immortale, segno divino del Fato compiuto e di quello da compiersi. Quando l'inno finisce, la commozione è profonda in tutti. La bella e significativa serata - per la quale tanto si sono adoperate le dirigenti il Fascio Femminile con alla testa le signore Rossi-Timeus, Perusino e Svevo nonchè l'infaticabile maestro Illersberg - si è quindi conclusa al canto di «Giovinezza», dell'Inno a San Giusto e al suono della Marcia Reale.

Il concerto Jancovich-Curelli a Pola

POLA, 30

Il concerto organizzato dal Sindacato provinciale fascista dei musicisti, che ieri ha avuto luogo nella sala del teatro del Circolo Savoia, davanti ad un pubblico eletto ed attento, è stato coronato da pieno, incondizionato successo.

Augusto Jancovich ha riconfermato la sua valentia già nella prima parte della sonata del compositore triestino Mario Bugamelli. Il lavoro molto originale, ha destato vivissimo interesse ed entusiasmo. La serata raggiunse il suo culmine con la sonata di Grieg, che suscitò nel pubblico calorosissimi consensi all'indirizzo del valoroso violinista triestino.

Dopo ogni pezzo Augusto Jancovich fu festeggiatissimo. Intelligentissima ed efficace è stata la collaborazione del pianista Eusebio Curelli.

Il concerto sinfonico di domani al Rossetti

diretto da Issay Dobroven

Uno tra i maggiori direttori d'orchestra contemporanei è il maestro Issay Dobroven che domani sera dirigerà al Politeama Rossetti il secondo e ultimo concerto sinfonico con la collaborazione del violinista Nathan Milstein. Russo il violinista. Russo il direttore d'orchestra. Del primo il nostro pubblico conosce l'arte appassionata dell'interprete e il virtuosismo del tecnico. Del maestro Dobroven, che dirige per la prima volta nella nostra città, dopo i trionfi riportati alla Scala di Milano ove il suo successo fu così grande che la direzione volle riconfermarlo per altri due concerti, poco o nulla si conosce della vita, della carriera artistica, del temperamento interpretativo.

Issay Dobroven è nato a Nishni-Novgorod, sulla destra del Volga, quaranta anni fa ed a sette anni era già così prodigiosamente dotato d'ingegno musicale che i genitori la inviarono al Conservatorio di Mosca. Aveva appena otto anni quando, sotto la guida del grande Arturo Nikitsch diede il primo concerto di pianoforte ed eseguì Mozart. Questo inizio artistico assunse subito un'importanza decisiva nella carriera di Issay Dobroven. La sua prima personalità artistica si è formata e plasmata alla scuola di un direttore come Nikitsch e da quella scuola prese il carattere, lo stile, gli orientamenti. Prima di essere direttore, Dobroven fu pianista. A Mosca, ancora giovinetto, ebbe la medaglia d'oro del Conservatorio per i brillanti risultati conseguiti nei saggi di composizione e pianoforte. Questi studi giovanili si sono maturati e perfezionati tra Vienna e la Russia finchè, dopo un laborioso noviziato, Dobroven sotto la guida di Nikitsch divenne direttore d'orchestra.

Al Teatro dell'Opera di Mosca il maestro Dobroven inizia la sua superba carriera direttoriale dirigendo un'opera italiana: «Il barbiere di Siviglia»; «Rigoletto» e poi «Boris» e i «Racconti di Hoffmann». Debutto felice che suscita sul giovane direttore l'interesse entusiastico del pubblico, gli elogi calorosi della critica. Ma lo scoppio della rivoluzione costringe il maestro Dobroven a lasciare il suo Paese. Egli si reca allora in Germania, nella città musicalmente più colta e raffinata e preparata al riconoscimento delle sue qualità eccezionali: Dresda. All'Opera di Stato il maestro Dobroven assume una carica importante: diviene direttore e inscenatore delle opere del repertorio russo. L'esperienza e la cultura scenica imparata alla scuola di Stanislawsky gli servono mirabilmente. Oltre alla direzione delle opere, Dobroven dirige anche concerti sinfonici alla Società Filarmonica di Dresda. Poi, esaurita la sua bella attività a Dresda, viene chiamato alla «Volksoper» di Berlino ove dirige la «Traviata» con Mattia Battistini. Il repertorio italiano diviene la sua specialità e anche la sua predilezione.

Da Berlino Dobroven passa a Francoforte, gira in altri centri musicali germanici e poi si reca in America. Cinque anni or sono, Dobroven ebbe il primo trionfo americano. Il pubblico di New-York, di Filadelfia, abituato a Toscanini, ha accolto il direttore russo con entusiastici consensi. Tanto grande è stato il successo che Dobroven ha dovuto passare, da allora, sei mesi all'anno, nelle varie città americane. Fatica gioiosa ed estenuante, giacchè negli ultimi cinque anni, il maestro ha diretto in media cento concerti all'anno.

Il successo italiano di Dobroven si è iniziato alla Scala nella scorsa stagione di concerti sinfonici. Egli ne sorride lietamente. L'Italia è stata la sua meta lungamente vagheggiata; è stata la terra che attraverso le musiche di Verdi e di Puccini gli ha aperto il desiderio di dirigere alla presenza di un pubblico italiano. Dopo Milano, che gli ha decretato un trionfo di indescrivibile trasporto, Trieste è la seconda città italiana che accoglie il maestro Dobroven. Da ieri egli ha preso contatto con la nostra Orchestra, ed ha subito mostrato la potenza della sua bacchetta e la originalità della sua interpretazione.

Il programma del concerto è quanto mai suggestivo e bello:

Beethoven: «Ouverture» «Leonora» N. 3; Brahms: Concerto per violino in re magg., solista: Nathan Milstein; Dvorak: Sinfonia «Dal Nuovo Mondo»; Borodin: «Danza del Principe Igor».

Recite di filodrammatici

«Sera d'inverno» di Geyer al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo al Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli interpreterà la brillantissima commedia di Geyer: «Sera d'inverno». Questo lavoro che vedrà interprete principale l'istruttore medesimo, è destinato al successo più completo. La prenotazione dei posti numerati procede a ritmo sempre crescente sì da far prevedere per sabato sera il tutto esaurito, ormai abituale per le recite di questi ottimi filodrammatici.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri. 21: «La famiglia Pont-Biquet».
Rossetti. 21: Grande concerto del Coro di Adria.

Cinematografi:

Nazionale. 15: Successo: «Tenebre» con Mino Doro, Isa Miranda. Domani: «La maestrina» con Andreina Pagnani e Renato Cialente.
Excelsior. 15: Ultimo giorno. «Ala errante» con Richard Barthelmess e Sally Eilers. E' il migliore film d'aviazione civile e di audacia aerea. Prezzi Lire 1, 2, 3. Domani: «Il canto della culla».
Fenice. 15: Successo: «La verità seminuda» c. Lupe Velez: segue «Spionaggio eroico».
Eden. 15: «La maniera d'amare» con Maurice Chevalier. Brillantissimo. Lire 1.
Italia. 14.30: «La maniera d'amare», brio, sentimento, musica, con Chevalier. L. 1.
Regina. 15: Ultimo giorno. «Fantomas» il superfilm giallo. Varietà «Ivanoff» ed il comicissimo Dal Pozzo. Venerdì debutto Comp. Grisi-De Rosè, formazione nuovissima, con un bagaglio di novità!
Impero. 15: «Soldati di ventura» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro. Lire 1. Strepitoso successo, ultimissimo giorno.
Reale. 15: «Susanna» con Lilian Harwey, e le marionette dei piccoli. Successo.
Garibaldi. 15: «Notturno viennese». Un amore principesco con John Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 15: «Il sentiero del terrore» parlato italiano con Tom Mix.
Massimo. 15: «Ninì Falpalà» brillante c. Dina Galli e Hilda Springher. L. 1.
Moderno. 14.30: Il colosso «Le sei mogli di Enrico VIII». Grandi spettacoli di varietà.
Armonia. 15.30: «Cos'è quest'Africa?» con R. Torres. Grande varietà Troupe Rumor.
Odeon. 14.30: «Non c'è bisogno di denaro» c. Nino Besozzi, Maria Denis e Pavanelli.
Savoia. 15: «L'uomo dalla scure» con L. Young. Topolino. II 0.80. Ultimo giorno.
Popolo. 14.30: «Le tigri del Pacifico» forte dramma. Nuovi debutti varietà.
Belvedere. 15: «Torneo della morte» avventure drammatiche. Cantato parlato italiano. II. 0.80.
Aurora. 15: «Amoroso convegno» con R. Barthelmess. Addio comp. Ragno d'oro.
Royal. 14.30: «Zani» Zoo in Budapest con Loretta Young e Gene Raymond.
Roma. 15: «Casanova» capolavoro con Ivan Mosjukine. Ore 20 all'aperto.
Vulcania. All'aperto (Montebello). Prossima riapertura. Programmi sceltissimi.

Concerto al Circolo della Stampa

Davanti a un uditorio numerosissimo suonò ieri al Circolo della Stampa la pianista Margot Bonino, allieva della valente prof. Pia Zampieri. Il programma da lei eseguito produsse sul pubblico un'impressione molto felice, e per la grazia disinvolta di cui l'interprete improntò ogni brano, e per le doti tecniche bene sviluppate, che s'intonarono intelligentemente con i diversi stili. Le sonate scarlattiane ebbero dalla concertista un'espresisone vivida, scorrevole, e il concerto del Marcello, eseguito nella nota trasrizione bachiana, rivelò in lei un'artista sicuramente educata nello stile severo. Con calda animazione, sottilmente ombreggiata nella dinamica, l'esecutrice suonò vari brani romantici, fra cui un notturno lisztiano, un valzer chopiniano e altri brani d'autori moderni, che il pubblico ascoltò vivamente dilettato e applaudì in chiusa con convinzione. Molto festeggiata, la signorina Margot Bonino suonò fuori programma due altri brani.

«Vecchia ferita» si intitola la nuovissima canzone tango di Ruggier-Campanini lanciata in questi giorni dalla Casa Musicale Fabbri di Trieste, nelle sue eleganti edizioni che tanto credito godono fra i musicisti che coltivano la piccola lirica. Questa nuova creazione dei simpatici autori di «Donnarumba», «Madonnina» e «Passa una donna» è stata recensita da *La Sera* con parole di vivo elogio.

Concerti a Radio Trieste

Questa sera Radio Trieste trasmetterà i seguenti programmi: Ore 20.45: Concerto sinfonico sostenuto dall'orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, diretta dal m.o Franco Gulli:

1) Cherubini: «Il portatore d'acqua», ouverture. 2) Mozart: «Sinfonia in re maggiore» (adagio, allegro, presto). 3) Mattheson: «Aria sulla 4.a corda» (per archi). 4) Pick Mangiagalli: «La pendola armoniosa» (per archi). 5) Rachmaninoff: «Preludio». 6) Rossini: «Tancredi», sinfonia. Nell'intervallo: Notiziario artistico.

Ore 22. Concerto di musica da camera col concorso del violinista Gianni Pavovich, della pianista Aida Pandolfi e del mezzo soprano Gemma Baruch:

1) a) Grazioli (1755-1820): «Adagio»; b) Paradisi (1710-1792): «Capriccio» (pianista Aida Pandolfi). 2) Carlo Tessarini (1690-1752): «Sonata in do maggiore»: a) vivace, b) andante, c) allegro vivace (violinista Gianni Pavovich, al piano il m.o Enrico Martucci). 3) a) Pasquini: «Con tranquillo riposo»; b) Pergolesi: «Se tu m'ami» (mezzo soprano Gemma Baruch). 4) a) Debussy: «Ballata»; b) Mac Dowell: «Danza delle streghe» (pianista Aida Pandolfi). 5) a) G. S. Bach: «Sarabanda e giga» (dalla 2.a partita in re minore per violino solo); b) Schumann-Kreisler: «Romanza»; c) Dvorak-Kreisler: «Danze slave in mi minore» (violinista Gianni Pavovich, al piano il m.o Enrico Martucci). 6) a) Rimsky Korsakow: «Canto indù»; b) Debussy: «L'enfant prodige»; c) Castelnuovo Tedesco: «Girotondo dei golosi» (mezzo soprano Gemma Baruch).

Ore 23: Giornale radio. Inni e chiusura.

Varietà e Cinema

Maurice Chevalier in «La maniera d'amare» oggi al Teatro Eden. Divertentissimo e brillante film Paramount. Parlato italiano. Lire 1.

La vernice all'VIII Mostra d'arte

Rammentiamo che oggi nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, avrà luogo l'annunciata vernice dell'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti di Trieste.

La conferenza De Nicola sul pericolo venereo

Martedì sera nella sala massima del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, il chiarissimo dott. De Nicola del Collegio medico della «Sanitaria A. Mussolini» di Trieste, ha tenuto l'ultima conferenza del secondo turno di quel ciclo indetto dalla Sanitaria stessa in cooperazione dell'Istituto di Previdenza e Credito delle Comunicazioni. Alla conferenza ha arriso il prevedibile successo, sì che la iniziativa a suo tempo sufficientemente illustrata, del massimo ente assistenziale dei ferrovieri fascisti, s'è chiusa nella maniera migliore e più confacente. Il conferenziere, che ha svolto uno dei temi più importanti e interessanti, è stato fatto segno a calorosissimi applausi e a molte felicitazioni da parte dei colleghi e dei dirigenti presenti.

Dell'interessante argomento trattato con rara chiarezza e competenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

L'orario dei negozi e dei barbieri

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che oggi, giovedì 31 maggio, giorno del Corpus Domini, tutti i negozi chiudono alle ore 13, panetterie comprese.

La Segreteria dell'Artigianato ricorda che oggi, Corpus Domini, i saloni da barbiere, parrucchiere e affini osserveranno l'orario lavorativo dalle ore 8 alle 13.30.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO
Tutti dicono:
"È un fenomeno"
Aut. Pref. N. 12575 e 21916 — 18/5/28

AUTOMOBILISTI
Unico servizio:
Prodotti "MAGNETI MARELLI"
DINO CONTI - Crispi 5, tel.
Accumulatori - Impianti elettrici

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il successo della seconda notturna

Il meraviglioso spettacolo che offriva ieri sera l'Ippodromo di Montebello non ha riscontri nella sua storia. Già alle 20 il pubblico ha incominciato ad affluire ed ha continuato fino alle 22, stipando tribune, «parterre» ed ogni angolo libero. Magnifico il colpo d'occhio presentato da tutta quella folla elegante e variopinta che ha trovato veramente tutta la soddisfazione che si riprometteva;

Il pubblico si è appassionato alle gare ed ha partecipato largamente al giuoco con ogni soddisfazione anche da questo lato, perchè è stato favorito dall'arrivo di quasi tutti gli indicati dalla carta.

Attentamente seguito anche questa volta il trotto montato e la bella resistenza offerta dalla signora Beltrame su «Dardo Jockey» contro una trottatrice del calibro di «Ann Sullivan» e un professionista che va per la maggiore come il Pandolfi, che ha dato un saggio della perfezione della monta e del senso dell'andatura e della tattica di corsa. Gli onori della serata vanno al bravissimo Orlando Zamboni, che ha riportato quattro successi come guidatore e cinque quale allenatore.

La cronaca delle corse

Nella corsa d'apertura Premio Frigido, il segnale sorprende tutti i concorrenti in rottura ad eccezione di «Sandalo». «Cristoforo Colombo» è rimesso a tempo per non perdere tutto il suo vantaggio e in breve è al comando, ma «Vandalo» insegue con tenacia e sull'ultima curva è al sulky del leader. Inizia il suo arrivo travolgente il piccolo morello di Finn; i due cavalli sono sotto la frusta; «Vandalo» sta per passare, ma lo sforzo è stato eccessivo e rompe nel momento decisivo. «Capo Banda» riesce a occupare la terza piazza.

Magnifico svolgimento della corsa dei dilettanti Premio Eto, anche se «Ottobre» non ha voluto dimostrare, durante il percorso, tutta la sua superiorità sugli avversari. Il grande sauro ha condotto dalla partenza all'arrivo, senza staccare e spesso tutto il gruppo dei concorrenti gli si affollavano vicino tentando il passaggio. «Fonte d'Oro» tenta a più riprese delle puntate veloci interrotte da rotture e in arrivo, mentre «Ottobre» si stacca con facilità, «Attila Peter» viene a occupare con sicurezza il posto d'onore. Al signor Guerrato che aveva pilotato con bella decisione il vincitore viene consegnato l'artistico oggetto offerto dalla Società delle Corse.

Nel Premio Ravenna, vittoria di prepotenza del favorito «Tito Fellows». E' passato alla distanza facendo ben valere le sue doti di «stayer» e infrangendo con disinvoltura il tentativo di «Upland», che voleva sorprenderlo. «Aly Garner» è stato per un momento pericoloso, ma una rottura gli ha impedito di portarsi alla corda, al secondo paesaggio davanti alle tribune. «Mario Fellows» ha guidato il plotone fino al secondo giro e poi ha ceduto dimostrando di non aver raggiunto ancora la sua forma migliore.

«Pupina» se ne è andata per conto suo nel Premio Capri e l'inseguimento di «Tribuno» è stato ostacolato da una brutta rottura, che lo metteva fuori gara. «Creso» approfittava per portarsi al secondo posto e tentare anzi, in arrivo un attacco alla figlia di «Lord Ellerslie». Orlando Zamboni non aveva che da richiamare la puledra per staccarsi con tutta naturalezza.

Lo spettacolo di un trottatore elegante, perfetto e dall'andatura che strappa esclamazioni di meraviglia, il pubblico lo ha potuto ammirare nell'internazionale Premio Giuseppe Rossi, per opera di quel superbo campione che è «Calumet Guy», lanciato in un inseguimento travolgente di grande bellezza. La corsa ha una storia breve. «Calumet Guy» trotta nella sua azione vertiginosa alla caccia di «Zaunkönig» che tenta la fuga e, dopo aver coperto il secondo giro in 1.06, lo raggiunge e passa al comando. «Eye Bright» nel suo sforzo finale costringe ancora il figlio di «Guy Axworthy» a distendersi e questi in un arrivo in 32 riporta con autorità la sua prima vittoria triestina.

Il Premio Ronche è stato scisso in due divisioni. Nella prima, l'arte insuperabile di Alessandro Finn con «Douglas» aveva ragione proprio sul traguardo della tenacia di «Stamura» nella sua fuga coraggiosa ma inutile. «Loredana Worth», lenta a mettersi sulle gambe, trottava la seconda parte della gara da vero internazionale, ma non poteva che piazzarsi al terzo posto. Nella seconda divisione la favorita «Isabò» urta il nastro e rompe, ma tosto rimessa inizia da lontano la sua enorme fatica, che, data la distanza che la separa dai primi, sembra a prima vista insormontabile. Ma la prodigiosa allieva di Zamboni copre il primo giro in 1.07 e comincia a infilare gli avversari ad uno ad uno. Sull'ultima piegata è in seconda posizione e solo «Allegretta Zomrect» le resiste. La figlia di «Zomrect» è ormai provata dallo sforzo, ma in un ultimo guizzo disperato riesce proprio sul filo a sopravanzare di una narice la tenace avversaria. «Alanvina» occupa tra la sorpresa generale il terzo posto. Corsa magnifica e vissuta intensamente da tutto il pubblico.

Pandolfi, in sella a «Ann Sullivan», ha vinto con sicurezza il Premio Trinacria al montato, nonostante il tentativo di resistere di «Dardo Jockey» che la signora Beltrame portava con grande abilità al posto d'onore.

La corsa di chiusura Premio Cacciatore, «Aly Garner», nonostante alcune rotture, riusciva a raggiungere sul traguardo «Ponte d'oro» e batterla per il primo posto. Le corse sono finite in perfetto orario e una corsa in più non le ha prolungate che fino alla mezzanotte e 25. Il pubblico sfolla lentamente, soddisfatissimo per la bella serata trascorsa, dandosi appuntamento per sabato sera. Ecco il dettaglio:

I risultati tecnici

Premio Frigido, partenti 6. 1) «Cristoforo Colombo», lire 1700, Zamboni, m. 2413, 1.30 5 decimi; 2) «Vandalo», lire 600, Finn, m. 2453, 1.29 4 decimi; 3) Capo Banda», lire 300, Mignani, m. 2473, 1.29 4 decimi; 4) «Adriana», lire 160, A. Pieropan, m. 2413, 1.32 4 decimi; 5) «Martin del Gaio», Serafini, m. 2433, 1.34; 6) «Billy», Buda, m. 2433. Tot.: 16 per 10; 81 per 50. II 42 per 20; 105 per 50. P. 12 per 10.

Premio Eto (dilettanti). Partenti 5. 1) «Ottobre», lire 950, Guerrato, m. 2100, 1.31 4 decimi; 2) «Attila Peter», lire 450, Stagni, m. 2100, 1.32; 3) «Siviglia Worthy», lire 300, Vecchiet, m. 2140, 1.30 3 decimi; 4) «Fonte d'oro», lire 140, Serafini, m. 2120, 1.31 2 decimi; 5) «Gattina», M. Polacco, m. 2120, 1.31 5 decimi. Al signor E. Guerrato, guidatore di «Ottobre», premio d'onore offerto dalla Società delle Corse. Tot. 12 per 10; 62 per 125. II 73 per 183. P. 12, 21 per 10.

Premio Ravenna. Partenti 5. 1) «Tito Fellows», lire 2250, Finn, m. 2473, 1.26 2 decimi; 2) «Upland», lire 800, A. Pieropan, m. 2453, 1.26 9 decimi; 3) «Aly Garner», lire 400, Zamboni, m. 2453, 1.28 6 decimi; 4) «Mario Fellows», lire 230, M. Baldi, m. 2433, 1.30 1 decimo; 5) «Alanvina», Buda, m. 2413, 1.33 4 decimi. Tot.: 13 per 10; 66 50, 132 per 100. II 64 per 20, 160 per 50, 320 per 100. P. 11, 16 p. 10.

Premio Capri. Partenti 4. 1) «Pupina», lire 2250, Zamboni, m. 1700, 1.28 e 2 decimi; 2) «Creso», lire 800, E. Barbetta, m. 1720, 1.27 5 decimi; 3) «Tribuno», lire 400, Mignani, m. 1720, 1.29 2 decimi; 4) «Adriana», lire 250, A. Pieropan, m. 1700, 1.34 1 decimo. Tot.: 13 per 10, 66 per 50, 132 per 100. II 53 per 20, 133 per 50. P. 10, 11 p. 10.

Premio Giuseppe Rossi. Partenti 4. 1) «Calumet Guy», lire 3400, Zamboni, m. 2140, 1.23; 2) «Eye Bright», lire 1200, A. Pieropan, m. 2120, 1.24 7 decimi; 3) «Zaunkönig», lire 600, Mignani, m. 2120, 1.26 6 decimi; 4) «Florence Maria», lire 320, M. Baldi, m. 2100, 1.31 8 decimi. Tot.: 12 per 10, 60 per 50, 121 per 100. II 27 per 20, 68 per 50, 136 per 100. P. 10, 10.

Premio Ronchi (handicap discendente). Partenti 6. 1) «Douglas», lire 1700, Finn, m. 2200, 1.25 7 decimi; 2) «Stamura», lire 600, Zamboni, m. 2120, 1.29 6 decimi; 3) «Loredana Worth», lire 300, E. Barbetta, m. 2220, 1. 25 e 6 decimi; 4) «Gallo Great», lire 160, Mignani, m. 2140, 1.34; 5) «Laurentia», A. Piropan, m. 2120, 1.36 7 decimi; 6) «Guidarello G.», Susmel, m. 2140, 1.37 6 decimi. Tot.: 146 per 10, 180 per 20, 360 per 50. P. 13, 15.

Premio Ronchi (handicap discendente, II div.). Partenti 8. 1) «Isabò», lire 1700, Zamboni, m. 2200, 1.25 9 decimi; 2) «Allegretta Jockey», lire 600, Remondino, m. 2120, 1.29 2 decimi; 3) «Alanvina», lire 300, Serafino, m. 2100, 6 decimi; 4) «Gallio Great», lire 160, Mescalchin, m. 2180, 1.27 3 decimi; 5) «Amneris», A. Pieropan, 2140, 1.29; 6) «Siviglia Worthy», Vecchiet, m. 2120, 1.31; 7) «Costante», Laurenti, m. 2140, 1.30 5 decimi; 8) «Veneziano», Steidler», m. 2100, 1.35 4 decimi. Tot.: 66 per 10, 140 per 20, 132 per 50. P. 12, 15, 47.

Premio Trinacria. Partenti 4. 1) «Ann Sullivan», lire 2330, Pandolfi, peso 71, m. 2110, 1.32 7 decimi; 2) «Dardo Jockey», lire 875, sig.ra Beltrame, peso 70, m. 2100, 1.33 2 decimi; 3) «Alipio», lire 475, P. Novi Ussai, peso 75, m. 2100, 1.41 4 decimi; 4) «Beaut», Remondino, p. 76, m. 2120. Tot.: 56 per 10, 68 per 20, 112 per 50, 136 per 50. P. 10, 10.

Premio Cacciatore (eventuale). Partenti 5. 1) «Aly Garner», lire 1200, Baldi, m. 1740, 1.30 4 decimi; 2) «Fonte d'oro», lire 600, Serafini, m. 1720, 1.31 5 decimi; 3) «Pille», lire 350, Steidelr, m. 1720, 1.32 6 decimi; 4) «Ursus», lire 150, Laurenti, m. 1760, 1.33 2 decimi; 5) «Florence Marie», A. Piropan, m. 1780, 1.36 4 decimi. Tot.: 85 per 10, 370 per 20, 171 per 50. P. 18, 159.

DAL 1.o GIUGNO I TELEGRAMMI diretti in
GIAPPONE
hanno corso
"VIA ITALORADIO,,
sul radiocollegamento diretto
ROMA=TOKIO
TARIFFE UGUALI ALLE MENO COSTOSE
RAPIDITA' - ESATTEZZA
"VIA ITALO RADIO,,

FERROVIE DELLO STATO
SERVIZI
combinati ferrovia-auto per merci in piccole partite
★
Le più importanti linee automobilistiche regolari funzionano come prolungamento delle linee ferroviarie dello Stato
Sono eliminate tutte le operazioni intermedie
Tariffe moderate e responsabilità del trasporto assunta interamente dalle Ferrovie
★
Chiedere informazioni alle Stazioni ferroviarie presso le quali sono anche in vendita (al prezzo di L. 2.—) appositi fascicoli contenenti norme, tariffe e località servite da autolinee.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

olontari partono oggi per Roma

irredenti alla guerra

) Dal fermentare fecondo della
popolare, sbocciava, il 24 di
del 1915, una nuova primavera
L'Italia, la prima volta tutta
on Roma e Venezia, riprendeva
ia interrotta a Custozza, miran-
ento e al Quarnaro. Si schian-
i pali gialloneri e la fiumana
e passava oltre, mentre di ros-
ada s'irroravano i campi verdeg-
e le aspre balze alpine.

nto risveglio di primavera, il ga-
ismo rifioriva su dal popolo con
di volontari. Quel volontarismo
che, da Curtatone a Bezzecca,
tafimi a Mentana, aveva impres-
a cifra di grande nobiltà a tutte
glie per l'indipendenza, rialzava
di maggio la vecchia gloriosa

storicamente logico che, tra i vo-
della nuova guerra, si schieras-
missimi tra i ranghi i figli del
o, delle Giulie e di Dalmazia,
che se volevano essere soldati
potevano esserlo soltanto volon-
a ubbidienza a tale missione sto-
l maggio del quindici al novem-
l diciotto, quasi quattromila ir-
i presentano volontari nelle file
ercito della Patria. E — distin-
si per abnegazione e per valore
e le battaglie e su tutti i set-
la guerra mondiale, dal Podgora
gara, dalla Bainsizza al Piave,
rdenne alla Siberia — lascieran-
patiboli dell'Austria e sui campi
oria più di quattrocento compa-
si meriteranno ventidue meda-
oro e oltre cinquecento medaglie
re.

illenovecentoquindici dei trentini
giuliani s'innestava così sul Cin-
nove dei lombardi, sul Sessanta
ribaldini, sul Sessantasei dei ve-
nell'inesorabile sviluppo del pro-
unitario italiano. E come, tra il
l '70, da don Tazzoli a Pier For-
Calvi, da Ciro Menotti a Gia-
Venezian, dai fratelli Bronzetti
elli Cairoli, il volontarismo ita-
veva illuminato con la purissi-
e del martirio e del sacrificio le
lotte di resurrezione, così — tra
io del '15 e l'autunno del '18 —
nobilissima missione passerà agli
ti di Trento e Trieste, che al
o daranno Battisti di Trento e
di Capodistria, Filzi di Rovereto
ondo di Spalato, Damiano Chie-
tino ed Emilio Cravos goriziano,
gloria delle battaglie, a cento a
figure fulgidissime di eroi.

anguinosa marcia del popolo ita-
in armi, l'asprissimo Calvario
fanterie italiane, sono tutti co-
dei segni luminosi del sacrificio
olontari. Le Giulie e la Dalmazia
presenti in tutte le battaglie a
col sigillo del sangue, la testimo-
della loro insopprimibile italia-
Già nel primo mattino del 24
un alpino di Trieste, Angelo
lentini, gloriosa e umile vedetta
ontarismo triestino, cade sul Pal
, a consacrare sulle Alpi la fra-
del sangue e degli ideali di
li italiani, dal Trentino al Quar-
Poche settimane appresso, nel
di passione, il valore dei Volon-
giuliani rifulgerà di luce purissi-
lle battaglie del Podgora: quat-
Volontari irredenti, in testa ai
della Brigata Re e della Brigata
, lascieranno la vita nella vi-
di Gorizia contesa: Pietro Ettore
ni, Bruno Bloetz, Umberto Ga-
, Claudio Suvich, Emo Tara-
Enrico Elia, Armando Bednaw-
Trieste; Edgardo Bolaffio e Car-
lani di Gorizia; Ermanno Gero-
Cormons, Ettore Uicich di Pi-
Gino de Zotti di Parenzo, Pio
Gambini ed Eugenio de Rota, di
stria.

i primi mesi di guerra; sulle
aleggia ancora uno spirito ga-
o, ma già si comprende quanto
quanto aspra, quanto umile e ano-
arà questa nuova guerra. Ma la
si tempra nella sofferenza. E
tari continuano a dare, col san-
ova del loro valore.

ero Fauro Timeus, l'apostolo
ato e persuasivo della guerra, il
tembre, sul Pal Piccolo, chiude
ente la sua vita terrena, votan-
lla Causa per cui era vissuto e
lottato. Poco appresso, in Car-
deva l'amico suo Giuseppe Sil-
oschettiere dell'irredentismo. A
di Filippo Corridoni, alla Trin-
lle Frasche, il 24 ottobre cade-
Francesco Dobrilla, di Pisino, e
Potocco, di Pirano, di Corridoni
imi. Ugo Polonio, neanche di-
ne, a Vermegliano, e Giacomo
an, di oltre cinquantaquattro an-
Carso, morivano per la Patria
ano insigniti entrambi della me-
d'oro al valor militare. Al San
cadeva il giovanissimo Aurelio
, seguito a due anni di distanza
tello gemello Fabio, che moriva
battaglia della Bainsizza.

pieno meriggio del 3 dicembre,
gora, spoglio ormai del suo man-
e, uscivano volontari dalla trin-
un'azione arditissima due fra-
Scipio e Guido Slataper. La pal-
anonima di un bosniaco squar-
a gola al poeta del Carso: Scipio
r piegava le ginocchia davanti
ra del suo canto, Guido Slataper
fracassata una gamba.

usi nella folla grigioverde dei
Volontari giuliani si prodigano
e le azioni. Ogni tanto uno cade.
Stuparich, sul Cengio, circon-
ai nemici, si dà spartanamente
te piuttosto di darsi agli austria-
ido Brunner a Montefior si me-
medaglia d'oro, conducendo al-
o i suoi fanti. Giovanni Grion
nio Bergamas, fratelli di fede,
a due giorni di distanza, nel
o. Sul San Michele, Guido Za-
Ferruccio Suppan, decorati al
cadono, dopo essersi grandemen-
inti per valore. Sul Nad Lo-
alla testa dei suoi mitraglieri,
ver dato prove innumerevoli di
o e di sacrificio, Spiro Xydias,
rande anima chiusa nella breve

guaina di un esile corpo, cade e si merita la medaglia d'oro.

Il 10 agosto 1916, a Pola, Nazario Sauro affronta la forca con uno stoicismo che meraviglia persino i carnefici. Davanti al boia ripete il grido di Oberdan: «Viva l'Italia!», e muore davanti a quel mare che vide tante sue gesta eroiche. Ipparco Baccich muore in testa ai Lupi di Toscana sul Veliki Hribach, e Giuseppe Vidali, macerato il corpo nei fanghi della Vertoibizza, è costretto a morire in una camerata d'ospedale. Ezio De Marchi, conosciute le trincee del Podgora e del Carso, cade in Macedonia col nome d'Italia sulle labbra. E Fabio Carniel, valorosissimo, assediato sul San Gabriele, si dà la morte piuttosto di arrendersi. I Volontari irredenti non smentiscono la tradizione di valore meritatasi in due anni di guerra.

Rifulso su tutti i campi, il loro valore darà nuovi sprazzi di luce nella resistenza che salverà l'Italia dall'invasione. Sul Grappa, Guido Corsi diventa un simbolo della resistenza: cade sul Valderoa dopo aver fermati tutti gli assalti degli honved e degli Alpenjaeger; e a Monte Fior, Mario Silvestri, come Stuparich, come Carniel, non s'arrende e si dà piuttosto la morte. Nella battaglia del Solstizio, con altri Volontari irredenti, cadono Umberto Diena e Pietro Podersai Meneghello, esempi di grandissimo valore. E sulla soglia di Vittorio Veneto cadono, a fine d'ottobre 1918, Natale Scalla e Vittorio Antoniani, ultimi giuliani morti sul campo dell'onore.

Sono stati citati alcuni dei trecento giuliani morti in guerra. Non possono essere ricordati tutti, qui. E non si possono citare le gesta dei superstiti, schivi oggi di mostrare i loro meriti come ieri erano prodighi di esporre il loro petto. Non si possono citare le gesta, anche se non è possibile trattenersi dal ricordare l'Ercole Miani della Bainsizza con le sue quattro medaglie al valore, il Guido Slataper del Monte Santo, con la medaglia d'oro e le due medaglie d'argento; Giani Stuparich con la sua medaglia d'oro, Oreste Rozzo con i suoi cinque nastrini azzurri, Romano Manzutto, eroico manovratore di «Mas», Attilio Grego con le quattro medaglie d'argento, e tanti tanti altri rientrati umili nella vita civile, dopo essere stati soldati prodi e combattenti eroici.

Ma questi pochi nomi e queste brevi parole forse varranno a dare un'idea del contributo di sangue e di valore dei Volontari giuliani alla guerra del '15. Non per i Volontari d'Italia, che il patrimonio di gloria dei Volontari irredenti conoscono e apprezzano. Tant'è vero che ai labari gloriosi della Legione Trentina e della Compagnia Giuliana è stata affidata la scorta d'onore della bandiera dei Volontari, e i Volontari giuliani e trentini marceranno in testa al corteo che per le vie di Roma — restituita all'antica grandezza — sfilerà a rendere omaggio al Re d'Italia e al Duce del Fascismo.

Diciannove anni or sono i fanti avevano appena varcate le ingiuste frontiere e si apprestavano alla durissima guerra. Ora, pochi giorni dopo i fanti, sfileranno per la Via dell'Impero i Volontari della guerra. Non a testimonianza di un passato, sia pure grande e glorioso, ma come attestazione di una volontà che non morrà.

Disposizioni per la partenza

La Compagnia dei volontari giuliani e dalmati comunica le seguenti disposizioni in merito alla partenza dei volontari partenti per Roma. I partecipanti, come già comunicato, indosseranno, se iscritti al P. N. F., la camicia nera con decorazioni e fazzoletto cremisi. Pantaloni grigio-verdi o neri con fasce dello stesso colore e possibilmente la divisa fascista estiva.

L'adunata sarà fatta in piazza della Libertà, nello spiazzo davanti all'ingresso della Stazione, alle 19.15. I partecipanti saranno inquadrati e fatti entrare in stazione, dopo il controllo delle tessere rilasciate per il raduno, che verrà fatto per cura del comandante il treno speciale, camerata console Nicchiarelli, coadiuvato da altri volontari alle sue dirette dipendenze. Si raccomanda quindi di agevolare l'operato del camerata Nicchiarelli, con la massima comprensione da parte dei partecipanti al Raduno nell'eseguire con ordine e disciplina le disposizioni che sarà per dare, nell'interesse di tutti, per il buon andamento e celerità della partenza.

Si avverte, per ogni buon conto, che nessuno potrà prima dell'ora fissata, e isolatamente, prendere posto in treno. Si porta a conoscenza dei camerati che raggiungeranno Roma con mezzi propri, che l'adunata dei Giuliani il 2 giugno sarà fatta alle ore 7 del mattino in piazza dell'Esedra.

Quei camerati che non avessero ancora ritirato le tessere del Raduno, potranno farlo oggi in mattinata fino alle ore 13 precise, presso la segreteria sociale, dopo di che le tessere non ritirate, verranno annullate. Il ritiro potrà venir effettuato anche da parte dei familiari del volontario purchè esibiscano all'atto dello stesso, le ricevute di pagamento.

Prestito a premi della C.R.I.

Ecco i premi della 193.a Estrazione del prestito a premi della Croce Rossa del 1.o maggio 1934-XII:

N. 1 Serie 611 Numero 13 lire 30.000, N. 2 Serie 9003 Numero 24 lire 1000, N. 3 Serie 7441 Numero 50 lire 1000, N. 4 Serie 11510 Numero 34 lire 500, N. 5 Serie 3978 Numero 4 lire 50, N. 6 Serie 5262 Numero 2 lire 50, N. 7 Serie 11127 Numero 13 lire 50, N. 8 Serie 10268 Numero 18 lire 50, N. 9 Serie 7135 Numero 11 lire 50.

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle centoquattordici serie qui sotto indicate sono rimborsabili con lire 45.

16, 73, 79, 216, 219, 363, 517, 552, 614, 748, 985, 1016, 1133, 1333, 1433, 1599, 1618, 1676, 2003, 2032, 2143, 2216, 2233, 2330, 2338, 2437, 2874, 2884, 2885, 2936, 3033, 3374, 3385, 3399, 3417, 3598, 3604, 3901, 4000, 4067, 4127, 4305, 4352, 4378, 4390, 4424, 4548, 4555, 4653, 4742, 4962, 5006, 5052, 5535, 5595, 5666, 5699, 5760, 5883, 6094, 6144, 6307, 6433, 6454, 6471, 6635, 6649, 6701, 6718, 6903, 6975, 7128, 7192, 7219, 7229, 7358, 7470, 7779, 8053, 8176, 8220, 8345, 8405, 8441, 8470, 8494, 8547, 8570, 8612, 8723, 8910, 8973, 9208, 9235, 9288, 9311, 9323, 9487, 9954, 10066, 10076, 10494, 10556, 10834, 11103, 11298, 11358, 11373, 11428, 11453, 11465, 11491, 11527, 11932.

Esami di inglese alla Camera di Commercio britannica per l'Italia. Gli esami in lingua inglese avranno luogo i giorni martedì 5 giugno e mercoledì 6 giugno alla Camera di Commercio, in Piazza Unità 6, II.

L'orario degli esami estivi alla Regia Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: Gli esami della sessione estiva si terranno col seguente orario: complementi di matematica generale: 14 giugno, ore 8 (I app.), 26 giugno, ore 8 (II app.); diritto commerciale: 18 giugno, ore 8 (I app.), 25 giugno, ore 8 (II app.); diritto internazionale: 21 giugno, ore 8 (I app.), 27 giugno, ore 8 (II app.); diritto marittimo: 19 giugno, ore 15 (I app.); 26 giugno, ore 8 (II app.); diritto sindacale e corporativo: 26 giugno, ore 9 (I app.); 30 giugno, ore 8 (II app.); economia politica: 15 giugno, ore 9 (I app.), 23 giugno, ore 9 (II app.); economia e legislazione agraria: 18 giugno, ore 11 (I app.), 28 giugno, ore 11 (II app.); elementi di chimica: 13 giugno, ore 8 (I app.), 27 giugno, ore 8 (II app.); geografia politica ed economica: 11 giugno ore 8 (I app.), 19 giugno, ore 8 (II app.); istituzioni di diritto privato: 14 giugno, ore 8 (I app.), 23 giugno, ore 8 (II app.); istituzioni di diritto processuale: 15 giugno, ore 11 (I app.), 24 giugno, ore 11 (II app.); istituzioni di diritto pubblico: 15 giugno, ore 8 (I app.), 24 giugno, ore 8 (II app.); matematica finanziaria: 14 giugno, ore 9 (I app.), 26 giugno ore 9 (II app.); merceologia: 13 giugno, ore 9 (I app.), 27 giugno, ore 9 (II app.); politica economica: 18 giugno, ore 9 (I app.), 28 giugno, ore 9 (II app.); ragioneria generale ed applicata: 16 giugno, ore 8 (I app.), 25 giugno, ore 8 (II app.); ragioneria pubblica e contabilità di Stato: 16 giugno, ore 11 (I app.), 25 giugno, ore 11 (II app.); scienza delle finanze e diritto finanziario: 22 giugno, ore 8 (I app.), 29 giugno, ore 8 (II app.); statistica metodologica, demografica ed economica: 17 giugno, ore 8 (I app.), 24 giugno, ore 8 (II app.); storia economica: 12 giugno, ore 8 (I app.), 18 giugno, ore 8 (II app.); tecnica commerciale III corso: 17 giugno, ore 8 (scritto), 18 giugno, ore 15.30 (I app.), 26 giugno ore 8 (II app.); tecnica commerciale IV corso: 19 giugno, ore 8 (scritto), 20 giugno, ore 15.30 (I app.), 27 giugno, ore 8 (II app.); lingua cecoslovacca: 8 giugno, ore 15 (scritto), 11 giugno, ore 15 (I app.), 21 giugno, ore 15 (II app.); lingua francese: 10 giugno, ore 8 (scritto), 16 giugno, ore 8 (I app.), 22 giugno, ore 8 (II app.); lingua inglese II e III corso: 9 giugno, ore 8 (scritto); lingua inglese I corso: 9 giugno, ore 15 (scritto); lingua inglese (orale): 20 giugno, ore 8 (I app.), 28 giugno, ore 8 (II app.); lingua italiana: 8 giugno, ore 8 (scritto), 12 giugno, ore 15 (I app.), 21 giugno, ore 8 (II app.); lingua russa: 8 giugno, ore 15 (scritto), 13 giugno, ore 10 (I app.), 21 giugno, ore 10 (II app.); lingua serbocroata: 8 giugno, ore 15 (scritto), 11 giugno, ore 15 (I app.), 21 giugno, ore 15 (II app.); lingua spagnola: 8 giugno, ore 15 (scritto), 12 giugno, ore 15 (I app.), 21 giugno, ore 8 (II app.); lingua tedesca: 10 giugno, ore 15 (scritto), 16 giugno, ore 15 (I app.), 22 giugno, ore 15 (II app.); lingua ungherese: 8 giugno, ore 15 (scritto), 13 giugno, ore 10 (I app.), 21 giugno, ore 10 (II app).

Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 14 giugno a. c.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Le CC. NN. in forza alla Legione precettate con cartolina bianca o avvisate personalmente, dovranno trovarsi domenica 3 giugno per le 6 in caserma per partecipare alla rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze. Prescritta la grande uniforme con decorazioni.

Per la disciplina della beneficenza

L'istituzione del libretto di assistenza pubblica

Il Duce, all'inizio dell'inverno dell'Anno XI, aveva detto: «Daremo più lavoro, e, se necessario, un'assistenza anche più vasta e fraterna a tutto il popolo italiano». Questa assistenza, che fu pronta e generosa nell'anno XI, fu anche più larga e più vasta nell'inverno dell'anno XII. Il Partito, il Comune, gli Enti assistenziali, le Corporazioni, gareggiarono nel portare soccorso alle famiglie colpite dalla disoccupazione o da altre calamità.

Questa assistenza, che si esercitò con fraterna sollecitudine, rivelò però la necessità di una disciplina e di un coordinamento necessari ad impedire che abbiano a fruire di essa individui e famiglie non indigenti, nè poveri, oppure che individui e famiglie siano beneficati contemporaneamente da più istituzioni od in misura superiore al loro bisogno.

La constatazione di vari casi d'abuso della moltiplicità dei provvedimenti assistenziali, indusse il Comune ad addivenire alla istituzione: a) di uno schedario delle persone, sole o riunite in famiglie, ammesse a fruire dell'assistenza pubblica; e nel quale saranno annotate tutte le prestazioni di cui fruiranno i titolari delle varie schede; b) di libretti di assistenza, individuali o familiari, sui quali saranno segnate le prestazioni assistenziali ottenute dalle varie istituzioni. Questi libretti hanno dato buoni risultati quando furono istituiti dall'Ente assistenziale del P. N. F. Essi saranno ora adottati dal Comune, che istituisce contemporaneamente un casellario assistenziale, a datare dal primo giugno.

Le varie istituzioni di beneficenza continueranno a mantenere la loro autonomia amministrativa, ma si obbligheranno soltanto di non prestare, di regola, assistenza a chi non sarà in possesso del libretto, sul quale esse saranno tenute ad annotare tutti i provvedimenti presi a favore del beneficato, sussidi, ricoveri, assegni di viveri, indumenti, calzature, letti, vitto, eccetera, ammissione alle colonie feriali, alle scuole all'aperto, alla refezione scolastica, eccetera. Inoltre le varie istituzioni di beneficenza saranno tenute a comunicare all'Ufficio comunale del casellario ogni provvedimento da esse preso a favore del presentatore del libretto.

La concessione del libretto può essere chiesta sia dall'interessato, per sè e famiglia, sia dall'Ente o Istituzione di beneficenza, in base ai dati forniti dall'interessato e confermati dall'Ufficio municipale di anagrafe. Tutte le famiglie, regolari o irregolari, bisognose di aiuto, potranno godere il beneficio del libretto di assistenza e anche l'orfano di ambo i genitori in allevamento; in questo caso il libretto sarà affidato al tutore dell'orfano.

Data la finalità del libretto, esso sarà rilasciato di regola a tutti i beneficati residenti stabilmente a Trieste, non esclusi i disoccupati e i poveri di condizione civile. Saranno pure ammesse al godimento del libretto d'assistenza persone non aventi il domicilio di soccorso a Trieste, ma qui residenti, e gli stranieri i cui Paesi concedano ai residenti italiani bisognosi, reciprocità di trattamento.

I libretti esauriti saranno rinnovati; quelli che recassero alterazioni od aggiunte non autorizzati, saranno ritirati. Il possedere il libretto ad ogni modo non costituirà un titolo di diritto alla assistenza.

Del resto, siccome per ogni titolare di libretto d'assistenza, sarà tenuta nota in apposita scheda d'informazione, che concorrerà a formare il casellario centrale, è supponibile che a nessuno dei detentori del libretto di assistenza verrà in testa l'idea di trarre in inganno gli Enti di beneficenza con indicazioni false, che sarebbero immediatamente controllate e verificate. La tenuta del casellario sarà affidata a personale del Comune, che rilascierà pure i libretti di assistenza.

Questa istituzione, che altre città hanno già adottata con vantaggio delle classi bisognose, sarà coadiuvata dalle ventitrè Istituzioni che esercitano la beneficenza e l'assistenza pubblica a Trieste e dai Gruppi rionali. A Milano si è ottenuto con tale istituzione di accentrare e disciplinare i provvedimenti assistenziali, evitando frodi, sperequazioni e doppioni, e senza togliere ai vari Enti il diritto di esercitare la beneficenza secondo i loro criteri.

Come dicemmo, l'Istituzione del libretto d'assistenza e del casellario centrale, entrerà in funzione domani primo giugno. A questo proposito sono già state inviate istruzioni alle varie Istituzioni di beneficenza e assistenza pubblica di Trieste e ai Gruppi rionali, perchè tutte cooperino al riordinamento e alla disciplina dell'assistenza.

L'Ufficio del casellario centrale è in via R. Pitteri 2, dove attraverso le singole Istituzioni di beneficenza, si otterrà il libretto, mercè apposito modulo sul quale dovranno essere scritti tutti i dati richiesti. I moduli saranno distribuiti alle varie Istituzioni che li assegneranno ai richiedenti.

L'odierna tombola a Roiano

Per oggi, alle 18, la tombola indetta dal G. R. F. «Aldo Ivancich» a favore delle sezioni di quel Dopolavoro. I dirigenti del Gruppo saranno certo soddisfatti nel constatare l'enorme folla di cittadini che certo accorrerà nella borgata roianese a dare il suo consenso allo scopo benefico del gioco.

Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una. I premi - che verranno pagati sul posto senza alcuna trattenuta - per complessive lire 2400, sono così ripartiti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Uno scelto complesso bandistico rallegrerà il pubblico e saluterà i vincitori.

Alunni dell'Istituto nautico di Livorno in visita a Trieste

Dopo aver visitato a Monfalcone il Cantiere navale, gentilmente accolti dalla Direzione di questo, ed essersi recati a Redipuglia, sono qui giunti lunedì sera, gli alunni dell'ultima classe dell'Istituto tecnico nautico di Livorno, guidati dal loro preside cav. uff. ing. Leandro Gianfranceschi e accompagnati dai loro insegnanti di macchine e di attrezzatura e manovra, ing. Luigi Longobardo e dott. Riccardo Nesta. Erano ad incontrarli alla Stazione il preside del nostro Istituto nautico cav. prof. Piero Nardi, e una larga rappresentanza del corpo insegnante e degli alunni. Gli ospiti si sono trattenuti fra noi due giorni, visitando la Fabbrica Macchine, il Museo del Mare, la Mostra del Mare, l'Aquario. Alla Fabbrica Macchine ebbero come guida competente e cortese il prof. ing. Kraos e altri insegnanti dell'Istituto tecnico nautico nostro. Al Museo del Mare erano ad attendere gli ospiti il comm. Massimiliano Brunner ed il cav. dott. prof. Mario Picotti della presidenza, i quali vollero cortesemente illustrare di persona la preziosa raccolta. Nè mancarono cortesi illustratori così alla Mostra del Mare, grazie all'interessamento di membri del Comitato, come all'Aquario, grazie alla gentilezza del direttore cav. prof. Giuseppe Müller.

La seconda giornata di permanenza a Trieste, fu spesa nella visita alla città. Prima di partire, i gitanti si recarono a deporre una corona d'alloro sul luogo del martirio di Oberdan. In una visita al nostro Istituto tecnico nautico, e in una cena loro offerta da professori ed alunni di questo, gli ospiti hanno avuto da parte dei colleghi e compagni accoglienze festose e fraterne.

Fascio Femminile

Atletica leggera. Si avvertono le iscritte a questo gruppo che le esercitazioni avranno luogo oggi allo Stadio Littorio dalle 16 in poi.

Mostra corso taglio cucito. Sabato 2 corrente, alle 18, s'inaugura la Mostra dei corsi di taglio e cucito in sala del Littorio. Dalle 19 alle 21 l'esposizione sarà aperta al pubblico.

Convocazione. Le seguenti camerate sono invitate a passare in sede dalle 10-12 e dalle 17-19 per schiarimenti:

Ambrosetti prof. Paola, Apollonio Tea, Cante Bianca, Carburicchio Tina, Carnesecchi Natalia, Cellen Maria, Cerlitz Bianca, Cernia Antonia, Cettolo Albina, Chenevière Giuseppina, Cini Antonietta, Corsari Evelina, Costanzi Anna, Cragliètto Melania, Crali Elda, D'Agnolo Arcangela, Daltin Anita, De Michelis Valentina, Denardo Bruna, Devescovi Santina, Favetta Gemma, Franco Antonia, Fontanot Arpalice, Gangadi Olga, Gentilli Nina, Giallombardo Rosaria, Gorian Nerina, Guastalla Gina, Illeni Getrude, Liebermann Carmen, Mattessich Irma, Medved Edvige, Melato Alba, Millo Luigia, Minelli Maria, Miniussi Virginia, Nacson Marianna, Napolitano Assunta, Nardilli-Schiavon Amelia, Nicolich Giuseppina, Orlandini Ottilia, Osbat Giuseppina, Polacco Adele, Pelosi Anita, Perlitz Bianca, Poszar Maria, Petrini Vittoria, Picciola Lucia, Pira Irma, Prudich Rosa, Pruni Odetta, Rega Maria Nives, Reiter Giulia, Rittmeyer Laura, Rozina Paola, Stancich Elda, Stecchigna Maria, Stefanelli Elvira, Sillani Romilda, Silot Stefania, Tessaro Diomira, Tomas Ofelia, Turel Maria, Varidovich Maria, Wiedmann Paola, Weiss Emilia, Zeno Margherita.

Assegno di graziali fondazionali. La Congregazione di Carità, quale amministratrice della Fondazione «Carlo barone de Reinelt», ha conferito il 28 corr. con i frutti della fondazione stessa un sussidio di lire 160 e 17 sussidi di lire 120 ciascuno ad altrettanti negozianti decaduti o loro superstiti bisognosi.

Il coro di Adria a Trieste

L'odierno grande concerto al Rossetti

Stasera alle 21 avrà luogo al Politeama Rossetti l'atteso concerto del coro di Adria che si presenterà al nostro pubblico con le più belle canzoni e con i più scelti brani di musica.

All'eccezionale avvenimento musicale interverranno S. E. il Prefetto, il Segretario federale e le maggiori autorità cittadine che, richiamate da vivo interesse per l'importante manifestazione artistica e per l'intimo significato della brillante serata musicale che sarà offerta dal rinomato complesso corale di Adria reduce da innumerevoli successi, hanno dato la più spontanea ed entusiastica adesione alla simpatica iniziativa del nostro Dopolavoro Provinciale.

Si è voluto infatti presentare alla gran massa dei dopolavoristi ed alla cittadinanza tutta uno spettacolo degno delle migliori tradizioni e che sarà particolarmente gradito dal nostro pubblico che attraverso i cori ha vissuto il suo più appassionante periodo storico e troverà quindi motivo più profondo per rimembrare le memorabili giornate patriottiche in cui il popolo esprimeva nei cori i più ardenti sentimenti.

Ma l'avvenimento di stasera costituirà pure una originale novità ed un motivo di particolare interesse per l'esecuzione di brani d'opera e di musica classica in cui specialmente si è distinto il poderoso complesso corale di Adria nella sua lunga attività e nelle competizioni musicali nazionali antiche e recenti.

Di questa Società corale si è detto a lungo anche attraverso gli entusiastici commenti della stampa, si tratta di più di 120 elementi affiattatissimi, scelti fra operai e lavoratori che con esemplare passione e disciplina si riuniscono alcune volte alla settimana e studiano pazientemente sotto la guida dei loro maestri preparandosi volonterosamente alle loro battaglie d'arte. Si può dire che attraverso quest'ottima rappresentanza viva tutto il popolo di Adria che col canto dà sfogo alle sue passioni.

I confratelli di Adria che per motivi sentimentali sono più che mai vicini alla nostra anima ed al nostro cuore saranno pertanto i benvenuti nella nostra città e la partecipazione di pubblico al loro grande concerto sarà pure un'ottima occasione per portare il più cordiale saluto e dimostrare tutta la riconoscenza e l'ammirazione per la nobile e generosa opera di propaganda che la Società corale di Adria va svolgendo da lunghi anni in favore della più pura arte popolare.

Il programma stabilito per la manifestazione di questa sera è il seguente:

Parte I: P. L. Palestrina: a) «Pie Jesu!» Mottetto; b) «Tenebrae factae sunt», Mottetti (trasc. di Veneziani); A. Banchieri: 1567-1634: a) «Tre Graziani» (da scene della «Saviezza Giovanile»); b) «I Solfanari» (da scene della «Pazzia senile»); G. F. Händel 1685-1759: «Boschi, prati, ruscelletti» (dall'opera «Alcina»); F. Brahms 1833-1897: «Ninna, nanna»; E. Berlioz 1803-1869: «Fuga dell'Amen» nell'opera «La Dannazione di Faust».

Parte II: V. Veneziani: a) «Umbria» dal «Coro dei cori» (Poema italico di Domenico Tumiati); b) «I Rosignoli»; c) «Le ore del Castello» da «Marfisa» (poema corale di Domenico Tumiati); E. Grieg: «Gatto e sorci», Umoresca.

Parte III: A. Casellati: «In laguna» serenatina veneziana; G. Russo: «Luna di maggio»; E. Del Frasino: «Eh! tu stele, biele stele!», villotte friulane; A. Zardini: «Stelutis alpinis», villotte friulane; F. Schubert: «Marcia militare» (trascrizione di G. Casellati); D. Demeny: «Serenata»; G. Casellati: Strofe variate per solo e coro della canzone popolare «Sul ponte di Bassano».

Direttore del coro m. cav. Alfredo Binelli.

Si ricorda che i prezzi per la serata sono i seguenti: ingresso: platea, gradinate e palchi L. 2, loggione L. 1; posti a sedere: Palchi L. 10, poltrone A e B L. 3; poltrone C L. 2. I biglietti sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro Provinciale fino alle ore 13 e nel pomeriggio presso la Biglietteria centrale in Piazza Verdi ed in via Gatteri e presso le sedi dei dopolavoro dipendenti.

A Brioni e Pola con la "S. Giusto„ per il concorso ippico nazionale

In occasione del grande Concorso ippico nazionale che si svolgerà a Brioni, la celere motonave «S. Giusto» effettuerà domenica 3 giugno p. v., ai consueti prezzi ridottissimi, una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni.

Partenza dal Molo della Pescheria alle 7; arrivo a Brioni alle 11.45 e a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18.30, da Brioni alle 18.55 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.45.

I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Felice Venezian n. 2, I, nell'Ufficio centrale viaggi, Piazza Unità n. 5 e, in quanto ve ne saranno ancora di invenduti, prima della partenza della motonave al chiosco sul Molo della Pescheria.

Un formidabile marciatore

Ieri sera è stato di passaggio per la nostra città, un simpatico e gioviale ex combattente di Lungro, in quel di Cosenza, la Camicia Nera Raffaele Crispi, della 162.a Legione della M.V.S.N., che compie un lungo giro d'Italia a piedi. Il Crispi, che ha già percorso alcune migliaia di chilometri, ha al suo attivo una marcia di mille chilometri fatta per recarsi a Roma a visitare la Mostra della Rivoluzione. In tale occasione l'infaticabile podista è stato ricevuto al Palazzo del Littorio e vivamente festeggiato. Percorsa in lungo e in largo mezza Italia, il Crispi, che è stato dovunque accolto con simpatica fraternità da camerati e da dopolavoristi, si accinge ora a ripartire per la Calabria percorrendo 40 e più chilometri al giorno. Ieri sera, proveniente da Postumia, ha sostato qualche ora a Trieste e quindi ha ripreso allegramente la sua marcia podistica per fare una breve tappa a Monfalcone.

Rancio dell'Associazione del Genio. Lunedì 4 giugno alle 20.30 avrà luogo nei locali della mensa del Dopolavoro ferroviario il tradizionale rancio dell'Associazione Arma del Genio. Gli iscritti alla Sezione di Trieste sono invitati a intervenire numerosi poichè alla simpatica riunione parteciperanno anche gli ufficiali del Genio in S. P. E. e i camerati della Sottosezione di Monfalcone. Nell'occasione la Presidenza renderà note le ultime disposizioni relative all'Adunata nazionale dell'Arma, che avrà luogo a Trieste nei giorni 23 e 24 giugno.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

LA CETRA PRESENTA LE ULTIME NOVITÀ INCISE SU

DISCHI PARLOPHON

LE CANZONI ROMANE interpretate dal tenore Comm. ALFREDO SERNICOLI: *Serenatella amara*, disco G. P. 91232 — *Signora fortuna*, disco G. P. 91232.

LE CANZONI NAPOLETANE DI S. E. SALVATORE DI GIACOMO interpretate dal tenore FRANCO PERULLI: *Marechiare*, disco G. P. 91234 — *A Retirata*, disco G. P. 91234.

LE CANZONI DI SPETTACOLI E FILMS SONORI: Dal film L'IMPIEGATA DI PAPA': *Caro, sei un uomo di cuore*, con refrain cantato dal tenore Vincenzo Capponi, disco G. C. 91240 — *Soltanto una parola* (Nelly Nelson e Vincenzo Capponi), disco G. P. 91243 — Dal film TENEBRE: *Ritorno* (tenore Vincenzo Capponi), disco G. P. 91242 — Dal film RAGAZZO: *Vorrei tornarci con te* (Ines Maria Ferraris), disco G. P. 91244 — Dalla commedia musicale ECCO PAPA': *Passa la fanfara* (tenore Vincenzo Capponi), disco G. P. 91241 — Dal film IO E L'IMPERATRICE: *Dimmi ancora che mi vuoi bene* (Duo vocale Nelson), disco G. P. 91243.

LE CANZONI: interpretate dal tenore VINCENZO CAPPONI: *Il pescatore*, disco G. P. 91240 — *Vent'anni*, disco G. P. 91241 — *Sei troppo bella*, disco G. P. 91242 — *Non piangere mio Bandoneon*, disco G. P. 91245 — *Un tango*, disco G. P. 91245 — *Tango inutile*, disco G. P. 91246 — *Terra messicana*, disco G. P. 91226 — *Ricordo di un valzer tirolese*, disco G. P. 91247 — *Come il fuoco*, disco G. P. 91247 — *Tango del tormento*, disco G. P. 91233 — Interpretate da RICCARDO MASSUCCI: *La Marianna non va in campagna*, disco G. P. 91248 — *Marinai*, disco G. P. 91248 — Interpretate da INES MARIA FERRARIS: *Il mio amore è centro attacco*, disco G. P. 91244 — Interpretate dal tenore Comm. ALFREDO SERNICOLI: *T'amo troppo*, disco G. P. 91233.

IL DISCO RIEVOCANTE I "FIORI MUSICALI DEL PASSATO„ interpretato da INES MARIA FERRARIS: **La serenata,** disco B 27559 **Il bacio,** disco B 27559

Disco da cm. 25 a **L. 15**

Orchestra CETRA — Dischi da centimetri 25 a L. 12

LA BANDA RURALE ha inciso: *Le père la victoire*, disco G. P. 91235 — *Mazurka del ballo Excelsior*, disco G. P. 91235 — *L'usignolo*, disco G. P. 91236 — *Quand l'amour meurt*, disco G. P. 91236 — *Bella bocca*, disco G. P. 91237 — *Che ridere*, disco G. P. 91237.

IL QUINTETTO DEI SUONATORI AMBULANTI ha inciso: *La Czarina*, disco G. P. 91238 — *Fior d'amore*, disco G. P. 91238 — *Serenata*, disco G. P. 91236 — *L'esprit français*, disco G. P. 91239.

Dischi da centimetri 25 a L. 12

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

IN TRIESTE: **RUGGERO ROSSONI (ROSSOVICH) - Via delle Beccherie, 25**

La CETRA non concede esclusive di rivendita

CRONACA DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato mondiale di calcio

La battaglia dei goals su 4 fronti

Italia-Spagna al centro dell'odierno programma

FIRENZE, 30

Alle 19.30, proveniente da Napoli, è giunta la squadra spagnola. La carovana dei giuocatori era accompagnata da dirigenti, giornalisti e sostenitori. Discesi à terra, gli spagnoli sono saliti su alcune automobili e si sono recati all'albergo.

Uno dei dirigenti, richiesto di fare qualche dichiarazione sull'incontro di domani, ha detto che la partita si presenta estremamente difficile per la squadra spagnola. Ha confermato che la formazione della squadra del suo paese era quella già nota di Genova. Forse però essa sarà rimaneggiata nel senso che al posto di Marguleta, mediano sinistro, indietreggerà a mezz'ala sinistra Leuie oppure giuocheranno Solè o Gonzales. Il trio dell'estrema difesa rimarrà immutato e immutato sarà pure il resto della squadra. Requiero sarà mezz'ala sinistra.

Ecco la formazione della squadra spagnola:

Zamora, Ciriaco, Quincoces, Cilaurren, Marguleta, Solè, Lafuente, Iraragori, Gonzales, Langara, Requiero.

Sembra che i giuocatori spagnoli amino un po' troppo serbare l'incognito per apparire misteriosi. A Genova successe la stessa cosa di fronte ai brasiliani. Essi mantennero un contegno così scontroso che le simpatie della folla si rivolsero tutte ai loro avversari.

Anche per Firenze le cose non sono andate diversamente, perchè i compagni di Zamora hanno preferito riposare nella tranquillità di Rapallo fino alla vigilia dell'incontro. Infatti sono scesi a Firenze soltanto oggi. Naturalmente tutto questo contegno esteriore non ha nulla a che vedere col valore della squadra, la quale non nasconde le sue temerarie speranze in un'affermazione più che onorevole.

Italiani e spagnoli riposano

Del resto la Spagna mai è stata per l'Italia un avversario facile e metà delle partite disputate si è chiusa finora in parità. C'è soltanto un elemento a favore della Spagna, ed è che la squadra di Zamora è riuscita una volta a violare un campo italiano, quello del Littoriale di Bologna, mentre l'Italia non vanta nessuna vittoria sui campi iberici, ma soltanto numerosi pareggi.

Naturalmente non bastano questi elementi per tutelare un pronostico sulla partita di domani, ma sono tuttavia sufficienti per rendere temibile un avversario già forte per se stesso e non rassegnato a sostenere parti secondarie nel campionato del mondo.

Gli azzurri sono rimasti in assoluto riposo nell'eremitaggio di Roveta, dove hanno ricevuto le autorità.

Interrogato, il commissario unico Pozzo, non si è sbottonato di troppo, ma ha assicurato dell'efficenza degli azzurri.

«Quello di cui potete essere sicuri — egli ha detto — è che io adopererò per la partita di domani tutti uomini forti e veloci perchè sarà senza dubbio una partita di combattimento. Non vi nego che questo incontro mi preoccupa assai, poichè mi risulta che la squadra spagnola — quella che scenderà in campo domani — è un complesso formidabile. Me la descrivono come una vera rivelazione del torneo. Per questo io ancora non ho fatto il nome di alcuno. Fino al momento dell'incontro la formazione della squadra italiana sarà sempre passibile di emendamenti».

La squadra azzurra

Così Pozzo. Contro gli avversari di domani, ben più temibili di quelli finora sbaragliati, è facile prevedere che gli azzurri dovranno impegnarsi a fondo. Del resto l'imminente vigilia ci lascia la coscienza tranquilla per quanto riguarda la meticolosità della preparazione fisica e morale. Morale altissima, fisico eccellente.

La partita di Roma, dove i nostri hanno scherzato accademicamente, come se l'avversario non fosse lì a contrastare il cammino al campionato del mondo, ma dovesse servire ad un galoppo di allenamento, può aver messo in evidenza qualche leggera incrinatura qua e là nella compagine azzurra, ma quello che più conta, ha dimostrato che l'ossatura è solidissima. L'organismo della squadra è sano e robusto e questo fatto basta per poter aspirare senz'altro alla vittoria.

Ecco la formazione della squadra italiana; comunicata all'ultimo momento da Pozzo:

Combi; Monzeglio e Allemandi; Piziolo, Monti, Castellazzi; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

Austria - Ungheria a Bologna

Omaggio degli ospiti ai Caduti fascisti

BOLOGNA, 30

Stamane, alle 10.30, le due squadre dell'Austria e dell'Ungheria, accompagnate dai loro dirigenti e dai componenti il Comitato bolognese, si sono recate alla Certosa e là ognuna ha deposto una corona di fiori sul monumento ai Caduti in guerra e una sul sepolcreto dei Caduti fascisti. Semplice cerimonia che è riuscita molto toccante.

Le due squadre scenderanno in campo alle ore 16.30 e giocheranno nelle seguenti formazioni:

Austria: Platzer, Cisar, Seszta, Wagner, Smistik, Urbanek, Zischek, Bican, Sinderlar, Horvath, Viertl.

Ungherira: Szabo, Vago, Sternberg, Palotas, Szucs, Szalay, Markos, Avar, Sarosi, Toldy, Kemeny.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro Mattea. Le due squadre sono rimaste oggi in assoluto riposo.

Gli incontri di oggi

Oggi avranno luogo i seguenti incontri per i quarti di finale:

A Firenze: Italia-Spagna.
A Bologna: Austria-Ungheria.
A Torino: Cecoslovacchia-Svizzera.
A Milano: Germania-Svezia.

I campionati di tennis a Parigi

PARIGI, 30

Nei quarti di finale del doppio maschile gli australiani Crawford e MacGreath hanno battuto gli italiani De Stefani e Taroni per 6-2, 6-0, 6-2 e gli australiani Turnbull e Quist hanno battuto Prenn, tedesco e Heopman, australiano, per 6-4, 6-3, 2-6, 7-5. Borotra e Brugnon, francesi, hanno battuto infine Austin e Hare, inglesi, per 4-6, 6-3, 7-9, 6-4, 6-2.

I ginnasti italiani da Gömbös

BUDAPEST, 30

Stamane il Presidente del Consiglio ungherese ha ricevuto la squadra rappresentativa della R. Federazione ginnastica d'Italia, partecipante ai campionati mondiali di Budapest. Presentato dal R. Ministro, il console generale Bevilacqua ha offerto al Presidente Goemboes una lupa romana in bronzo, a nome della Federazione. Il Presidente Goemboes ha ringraziato vivamente per il simbolico dono, intrattenendosi quindi singolarmente con gli atleti italiani.

Le finali del campionato Ulic

Robur-Fortitudo a Sant'Andrea, ore 17

Oggi avranno luogo le seguenti partite finali del campionato uliciano che certamente avranno il potere di attrarre gran numero di appassionati sui campi di Montebello e di Sant'Andrea: Fortitudo-Robur, campo Ponziana ore 17. Generali-Libertas campo Montebellore, ore 16.15. Finale campionato ragazzi: Triestina-Ponziana a Montebello, ore 18.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello oggi alle 7.15: Ulivi, Tenpin, Keffnig, Premoli, Valcareggi, Grezar, Valenti, Trevisan, De Carli, Fedri, Polacco II, Stebel, Lessiani.

Guerra riveste la maglia rosa

vincendo in bellezza la Campobasso-Teramo

TERAMO, 30

Quando, dopo le fughe di Vignoli e di Verwaecke che avevano fatto perdere la maglia rosa a Learco Guerra, si è detto che il campione italiano non ostante queste dure batoste non era ancora battuto irrimediabilmente, si è detta la verità. Che Guerra abbia formidabili doti di ricupero è stato dimostrato nella Bari-Campobasso ma è stato comprovato più chiaramente nella tappa odierna Campobasso-Teramo, km. 276.6.

Questa nuova giornata asperrima ha trovato Guerra prontissimo a rintuzzare il terzo attacco che, seguendo un piano prestabilito, gli avversari gli hanno sferrato per demolirlo.

La lotta impegnata tra Camusso e Gotti e il gruppo inseguitore, che comprendeva Guerra e Olmo, durava a lungo, ma finalmente il campione italiano, che fin dalla prima schermaglia non era apparso disposto a lasciarsi sorprendere, riconduceva un gruppo di quattro uomini sui fuggitivi quando Teramo non era molto lontana.

Guerra insegue Camusso

Intanto è avvenuto qualche cosa di ancor più interessante per Guerra che non il ricongiungimento: Olmo, impossibilitato a resistere al passo furioso imposto da Guerra e da Piemontesi agli inseguitori, aveva perduto contatto ed era rimasto distaccato.

Questa tappa si risolveva in un arrivo in gruppo di sette uomini, sui quali Guerra non aveva nessuna difficoltà a vincere in volata, ottenendo così la sesta vittoria di tappa e riconquistando la maglia rosa, che per un giorno era stato costretto ad abbandonare.

Pure nella classifica degli isolati è avvenuto qualche rivolgimento e Gotti, uno dei protagonisti della corsa odierna, ha spodestato Scorticati.

L'inizio della tappa non ha avuto fasi degne di rilievo e il gruppo si è trovato compatto ai piedi della salita del Macerone km. 77, lunga 10 km.

Arrivo in volata

La decisione della corsa si ha sulla salita dei Silvi. Qui Gotti attacca decisamente e si stacca dal gruppo, ma è raggiunto da Camusso. I due uomini alternandosi al comando riescono a guadagnare quasi 2' sul gruppo inseguitore composto da Piemontesi, Guerra, Bertoni, Cazzulani ed altri.

A 20 km. da Teramo Guerra, Bertoni, Cazzulani e Rogora raggiungono i fuggiaschi e con essi proseguono alla massima velocità fino all'arrivo disputandosi la vittoria in volata.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Guerra alle 16,28'38", impiegando ore 10.3'38" a percorrere la tappa Campobasso-Teramo km. 283, alla media oraria di km. 28.129. Agli effetti della classifica il tempo è di ore 10.2'38"; 2) Bertoni in ore 10.3'38"; 3) Cazzulani, idem; 4) Rogora, idem; 5) Camusso, idem; 6) Gotti, primo degli isolati, idem; 7) Piemontesi in ore 10.3'44"; 8) Morelli, secondo degli isolati, in ore 10.7'1"; 9) Piubellini; 10) Baroni; 11) Giacobbe; 12) Battesini; 13) Mealli; 14) Moretti; 15) Grossi; 16) Vignoli; 17) Orecchia; 18) Merlini; 19) Masi; 20) Giuppone.

La classifica generale del Giro d'Italia è la seguente:

1) Guerra, in ore 66.49'24"; 2) Camusso, in ore 66.50'51"; 3) Cazzulani, in ore 66.52'1"; 4) Gotti (primo degli isolati), in ore 66.54'26"; 5) Piemontesi, in ore 66.54'31"; 6) Bertoni, in ore 66.55'15"; 7) Giacobbe in ore 66.59'13"; 8) Olmo, in ore 66.59'20".

Le partite odierne di pallacanestro

Oggi avranno luogo le seguenti partite di pallacanestro valevoli agli effetti delle finali di II divisione e della Coppa Ilva, con il seguente orario:

Finali II divisione: Cooperative-Ginnastica, ore 18, campo F. I. P.

Coppa Ilva: Girone A: F. Centro A-Olivares, ore 17, campo F. I. P.; Girone B: Pubblico Impiego B-Quis A, ore 18, campo Pubblico Impiego; Girone C: Ivancich-Crena, ore 19, campo Pubblico Impiego; F. Centro B-Ginnastica A, ore 19, campo F. I. P.; Quis B-Pubblico Impiego A, ore 20, campo F. I. P.

La composizione dei Consigli direttivi nelle Società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista comunica:

Le Società sportive rette da commissari debbono sottoporre d'urgenza a questo Ufficio le proposte per la composizione di un regolare Consiglio direttivo. Entro il 15 giugno dette Società dovranno indire l'assemblea generale dei soci per esporre l'attività sportiva svolta, il programma avvenire e la situazione finanziaria.

Il saggio schermistico alla Ginnastica

Iersera, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolto il saggio finale della sezione allievi di scherma dell'anziana e gloriosa società cittadina.

La simpatica manifestazione, che chiude ogni anno un periodo di intensa e fruttuosa attività schermistica, ha fatto raccogliere nella palestra un folto pubblico di appassionati. Hanno assistito alla serata S. E. il Prefetto, il sen. Banelli, Presidente del sodalizio, con i componenti del direttorio avv. Moro, cav. Lorenzetti, rag. Cornet, rag. Appollonio, de Filippi, Furlani, nonchè il prof. comm. Sereni.

Il saggio, che ha avuto inizio alle ore 19, si è aperto con una lezione di fioretto, impartita dal maestro Dino Turio all'allievo Pietro Vascotto, che ha mostrato di possedere ormai i fondamenti della difficile scherma fiorettistica.

E' seguita la disputa del girone finale di fioretto fra gli allievi, che, dopo assalti disputati con bravura e accanimento cavalleresco, ha dato il seguente risultato: 1) Eugenio Rainis; 2) Claudio Cantoni; 3) Bruno Piazza.

Tutti i competitori sono apparsi bene impostati e dotati di ottime qualità combattive, oltrechè di buone e valide conoscenze stilistiche e tattiche.

Dopo un'altra lezione di fioretto, all'allievo Fulvio Depetroni, i soci Schoenstein e Battiati si sono incontrati in un interessante match di sciabola, ad otto botte, che è stato vinto, per 8 a 6, dallo Schoenstein.

Interessantissimo pure il girone finale di fioretto dei soci juniores, che ha posto in viva luce le ottime qualità di queste più esperte e mature giovani forze schermistiche. Hanno impressionato soprattutto Bolaffio e Uberti, che hanno risolto nell'ultimo match la lotta per il primato, avendo prima vinto tutti gli incontri con gli altri avversari.

Ecco, del resto, la classifica:

1) Bolaffio Giulio, con 5 vittorie; 2) Uberti Corrado, con 4 vittorie; 3) Lauri Furio, con 2 vittorie; 4) Motka Leo, con 2 vittorie; 5) Battiati Francesco, con 1 vittoria; 6) Schoenstein Simeone, con 1 vittoria.

Quindi, il maestro Turio ha impartito un'altra lezione di fioretto, al giovanissimo Mario Tiengo, che, benchè da poco praticante la nobile arte, ha mostrato una sicura conoscenza degli elementi della difficile arma.

Ancora un assalto accademico fra i soci Marcantoni Lamberto e Vardabasso Arrigo, poi, a chiusura, uno spratico di assalto del maestro Turio con la signorina Silvia Strukel.

Tutti gli incontri e lezioni sono stati vivamente applauditi dal numeroso pubblico, che, attraverso le prove degli schermitori ha apprezzato gli sforzi della Ginnastica Triestina per la propaganda della scherma a Trieste, affinchè siano continuate le vittorie dei tanti valentissimi atleti che la città ha dato all'Italia, e quelli particolari del maestro Dino Turio, alle cui intelligenti cure la sezione è affidata.

Hanno diretto gli incontri l'olimpico cav. Dante Carniel e i signori John Zanini e rag. Gustavo Liebmann.

Saggio schermistico al Dopolavoro ferroviario

Questa sera nella sala massima del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annuale saggio schermistico. Sotto l'appassionata e vigile cura del maestro sottotenente Ugo Nadale, gli schermitori ferroviari hanno raggiunto maturità tecnica e stilistica di certo rilievo, maturità ch'essi si propongono di mettere in luce attraverso questo saggio che sta a compendiare l'opera di un anno di severa e seria attività.

Il saggio avrà inizio alle 21. Possono intervenire gratuitamente tutti i dopolavoristi anche non ferrovieri.

I concorrenti alla Coppa del Littorio a Milano

Le classifiche dopo la seconda tappa del Giro automobilistico

MILANO, 30

Al Palazzo dello Sport si è vegliato tutta la notte alla luce dei riflettori in attesa degli arrivi dei concorrenti alla Coppa d'oro del Littorio.

Alle 7.41'13" piomba sul traguardo la vetturetta n. 50 pilotata da Pecoraro e Campigli. La folla applaude i piloti che, pur non essendo i primi della classifica, guidano la corsa da Bari e sono transitati primi a tutti i controlli. Dopo il primo arrivo l'attesa è breve. I distacchi in partenza erano stati previsti per avere arrivi quasi simultanei. Sette minuti dopo due macchine sono annunciate e tagliano il traguardo quasi contemporaneamente: Dusmet-Danese sulla guida interna alle 7.48'18" e Aymini-Brignone 35" più tardi. Dusmet e il suo compagno hanno impiegato 23.47'18" ad una media di quasi 83 km. all'ora e sono in testa alla classe due litri. Aymini salvo sorprese è il leader delle 1100 con ore 24.55'53" alla media di 79.061. Staccioli e Gabini giungono alle 7.54'18" col tempo di 23.52'18". Seguono due macchine della classe 1500 Moreni-Guardiani e Dei-Caruso. Questi ultimi partiti alle 7.17' sono per ora al comando della categoria con 25.48'5" ad una media di 76.478.

In un'altra vetturetta, poi, alle 8.15 applauditissimo il vicesegretario del Fascio milanese Renato Ferrari con il comm. Biagioni del Comando dei Fasci giovanili di combattimento. I due gerarchi sono vivamente complimentati. Essi hanno impiegato 24.12'9" ad una media di 81.400 all'ora e sono terzi in classifica precedendo di poco Baruffi-Manzoni. Si attendono ora con il più vivo interesse i concorrenti della classe tre litri. L'arrivo è emozionante. Pintacuda-Nardilli, Rosa-Comotti e Barbieri-Severi giungono quasi contemporaneamente così come a Reggio erano partiti separati da breve distacco. Un rapido computo ufficioso stabilisce che Pintacuda ed il suo compagno sono primi con 23.22'13" alla media elevatissima di 84.400. Barbieri-Severi sono secondi con 23.25'56", Rosa-Comotti terzi con ore 23.26'32". Farina-Oneto giungono subito dopo incalzanti con 23.31'35". Gli arrivi si infittiscono.

Incidenti e ritiri

Si raccolgono intanto notizie di lievi incidenti e ritiri. Spotorno ha lamentato la rottura di un freno. La coppia di Piero e Luigi Colombo è uscita di strada senza conseguenze a Fiorenzuola; Bellocchi e Apruzzi hanno avuto un incidente di strada. Un pilota si è ferito leggermente, l'altro prosegue la corsa. Girompini e Pietrasanta del Guf di Milano sono fermi ad Ancona senza alcuna conseguenza. Gli arrivi continuano. L'organizzazione è giudicata eccellente.

Prima di partire per la seconda tappa i concorrenti hanno diretto da Reggio Calabria all'on. Pietro Parisio commissario del Governo al R. A. C. I. il seguente telegramma:

«I concorrenti della Coppa d'oro del Littorio vogliono esprimere alla signoria vostra il loro plauso per l'organizzazione perfetta, magnifica, senza precedenti trovata ovunque. Molto grati anche alla popolazione delle località attraversate per l'accoglienza e l'entusiasmo commoventi».

Il telegramma è firmato da 118 concorrenti tra cui gli stranieri.

A tarda ora hanno potuto essere completate alcune delle classifiche generali.

Ecco la classifica generale dei primi dopo le due tappe:

Cat. 1100: 1) Brignone-Aymi (Fiat) in ore 48.25'48"; 2) Fontana-Di Grazia (Fiat) in ore 49.48'3"; 3) Bianco-Castellani (Fiat) in ore 50.1'4".

Cat. 1500: 1) Dei-Caruso (Lancia) in ore 50.34'; 2) Buzzetti-Moru (Lancia) in ore 51.25'19"; 3) Gi.-Emme (Lancia) in ore 51.45'45".

Cat. 2000: 1) Dusmet-Danese (Alfa Romeo) in ore 46.59'39"; 2) Staccioli-Gabini (Alfa Romeo) in ore 47.19'28"; 3) Ferrari-Biagioni (Alfa Romeo) in ore 47.38'9".

Cat. 3000: 1) Rosa-Cobotti (Alfa Romeo) in ore 45.43'59"; 2) Farina-Oneto (Lancia) in ore 46.1'18"; 3) Pintacuda-Nardini (Lancia) in ore 46.15'54".

Cat. oltre 3000: 1) Trevoux-Carrier (Ford) in ore 49.2'38"; 2) Stoffel-Pesato (Crysler) in ore 50.8'41"; 3) Schuster-Moccia (Horch) in ore 53.5'34".

Il passaggio attraverso la nostra Provincia

Trieste, come si sa, verrà attraversata dai vari partecipanti alla grandiosa manifestazione del Giro automobilistico d'Italia denominato «Coppa d'oro del Littorio», venerdì 1. corrente nel pomeriggio, dalle ore 17 circa in poi, durante lo svolgimento della terza tappa Milano-Roma.

Al controllo di Trieste

Opportunamente è stato distribuito il lavoro fra i commissari del «Raci» triestino, i quali si sono sobbarcati il non lieve compito di ripetutamente visitare il percorso nel territorio di giurisdizione della sede, allo scopo di garantire il più regolare svolgimento della corsa. Le zone curate dal «Raci» di Trieste unitamente all'Azienda autonoma statale della strada ed a tutte le autorità locali e politiche della Provincia, hanno inizio a Pieris e si susseguono poi a Monfalcone, Trieste, Opicina, Sesana, Senosecchia e Prevallo.

Il controllo di Trieste sarà collocato all'inizio della via Fabio Severo, ove saranno disposti anche tutti i vari servizi di rifornimento, sanitari, stampa, comunicazioni, ecc. Lungo tutto il percorso in questi giorni è stata ultimata la segnalazione per cura dell'A.A.S.S., la quale, per il giorno della corsa, ha anche mobilitato tutto il proprio corpo di cantonieri, per uno speciale servizio di segnalazione e di collegamento. La Milizia ferroviaria si è assunto il compito della sorveglianza dei passaggi a livello custoditi e incustoditi, che verranno segnalati con apposite bandiere di giorno e con fanali di notte.

La sede del «Raci» di Trieste conta sopra un numeroso intervento di soci agli arrivi, onde porgere, con la cordiale fraternità sportiva che Trieste ha sempre dimostrato, il benvenuto ai concorrenti, meritevoli della maggiore ammirazione per l'ardua prova alla quale si sono assoggettati. Sarà questo il miglior modo per dimostrare con quanta passione essi sieno seguiti nella durissima battaglia e sarà ancora il miglior modo per spronarli alla mèta agognata, Roma, che concluderà questa grande, e finora unica per mole, manifestazione automobilistica.

Per comodità dei soci, la locale sede del «Raci» ha provveduto a riservare un apposito spazio in via Romagna, di fronte al controllo e ai vari servizi, ove i soci del «Raci» potranno assistere agli emozionanti arrivi e a tutte le fasi del controllo. Per l'entrata in questo apposito recinto, basterà presentare la tessera azzurra del «Raci» con il bollino di validità dell'anno in corso.

Per cura dell'«Acega», tutta la via Fabio Severo sarà potentemente illuminata, in modo che l'arrivo notturno si svolga in una atmosfera altamente suggestiva.

Sezioni sportive all'«Olivares». Gli sportivi dei rioni del Centro, S. Vito e Cittavecchia accoglieranno con piacere la notizia della costituzione delle sezioni escursionistica e speleologica nel Dopolavoro Rionale «Alfredo Olivares», sezioni che sorgono con il preciso scopo di propagare lo sport nella massa e precisamente gli sport che più volentieri sono praticati dai dopolavoristi. Con la volonterosa collaborazione dei giovani queste nuove sezioni fioriranno presto e saranno fonte di molte soddisfazioni per tutti quelli che vi faranno parte. Per iscrizioni e schiarimenti seralmente in sede, via della Valle 8, I, dalle ore 19 alle 21.

S. S. Stella d'Italia. I seguenti giocatori si devono trovare al campo sportivo Ponziana, ore 15: Donda, Montabetti, Barbato I, Barbato II, Gerenutti, Fioretto, Catalan, Madaleni, Santi, Salva, Mora, Blason, Feltri e Spariani.

Il rapporto nella sede del... degli ufficiali della Coorte uni...

Ieri alle 21.30 si sono raccolti ... de del Gruppo universitario fa... ufficiali della Coorte autonoma ... taria «Francesco Rismondo», p... porto celebrativo dell'anniversa... tatono e Montanara». Il co... del Reparto ha tenuto un breve ... ricordando l'anniversario del ... cio glorioso dei battaglioni u... ri toscani, ha segnato le dire... la prossima attività ed ha chi... dire inneggiando al Duce.

Il rappresentante del «Guf» ... il saluto fraterno agli ospiti ... in evidenza lo spirito di solid... tiene unite le organizzazioni ... ambedue alla stessa meta. In ... sione sono stati inviati due te... augurali, uno a S. E. Starace, ... rio del Partito, e uno al Gener... zoni, ispettore della Milizia ... taria.

Comunicati del ...

Sezione «Guf» dell'Istituto ... Fascista. Dopo molti anni di ... attività, il camerata dott. Giu... garo ha lasciato la Sezione pe... rirsi a Roma. Al valente ca... segretario del «Guf» ha fatto ... il suo ringraziamento per l'ope... In sua sostituzione è stato n... su proposta del segretario de... fiduciario della Sezione «Guf» ... tuto Coloniale Fascista il came... sto Fragiacomo.

Sezione artistica. Il segret... «Guf» rivolge il suo plauso ai ... Carà, Abrami, Guacci, Zenari, ... timo successo ottenuto con la ... stra universitaria d'arte.

Mostra dei cimeli. Nel pros... tunno sarà organizzata, a cu... Sezione artistica, la Mostra dei ... che raccoglierà tutti i cimeli a... le lotte sostenute dai goliardi ... nelle Università austriache ed ... giori eroismi fatti dagli uni... nelle ultime guerre ed in mod... colare nella guerra mondiale e ... Rivoluzione fascista. Tale racco... il carattere di mantenere in ... tinuazione ideale il contributo ... gli universitari triestini nelle ... redentistiche e sino all'avvento ... scismo.

Sezione ippica. Il segretario ... ha nominato fiduciario della ... il camerata Stavro-Santarosa G...

Assemblee. Viene data com... ne delle prossime assemblee: 1) ... blea Sezione laureati in medi... nedì 4 giugno, alle 21; 2) a... generale del «Guf», premiazi... Littoriali e inaugurazione del... mercoledì 6 giugno.

Fasci Giovanili di Combatt...

Ordine di adunata. Tutti i ... Fascisti liberi sono comandati ... varsi in divisa domani alle 1... sede dei rispettivi Fasci. I Com... provvederanno affinchè i giov... quadrati e comandati da un ... si trovino in Piazza Verdi alle or...

Fascio di Montebello. I G. ... comandati oggi alle 16.30 in s... Lamarmora 26, in divisa. Gli ... sti di divisa interverranno in b... Alle 17.30 circa saranno rilas... libertà.

Nel Comune di Capod...

POL...

Avendo il comm. avvocato N... Petris rassegnato le dimission... carica di Podestà di Capodistria ... il Prefetto ha preposto all'amm... zione della cosa pubblica di q... mune l'ispettore comm. dott. G... Carnevali.

— Scusi, signor conte, ma ho insopportabili dolori ai piedi.

— Allora devi prendere alcuni coi Sali per bagni «Clavostil»; cando poi una piccola dose di un... «Clavostil» sui calli non avrai p... gno di comparirmi dinanzi co... ncalzi. «Clavostil», unguento ... si trovano in tutte le farmacie.

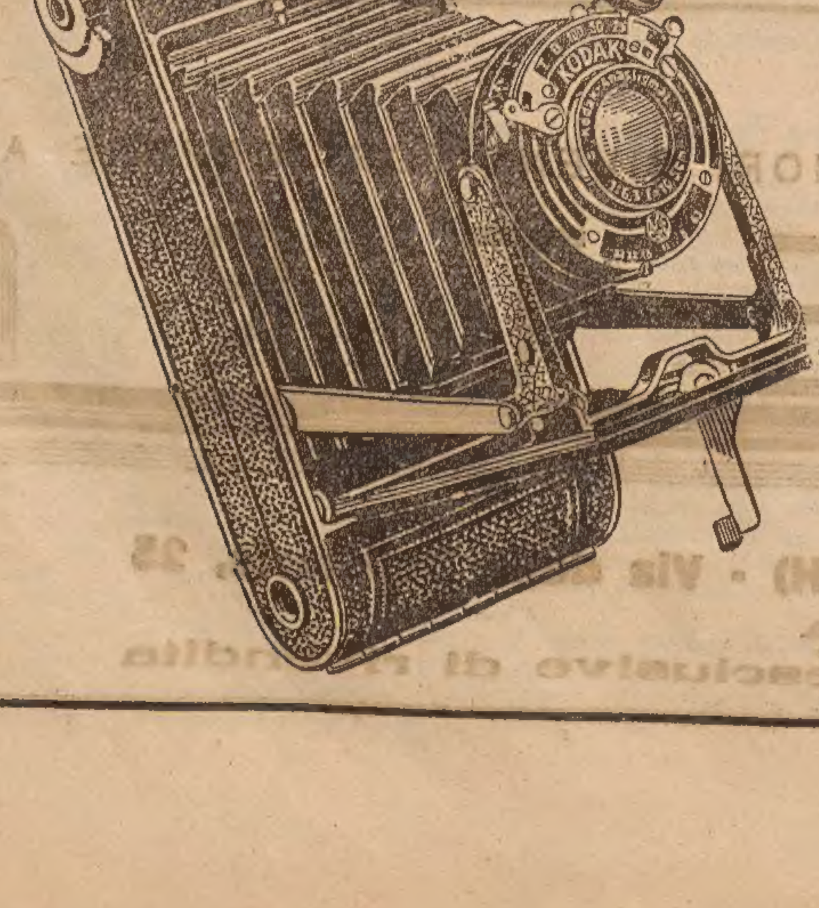
Approfittate di una occasione unica...

Questo tagliando, che è valevole soltanto per pochi giorni, vi dà diritto alla RIDUZIONE di L. 40,— sul prezzo del nuovo Kodak Junior 620.

Prezzo dell'apparecchio . . . . L. 210
Valore del tagliando **40**
La spesa è così ridotta a **L. 170**

Kodak Junior 620 di Lusso

con obbiettivo Kodak anastigmatico f. 6,3 e otturatore Pronto S. con autoscatto. Formato 6×9 cm.



Non è mai stato possibile, sino ad oggi, ottenere ad un prezzo così basso, un vero apparecchio di reputazione mondiale. Ma dovete affrettarvi, quest'offerta eccezionale non ha valore che sino al 15 Giugno. - Staccate subito il tagliando in calce e rimettetelo al più vicino fornitore di articoli fotografici; egli vi presenterà il nuovissimo Kodak Junior 620 di Lusso. - Se siete un esperto in fotografia, apprezzerete subito l'eccezionalità dell'occasione che vi si presenta. - Se vi iniziate ora alla fotografia proverete subito le grandi soddisfazioni che può darvi un apparecchio di classe e con poca spesa.

KODAK

La semplice presentazione di questo tagliando dà diritto al sottoscritto di beneficiare della riduzione

di L. 40

accordata fino al 15 Giugno 1934 presso tutti i negozianti di articoli Kodak sul prezzo normale del nuovo apparecchio Junior 620 di lusso.

Nome ....
Indirizzo ....

no di domenica a Postumia
polavoristi delle Tre Venezie

abbiamo già riferito ampiamen- orni scorsi, domenica prossima o a Postumia la seconda gior- Grande Raduno dopolavoristi- Tre Venezie. Questa è la volta avoro di Trieste, Udine, Go- la, Fiume, Trento, Bolzano e Ogni Dopolavoro raggiungerà à del convegno usando i mezzi sposizione.

iamo che le FF. SS. per l'in- ento del Dopolavoro Provincia- organizzato per domenica pros- treni popolari in partenza dai centri per Postumia. I do- ti triestini si recheranno an- stumia servendosi del treno. I di passaggio al prezzo di L. 9 vendita presso il Dopolavoro le (via Mazzini 32).

dopolavoristi di Udine, Cormons : partenza da Udine col treno alle ore 6.10. Arrivo a Postu- ore 9.50. Entrata alle grotte 11. Partenza da Postumia alle Arrivo a Udine alle ore 21.54. biglietto di passaggio L. 14.

dopolavoristi di Gorizia: par- il treno popolare alle ore 6. Postumia alle ore 9.05. En- grotte alle ore 10, partenza mia alle ore 18.45. Arrivo a alle ore 21.35. Sul treno pren- posto anche i dopolavoristi di Redipuglia e Ronchi dei Le- Costo del biglietto L. 11.

dopolavoristi di Monfalcone: alle ore 6.30 da Monfalcone sul polare di Gorizia. Arrivo e par- Postumia con il treno suddetto. Monfalcone alle ore 21.05. Co- biglietto L. 11.

dopolavoristi di Pola partenza ni ordinari usando della ridu- 70 per cento, applicabile alle di 15 persone. A Divaccia le prenderanno posto sul treno di Udine che sosterà a Divac- alle ore 8.20. Delle altre comi- dopolavoristi istriani raggiunge- ostumia in torpedoni ed auto- visita alle Grotte avrà luogo 10.30.

dopolavoristi di Fiume, Postu- raggiunta con le ferrovie ordi- endosi pure della riduzione del ento.

lavoro del Carso potranno rag- Postumia anche valendosi del- ne del 70 per cento per comi- persone dalle stazioni di Au- rosecco, Sesana, Divaccia. Po- oltre raggiungere Postumia mezzi, carri e biciclette.

tti d'ingresso alle Grotte sono in vendita agli sportelli del ro provinciale e presso le varie polavoristiche della Provincia e gione Giulia al prezzo di L. 5 na.

po sportivo avranno luogo de- tri amichevoli di volata, palla tiro alla fune.

STERISCHI

Alla svolta di giugno

al traguardo: il maggio ha o magnificamente il nostro nell'inizio degli avvenimenti anche nella temperatura. Non no quest'anno d'aspettar giu- inaugurare la vita estiva; essa rata fin dai primi di maggio: ormai in piena attività. Le randi strade, le terrazze sul trattorie all'aperto, gli stabi- balneari, tutto l'armamentario estiva ha già assunto le sue La primavera è volata que- on la rapidità di una rondine, gettarsi in braccio dell'estate, luminosa estate fin dai primi : due settimane di caldo quasi nelle quali si ascese, i giorni del mese, alle temperature di 9.6 centigradi. Poi due perio- pioggia non troppo lunghi. Il on spense la fiamma, anzi la chè il giorno 21 maggio sa- nuovo a una temperatura di igradi. Il secondo piccolo ciclo ebbe conseguenze più recise; le giornate incantevoli, ma erature più miti, perfino con era assai fresca. E' una miti- che si riscontra spesso negli ul- ni di maggio e nei primi di questo è un mese che a Trie- ramente calori eccessivi. Ri- uza bruciare; appunto perciò il Giugno Triestino. Le pre- te estive di quest'anno si sono tire anche nella vegetazione: lussureggiante e di un verde ma tutto — fiori e frutta — ezionalmente precoce. Siamo o per lo meno di due o tre La fioritura delle rose è in- ta, nei giardini esposti al sole, fine d'aprile, e siamo ormai tura opulenta delle magnolie; ti si vendono non più soltan- e fragole, ma tutte le frutta gli ortaggi di giugno.

y Dias alla Festa del Libro

o pubblico che ha cara Willy gue con tanta simpatia la sua attività letteraria, apprenderà e con piacere che la geniale parteciperà alla nostra Festa e firmerà i suoi volumi con di cortesi dediche autografe.

ita del comm. Baruchello ratorio Cavallar

gio comm. prof. Baruchello, erazione degli artigiani d'Ita- ccasione della sua venuta a isitò pure, accompagnato dal- e regionale cav. uff. Belardi- laboratorio artigiano d'orolo- a ditta Cavallar. Egli si in- moltissimo dell'organizzazione banchi speciali, utensili costosi ione, pezzi di ricambio, lette- rofessionale, il tutto contenuto biente chiaro, tranquillo, igie- accomiatarsi, il prof. Baru- presse al signor Cavallar la sua ione e i suoi migliori auguri, aggiungiamo i nostri.

Nozze

no la gentile signorina Euri- nara è andata sposa al noto e membro dell'Ufficio stampa del P. N. F., signor Armando Alla gentile coppia i nostri rallegramenti e auguri.

di insegne. I funzionari tra Pretura si sono riuniti orno nel gabinetto del loro etore dott. Alberto Fabi per e insegne di cav. uff. della Co- talia. Il Pretore cav. Camillo nel porgere al festeggiato le ha esaltato le doti di mente e che distinguono il chiarissimo Il cav. uff. Fabi ha riposto ndo.

La Festa del Libro

La riuscita collaborazione fra il Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori e l'Alleanza del Libro ha recato frutti veramente buoni.

Per eliminare alcuni spiacevoli inconvenienti osservati per le passate manifestazioni, la presidenza dell'Alleanza del Libro, in accordo con le rispettive associazioni sindacali, ha disposto affinchè alla Festa del Libro dell'anno XII venissero ammessi solamente gli scrittori, gli editori e i librai iscritti ai loro Sindacati. In questo modo sono eliminate definitivamente le pancherelle, i rivenditori ambulanti di libri, gli autori da fiera che certamente non recavano lustro alla simpatica e tradizionale manifestazione.

Quest'anno la manifestazione assurgerà a particolare importanza per l'intervento di alte personalità letterarie. Così nel chiosco degli scrittori avremo l'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, il quale assieme a un gruppo numeroso di autori giuliani, firmerà le copie delle sue ultime pubblicazioni, fra cui «L'alcova d'acciaio» e «Novelle con le labbra tinte». Un altro illustre scrittore sarà presente alla Festa: Rosso di San Secondo. Nel chiosco dell'editore Cappelli saranno presenti Mino Doletti, Flavia Steno, Willy Dias, tutti autori cari al nostro pubblico, e ancora una serie di giovani, come Massimo Rota, Emma Savoini, eccetera.

La nostra Haydée firmerà il suo «Il ritorno» e «Il libro della mamma e del bambino» premiato con l'ambito Premio Fusinato, nel padiglioncino della Casa editrice Carlo Moscheni di Trieste, dove troveremo pure Luigi Crociato, con la novità «La Theotokos Nera», Rina Usiglio con «Su due fronti» e altri ancora.

Le novità che porterà l'Editoriale Libraria sono anche di primo ordine. Avremo «La storia di 10 leprottini» della poetessa Eva Osta, illustrata dal Porcheddu; le «Memorie di una rondine» di Zia Pa, l'atteso volume di Leonora Torossi e libri di Maria Gioitti del Monaco, Bianca Gerin, Camillo del Soldato, nonchè «Il volo a vela» del dott. E. Cattaneo e la «Televisione» del prof. Giacomo Furlani, nella nuova edizione.

In particolare evidenza merita porre la vasta opera di propaganda e di preparazione alla Festa del Libro, svolta dal Sindacato autori e scrittori, attraverso le varie associazioni culturali, i Circoli Rionali Fascisti e le diverse sedi dopolavoriste. Notevoli sono le conferenze del prof. Secoli, alla Scuola del Dopolavoro, di Ugo Pincherle al Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, di Carlo Franelli al Circolo della Stampa, sotto gli auspici dei Sindacati professionisti ed artisti, di Bruno Bevilacqua al Circolo fascista di S. Vito

S. E. Marinetti terrà una brillante dizione futurista sabato alle 21, nella sala del Dopolavoro Assicurazioni Generali pro Colonie estive del Partito. I biglietti sono in vendita al Fascio Femminile.

Una serata al Pubblico Impiego

Domani, 1.o giugno, alle ore 20.45, al Dopolavoro Pubblico impiego, in via Coroneo 15, lo scrittore Massimo Rota illustrerà il significato di questa festa ideata e voluta dal Duce per la divulgazione della cultura del popolo. Non dubitiamo che l'importanza dell'argomento e la notorietà dell'autore faranno accorrere una folla di soci e simpatizzanti.

Un nuovo romanzo di Donatello d'Orazio

Donatello d'Orazio, da qualche anno, non pubblicava libri nuovi. Il geniale scrittore si era concentrato nella preparazione di un nuovo romanzo, che la Casa Editrice Cappelli metterà in vendita nei prossimi giorni. Esso è intitolato «Il costruttore di ponti», e si presenta con una prefazione di Silvio Benco dove sono studiati il temperamento dello scrittore e la natura singolare del libro. La viva attenzione che suscitarono a suo tempo i primi libri di Donatello d'Orazio, «L'amore inamabile» e «Il libro di Markab», densi di curiosità del mistero psicologico, ma soprattutto di poetico sentimento della vita, si rinnoverà certamente per questo nuovo romanzo al quale facciamo fin da ora tutti gli auguri.

Un romanzo di Luigi Crociato

Luigi Crociato, il poeta della «Tragedia Divina», già affermatosi narratore pregevolissimo con un romanzo pubblicato anni addietro, ha dato in questi giorni l'avvio a un romanzo nuovo, stampato in ottima forma dalla Casa Editrice Carlo Moscheni della nostra città. Il romanzo porta il titolo «La Theotokos nera», che vorrebbe dire, per quelli che non sanno il greco, la Madonna nera; e dovrebbe trattarsi di uno di quei quadri di provenienza orientale tanto diffusi nell'antica pittura. Ne sapremo di più leggendo il romanzo, che avrà certo il sobrio indirizzo morale delle altre opere dell'autore. Il volume è decorato da nitidi disegni del pittore Pasquale Krischan.

"Nella terra dell'ebano vivente,, di F. Zanon

E' uscito in questi giorni in occasione della VIII Fiera del Libro, il libro di Fernando Zanon: «Nella terra dell'ebano vivente», con un'elegante copertina ornata da un'attraente figura di fanciulla araba. Il volume, edito dalla «Celvi», mette nella loro vera luce le nostre Colonie, a cui il Fascismo ha dato possibilità di sviluppo e di rinnovamento, e porta il lettore fra gli stupendi paesaggi d'Africa, dove con fatica eroica lavorano i nostri bravi concessionari. Conoscere meglio queste nostre terre, nella descrizione oggettiva di Fernando Zanon, che non in un viaggio di piacere, ma in ripetuti viaggi di studio le ha volute minuziosamente conoscere, sarà un dovere d'italiani e di fascisti.

Il lettore vi troverà argute e spigliate descrizioni di caratteristiche feste di negri, visioni di cittadine tutte bianche, di campi immensi e fecondi, di deserti selvaggi: paesaggi fantastici, dove la vita sembra l'espressione di una sovraeccitata fantasia. Un libro del genere, scritto con tanta chiara sensibilità fascista, mancava alla nostra recente letteratura di viaggi, siamo perciò lieti di annunziarne al pubblico la uscita, auspicando ad un franco successo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un episodio macabro
nella sua conclusione alle Assise

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera il processo a carico di Giovanni Zaic fu Giuseppe, nato nel 1867; Andrea Zigon fu Michele, di 48 anni; Vittorio Zigon di Andrea, di 16 anni; Antonio Dolenc fu Giovanni, di 44 anni; Michele Arcion fu Pietro, di 55 anni, Maria Rozic di Francesco, di 55 anni, tutti abitanti a Ranziano e Andreana Zotter di Giuseppe, di 41 anni, abitante a Gorizia, accusati di avere partecipato ad una speculazione macabra, e cioè, i primi cinque, per avere, nel febbraio scorso, in concorso fra di loro, a scopo di furto, sottratto dal cimitero di Ranziano un teschio da cui tolsero alcuni denti d'oro e di avere, con tale lugubre azione, contravvenuto alle disposizioni dell'art. 81 della polizia mortuaria ed a quelle dell'art. 228 della legge sanitaria, avendo proceduto all'esumazione di un cadavere senza il permesso dell'autorità comunale. La Rozic è imputata di avere ricevuto dal Dolenz due denti d'oro sottratti dal teschio e la Zotter di averli acquistati per otto lire dalla Rozic.

All'udienza, dalla lettura degli atti, è risultato che il macabro episodio si era svolto così: Il Dolenc, l'Andrea Zigon aiutato dal figlio Vittorio, l'Arcion e lo Zaic, mentre stavano scavando una fossa nel cimitero di Ranziano per deporvi il feretro di una donna, rinvenivano i resti di un teschio nella cui mascella erano incastonati tre denti d'oro. Il Dolenc prese due denti, li consegnò alla propria moglie Maria Rozic, la quale li vendeva per otto lire alla Zotter. Lo Zigon, invece, in possesso del terzo dente, si recava a depositarlo al Municipio.

Al processo gli imputati hanno riferito conformemente a quanto avevano dichiarato in sede d'istruttoria, cioè di avere rinvenuto i denti mentre scavavano la fossa. Sono stati esaminati numerosi testimoni, tra i quali il Podestà di Ranziano. Indi, chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. comm. Tasso ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione, 1333 lire di multa e 200 lire di ammenda per Andrea Zigon, Zaic, Dolenc e Arcion; 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa per la Rozic e 200 lire di ammenda per la Zotter. Per Vittorio Zigon ha chiesto l'assoluzione per mancanza di discernimento.

In difesa dei due Zigon, del Dolenc, dell'Arcion e della Rozic ha parlato l'avv. Guido Zennaro, mentre per Zaic ha perorato l'avv. Presti e per la Zotter l'avv. Ciolella.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, ha ritenuto di condannare il Dolenc, per furto aggravato con la diminuente del danno di speciale tenuità, a 8 mesi di reclusione e 666 lire di multa, accordandogli il beneficio della condizionale; Zigon Andrea per ricettazione a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 266 lire di multa; la Rozic, per ricettazione, a 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa e Zaic a 200 lire di ammenda per contravvenzione alla legge sanitaria. Gli imputati sono stati invece assolti dall'accusa di sottrazione di cadavere per insufficienza di prove mentre Vittorio Zigon è stato assolto con la formula «per non avere commesso il fatto». La Zotter è stata assolta dall'accusa di ricettazione perchè il fatto a lei attribuito non costituiva reato.

Il prossimo processo d'Assise

Domani si terrà alle Assise il processo a carico di Giuseppe Mohorcic di Antonio, di 24 anni, Maria Mohorcic di Antonio, di 19 anni, ed Antonio Mohorcic fu Biagio, di 80 anni, tutti da S. Vito del Vipacco, imputati di omicidio aggravato per avere la sera del 14 agosto scorso, in Machinici di S. Vito del Vipacco, cagionato la morte del fratello rispettivamente figlio Leopoldo. La sera del fatto il Leopoldo Mohorcic era stato aggredito da tre sconosciuti, alle cui violenze aveva tentato di sottrarsi con la fuga. Ma raggiunto, venne finito ed abbandonato quindi sul terreno dove lo rinvennero più tardi cadavere alcuni compaesani.

I sospetti s'appuntarono subito sugli attuali imputati, il cui atteggiamento nella luttuosa circostanza non fu ritenuto troppo persuasivo, tanto più che tra la vittima ed i suoi presunti uccisori v'erano stati dei vecchi rancori ritenuti insanabili.

Difensori: avv. Ciolella per Maria Mohorcic; avv. Guido Zennaro per Antonio Mohorcic e Giuseppe Mohorcic.

Accusa che non regge

(Pretura Penale) Tempo addietro certo N. Morpurgo denunciava al Procuratore del Re che nel giugno dell'anno decorso il signor L. Zerialli aveva distratto dei mobili sui quali il Morpurgo aveva conseguito precedentemente pignoramento per il realizzo di un credito vantato al confronto di G. P.

L'imputato non si è riconosciuto colpevole sostenendo anzi che egli poteva liberamente disporre dei mobili pignorati, allorchè ne aveva fatto curare l'asporto nei propri magazzini dal luogo ov'erano stati pignorati.

Il Pretore accogliendo la tesi del difensore avv. Ferluga, assolse lo Zerial con la formula più ampia.

Pretore cav. Ulaga; cancelliere Pacor.

Bimbo urtato da un'auto

Ieri nel pomeriggio alle 17, il bambino Doriano Radivo, di tre anni, abitante in via del Solitario n. 16, stava uscendo dal portone di casa in compagnia della madre, quando nello spostarsi verso la strada per non essere bagnato dall'innaffiatoio di uno spazzino, è stato urtato e scaraventato al suolo da un'automobile. Rialzato dalla madre e dal conducente dell'auto investitrice, il bimbetto è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato delle contusioni allo zigoma sinistro e abrasioni alle gambe

Dopo una disputa al caffè

Ieri nel pomeriggio si è recata all'Ospedale Regina Elena Giovanna Sulligoi, di 31 anni, abitante in via Malcanton n. 19, la quale presentava delle contusioni escoriate alla regione temporale destra e sintomi di commozione cerebrale. Ammessa all'astanteria, la donna ha narrato che il 27 corr., mentre si trovava nel caffè di cui è proprietaria, sito in via Riborgo n. 5, era venuta a diverbio con due tizii, i quali non volevano pagare a nessun costo la tariffa fissata per il giuoco del bigliardo. A un dato momento i due le si erano scagliati addosso e la avevano colpito con alcuni pugni. La Sulligoi, che è stata dichiarata guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni, ha dovuto essere accolta nel secondo reparto chirurgico per le cure opportune.

Ustionato da una vampata di gas

Giordano Muratto, di 24 anni, installatore del gas, abitante in via dei Conti N. 20, dopo aver eseguito ieri mattina un lavoro di riparazione alla conduttura del gas dello stabile N. 34 di via dei Navali, ha voluto accertarsi se non vi fossero spandimenti e, acceso un cerino passò la fiamma lungo uno dei tubi il quale era, a quanto sembra, incrinato e lasciava sfuggire il fluido. Al contatto della fiamma si è verificato uno scoppio e il Muratto, ustionato alla faccia e alle mani, ha dovuto sospendere il lavoro per recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le medicazioni opportune ed è stato quindi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Una diciottenne ha un braccio fratturato
per l'urto di un autocarro

Un autocarro che percorreva ieri mattina la via dell'Istria, volendo a un certo momento sorpassare una motrice tranviaria della linea N. 1, diretta a S. Sabba, è andato a urtare con uno dei parafango la ringhiera posta all'esterno della Caserma dei carabinieri. La diciottenne Olga Cotterle, abitante in via dell'Istria N. 117, che in quel momento stava appoggiata con un braccio alla ringhiera, fu urtata con tale violenza da averne l'arto fratturato. Accompagnata da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena, la giovane ha avuto le medicazioni opportune all'astanteria ed è stata dichiarata guaribile in circa quattro settimane.

La ferita infetta. Si è presentato ieri nel pomeriggio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il portinaio Giuseppe Cherban, di 67 anni, il quale presentava una ferita infetta alla mano sinistra. Sottoposto alle cure del caso, il Cherban, che abita al n. 2 dell'Androna Santa Eufemia, ha riferito che alcuni giorni or sono, mentre stava eseguendo un lavoro, si era punto con un pezzo di filo di ferro arrugginito. In seguito gli subentrava l'infezione. E' stato accolto in osservazione nel secondo reparto chirurgico.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 maggio 1934-XII

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 12.45: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 16.30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 16.45: Cantuccio dei bambini: (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Commento della X tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.5: Bollettino meteorologico. — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45 (Trieste): Parte prima: **Concerto sinfonico**. Orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Trieste diretta dal m.o Franco Gulli. Notiziario artistico. Parte seconda: 22: **Musica da camera** col concorso del violinista Gianni Pavovich, della pianista Aida Pandolfi e del mezzo soprano Gemma Baruch.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica prossima alle 18.30 cinematografo «Gli asei della tremarella» e la comica «Quel buffone di Socrate». Precederà giornale «Luce». La gita per Postumia soltanto col treno popolare; quella automezzo sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Nero di Piedicolle. Iscrizioni domani dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 16 atletesse in campo. Iscrizioni gita Postumia di domenica prossima.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle ore 14 ritrovo al monumento Rossetti per passeggiata Val Rosandra. Ore 21 coro O. N. D. Adria al Politeama. Biglietti in sede lire 1 e 2. Iscrizioni manifestazione dell'O. N. D. a Postumia. Quota treno lire 9, a tutto domani in sede. Domani ore 21 ginnastica in sede. Domenica alle 21 trattenimento danza.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara Sassi». Domani alle 20.30, inizio torneo sociale a coppie tennis da tavolo. Disponibili biglietti Lotteria poligrafica delle ferie e concerto coro Adria. Ultimo giorno iscrizioni torneo interaziendale calcio. Aperte iscrizioni gita del 10 giugno a Loqua, Gorizia. Domenica prossima visita di cento camerati fiumani.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita a Corgnale visita grotta. Aperte iscrizioni gita a Luico con salita monti Cuoco e Matajur.

Dopolavoro Aziendale Tranvie Municipali. Domenica gita a Postumia treno speciale. Valgono le disposizioni del Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Squadre ginnastica alle 14 Stadio Littorio. Atletica femminile alle 16 Stadio Littorio. Seralmente in sede prenotazioni gita di domenica a Postumia, lire 9. Visita grotte lire 5. Squadra pallacanestro II divisione in campo F. I. P. alle 15.30. Domani alle 20 in sede tutte le sezioni sportive.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 3 giugno gita treno popolare a Postumia, lire 9. Ingresso alle grotte lire 5.

Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani». Domenica escursione automezzo a Redipuglia, Aquileia e Grado. Iscrizioni in sede via Coroneo 1 tutto domani. Oggi concerto Dopolavoro Adria al Rossetti. Soci invitati a partecipare. Ritrovo in sede ore 20.

Dopolavoro Automobilisti. Domani trattenimento danza dalle 19. Domenica gita a Postumia in treno, prenotazioni in sede.

D.I.M.M. Concerto Dopolavoro Adria questa sera al Politeama. Biglietti e programma in sede. Domenica gita Postumia. Iscrizioni seralmente in segreteria.

Società Triestina di Nuoto. Oggi adunata nuotatori e waterpolisti al Bagno Savoia. Allenamento palla a nuoto alle 11.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 maggio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 18, 19, 20, 22, 23; carbonai 14, 15, 16, 17, 18.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 107, 107 bis, 108, 109, 110; giovani coperta I 65, 66, 67, 69, 70; giovani coperta II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 54, 2, 55, 48, 56; fuochisti 125, 173, 150, 174, 152; carbonai 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 62, 63, 64, 65, 66; marinai carico 27, 29, 34, 35 —; giovani coperta in I 37, 38, 39, 40, 41; giovani coperta in II 23, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 44, 45, 46, 47, 49; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 11 14 —, — —; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 106, 108, 109, 120, —; camerieri III cl. 68, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 15, 7, 8, 9, 10, mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 48, 49, 61, 52, 53; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 67, 68, 69, 70, 71; giovani coperta 38, 39, 40, 41, 42; mozzi coperta 25, 26, 27, 28, —; ingrassatori 9, 10, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 72, 74, 75, 78, 79; carbonai 35 bis, 48, 33, 49, 50; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 9, 11, 12, 13, 14; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

La Borsa di Trieste

maggio	29	30	maggio	29	30
Rend. 3½%	84.60	84.60	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	83.55	83.60	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.95	100.95	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.15	106.05	Meridion.	550.—	543.—
B.T.n. 1941	106.65	106.52	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.90	100.90	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	26.—	26.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	41.—	41.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	33.—	33.50
B. Roma	103.—	103.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3570.—	3560.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Edison or.	603.—	603.—
Infortuni	1870.—	1865.—	Edison p.	455.—	455.—
Riun. A	1765.—	1765.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1665.—	1665.—	Lav. Tr.	257.—	257.50
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	142.—	140.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.75; New York 11.76; Francia 77.40; Svizzera 382.15.

Mercato sempre calmo e con pochi affari. Prestito Conversione sostenuto. Assicurativi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30-5-34
Opere Pubbliche 5%	506.—	505.50
Cassa R. Milano 5%	508.50	509.25
Cassa R. Milano 6%	508.—	507.75
Monte Paschi 5%	509.—	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	506.50
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.—
Pubbl. Utilità 6%	505.75	505.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.50	506.—
Cred. Navale 6.50%	509.—	506.—
Edison Em. 1931 6%	507.50	509.25
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	502.50	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.50	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Dicitore. Non ci consta di un'ode di Gabriele d'Annunzio su Nazario Sauro.

Aquila. 1) Varia secondo l'anzianità di servizio. 2) Secondo il grado. 3) Ad una rendita di 2100 lire corrisponde, al 3.50 per cento, un capitale di 60.000 lire. 4) Non vi sono eccezioni.

Dialettale 1867. 1) e 2) Non è possibile appellarsi contro il rifiuto. 3) Non può farlo, perchè la domanda relativa va inviata al Prefetto della provincia in cui si trova il luogo di nascita. 4) Non le resta che ricorrere al Regio Decreto 15 novembre 1865, N. 2602, sull'ordinamento dello stato civile, il quale dice all'art. 119: «Chiunque voglia cambiare il nome e cognome od aggiungere un altro nome o cognome deve farne domanda al Re per mezzo del Ministero di Grazia e Giustizia esponendo le ragioni della domanda ed unendo l'atto di nascita e gli altri documenti che la giustificano». Lo articolo seguente, 120, specifica: «La domanda viene presentata al Procuratore generale presso la Corte d'Appello, nella cui giurisdizione il ricorrente ha la sua residenza». Per bolli e per la pubblicazione del Decreto nella «Gazzetta Ufficiale» il cambiamento di cognome comporterebbe una spesa di circa 500 lire. Per le altre necessarie delucidazioni può informarsi presso la Corte d'Appello, meglio di tutto a mezzo di un avvocato.

A. D., Fiume. Conciare pelli in casa non è operazione consigliabile a chi non è del mestiere. Comunque la risposta sarebbe troppo lunga per questa rubrica. Dal libraio può trovare qualche piccolo manualetto che tratta l'argomento.

Cirgneo, Palmanova. Non esistono prove assolutamente probatorie per ricercare la legittimità dei figli. Una delle più accreditate è quella che si riferisce alla ricerca del gruppo sanguigno dei genitori e dei figli. Se la prova riesce positiva, c'è la quasi sicurezza del responso; non così invece se la prova riesce negativa. Trattandosi per lei di una questione morale più che altro... se crede sbizzarrirsi, tenti la prova.

R. Ross. Riteniamo che non possa esservi dubbio sull'obbligo da parte sua di concedere la riduzione del 12 per cento sull'importo della sublocazione. D'altra parte riteniamo che l'I. C. A. M., a sua volta, conceda la riduzione, in quanto apparve un comunicato sui giornali, qualche giorno dopo la pubblicazione del R. D. 16 aprile, che annunciava la deliberazione presa dall'Ente Nazionale Autonomo per le case popolari di concedere la riduzione del 12 o 15 per cento sui canoni di locazione anche se erano già state concesse precedenti riduzioni.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55 e alle 19.35.

Per Portorose, alle 10, alle 16, alle 16.30 e alle 21; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò alle ore: 8, 10.30, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18.15 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.40.

Per Capodistria, alle ore: 8 tocc. Bagno; 10.30 B., 12.5 B., 13.15 B., facolt., 14, 15, 18.15 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 12 B., 13.15 B., 17 B, 19.30 B.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.50, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 ((tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per Lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle ore: 9.35 (tocc. P. O.) 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.20 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

NB. Le corse per i bagni sono facoltative.

Per Miramare-Grignano Bagni, con la motonave «Aquila», dal molo Audace alle 10, 13.30, 15, 16.20; da Grignano alle 12.30, 14, 15.30, 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 17.30 AL (Cervignano); 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 11.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 23.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Canzio, Canziano, Canzianilla, Petronilla.

NASCITE (30 maggio 1934): Legittimi: Tonetto Annamaria; Cimolino Renata; Panizzut Marcello; Bressi Luciana; Ravalico Arrigo; Mirelli Fulvia; Crecich Fulvio. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Carli Martino a. 63; Vrabec in Grapolin Giovanna a. 62; Villier Elettra m. 5; Mezinec Giovanni a. 66; Bernich Giuseppe a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cafaro Massimo, pilota aviatore e Tripputi Maria Assunta, casalinga; Illeni dott. Luciano, avvocato e Biasioli Emilia, casalinga; Svighel Bruno, impiegato e Viezzoli Regina, casalinga; Presot Bruno, calderaio e Marin Anna, casalinga; Salvaneschi Ettore, maresciallo maggiore R. E. e Stolfa Jolanda, casalinga; Sancin Federico, autista e Bolcich Carmela, casalinga; Panjek Giuseppe, commerciante e Godina Tatjana, contabile; Visentin Antonio, agricoltore e Bernardi Rosa, casalinga; Alberti Giuseppe, bracciante e Ursich Anna, casalinga; Cani Calogero, calzolaio e Lucchi Jolanda, casalinga; Stokelj Carlo, falegname e Apollonio Maria, casalinga; Toffolini Luciano, panettiere e Susan Giovanna, casalinga; Canciani Mario, impiegato e Satti Maria, casalinga; Pangos Carlo, spazzolaio e Bozic Rodolfina, casalinga; Pasquini Lido, brigadiere di finanza e Raffo Giovina, casalinga; Varese Giuseppe, falegname e Serantoni Gina, casalinga; Sartori Rodolfo, cameriere marittimo e Rauber Paola, sarta; Brandolin Silvio, autista e Renko Lucia, casalinga; Grava Giovanni, pellettiere e Fuhrman Giuseppina, sarta.

Notiziario commerciale

Clearing italo-ungherese. Il Ministero delle Corporazioni comunica che, in seguito alle intese intervenute fra l'Italia e l'Ungheria, durante le conversazioni che hanno condotto alla stipulazione degli accordi di Roma del 14 maggio u. s., è rimasto stabilito quanto segue: Gli esportatori italiani di merci spedite dall'Italia fino al 31 maggio corr. destinate in Ungheria dovranno, non più tardi del 10 giugno presentare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite della Banca d'Italia, una dichiarazione documentata dei crediti relativi, anche se tali crediti fossero stati già in precedenza denunziati. Tale dichiarazione si rende necessaria per ottenere che i crediti come sopra denunciati possano essere regolati per la via del clearing. Resta inteso, tuttavia, che, ove gli esportatori non effettuino nel termine sopraindicato la denuncia dei loro crediti, i crediti stessi potranno essere regolati mediante affari di compensazione al di fuori del clearing attualmente in vigore. Per la documentazione relativa a tutte le denuncie e per ogni ulteriore chiarimento di cui le ditte interessate potessero avere bisogno circa le modalità da osservare, esse potranno rivolgersi alla più vicina sede della Banca d'Italia, cui sono affidate le funzioni di corrispondente e di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Si avverte infine che nulla resta innovato per quanto riguarda i pagamenti di merci italiane spedite in Ungheria, a partire dal 1.o giugno 1934.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Perchè uscire di casa alla mattina per comperare la carne?

Con una telefonata potete essere **serviti a domicilio.**

Oltre il 40% delle macellerie di Trieste **hanno il telefono.**

5077	ABRAMOVICH EMILIO	Via Cavana 9
6974	ALBANESE ROMANO	Via G. Gallina 1
4687	» »	Via Cavana 8
9603	ANTONINI PIETRO	Via Commerciale 15
4632	BENEDETTI CARLO	Via Cavana 10
7964	BENEDETTI ERNESTO	Corso Garibaldi 17
3626	BENEDETTI ved. MERCEDES	Via Roma 11
9548	BENEDETTI LUCIANO	Via Montorsino 15
5506	» »	Via Udine 59
5449	BIGOT GIOVANNI	Via Ginnastica 11
3760	BIGOT ERMINIO	Via Genova 15
8116	BORTOLINI MARIO	Via Udine 2
8824	BOZZI GIULIO	Via Tigor 10
5444	BUCHER BRUNO	Via Molingrande 36
4400	» »	Via Udine 12
6655	BUCHER GIORGIO	Via Giulia 32
6121	» »	Piazza Oberdan 2
6554	BURBA ved. MARIA	Via A. Volta 2
8034	CALANDRUCCIO SANTO	Via Riborgo 36
5312	CALZA FRANCESCO	Via Armando Diaz 7
7635	CANDUSSIO (DE) DIONISIO	Via S. Marco 2
6745	CAPPELLER VALERIO	Via SS. Martiri 6
8601	CATTARUZZA GIORDANO	Via Rossetti 16
3770	CATTARUZZA SILVIO	Via Genova 17
3610	CAVALIERI GIUSEPPE	Via Roma 13
8871	CHIARUTTINI EZIO	Via Ugo Foscolo 31
6578	COCITTO OSVALDO	Via Ugo Foscolo 3
5837	CONSILIO EDOARDO	Via B. Cellini 1
5281		Via Molingrande 44
6105		Via Gatteri 6
5282		Via Moisè Luzzatto 22
4612		Via Donato Bramante 6
9615		Piazza Perugino 7
8181		Via S. Marco 22
7437	COOPERATIVE OPERAIE DI	Chiosco Piazza Ponterosso
7681	TRIESTE, ISTRIA E FRIULI	Chiosco Piazza Goldoni
3186		Via Roma 28
8631		Via Zorutti
9838		Via Udine 34
5218		Via dell'Istria 20
7019		Muggia - Via Roma 680
6474	CRISCIANI RAIMONDO	Via Roma 17
3644	CRISMAN GIUSEPPE	Via Battisti 27
7684	D'AGNOLO ved. ARCANGELA	Via Bellini 13
7409	DALL'OGLIO GIOCONDO	Via G. Gallina 2
6814	DAPRETTO ved. ANNA	Via S. Francesco 28
5317	DALTINI UMBERTO	Via Battisti 17
6382	DEAN SILVIO	Via S. Cilino 75
9879	FERLATTI BRUNO	Via S. Michele 28
4879	FONDA GALLIANO	Via Ghirlandaio 15
4693	FILOSA ROMOLO	Piazza Cavana 3
6001	GODIGNA FRANCESCO	Via XXX Ottobre 13
8838	GORANI ROMANO	Via Piccardi 2 a
5501	KOLMAN MARIO	Via Donadoni 6 a
6635	LAZZARI GIORGIO	Largo Santorio 2
8148	LAZZARI GIORGIO - BIANCA	Piazza Ponterosso 4
8513	LOVISIG AUGUSTO	Campo Belvedere 3
6014	LOY ISIDORO	Via Bramante 13
5578	LOY MARCELLO	Viale XX Settembre 33
8200	MARSE' ved. ANNA	Via Ginnastica 5
4314	MIRAZ SILVIO & C.	Via Pitteri 3
7064	MOSETTI FRANCESCO	Via Giustinelli 5
7934	PERIATTI EUGENIO	Corso Garibaldi 10
7947	PETRONIO BRUNO	Via Roma 19
6257	PETRONIO BRUNO	Via Gatteri 40
8553	PISCANEC FRANCESCO	Via Udine 18
8507	POLACCO EGIDIO	Via Settefontane 42
7033	POLACCO MASSIMO	Via Carducci 26
9544	POLACCO OSCAR	Piazza G. B. Vico 7
7827	» »	Via Bellini 7
8061	» »	Via Riborgo
9274	POLACCO F.LLI	Via Beccaria 9
3749	POZZI GIOVANNI	Via Montorsino 13
5630	RUPENA GIOVANNI	Via Lazzaretto Vecchio 26
7554	RIZZI PAOLO	Via Galilei
9103	RAIMONDI UMBERTO	Via Commerciale 27
7960	RITOSSA PIETRO	Via Parini 13
8167	RIZZIAN ROMILDA	Chiarbola Superiore 16
8209	ROCCO GIUSTO	Via Slataper 1
9313	RODELLA PIETRO	Via S. Giusto 10
4446	RODELLA ved. LUIGIA	Via Giulia 1
4520	RUBINSTEIN ARONNE	Via Beccherie 5
4538	SALVADORI ANTONIO	Via Lazzaretto Vecchio 15
7618	MAGAZIN PIA	Via S. Caterina 8
6851	SAMER FEDERICO	Via Rapicio 1
8779	SAMUELI ROMEO	Via Ginnastica 31
5449	SAMUELI PAOLO	Via Ginnastica 11
3918	SERVI ENRICO	Via Madonna del Mare 19
8971	SESTAN BRUNO	Via C. de Rittmeyer 7
9291	SIEGA GUIDO	Via C. de Rittmeyer 9
7937	SIMONETTA LUIGI	Corso Garibaldi 8
7394	SIVI MARIO	Via Lazzaretto Vecchio 13
4858	SPANGHER ANTONIO	Piazza Goldoni
9968	SPANGHER ATTILIO	Barcola 49
9649	STENER PAOLO	Via Media 10
7604	SUPPANCICH GIOVANNI	Piazza S. Giovanni 6
8988	STENER GIORGIO	Via Gatteri 23
4081	TASSINARI GIULIO	Piazza Ponterosso 3
9796	TREVISAN ARNO	Via Guido Reni 6
9270	TROCCA GIORGIO	Via Commerciale 5
8203	VARUZZA GREGORIO	Via Ginnastica 1
4659	VENCHI Eredi di GIUSTO	Via Ugo Foscolo 16
2179	VATTA ved. VIRGINIA	Villa Opicina 172
6817	VENUTTI ROMANO	Via Cesare Battisti 26
4305	VIDMAR MARIO	Salita Promontorio 6
5862	VISINTINI ROMANO	Via Pitteri 6
8324	VRATARICH GIOVANNI	Via Parini 15
8143	ZAFUTTA EMILIO	Via Ginnastica 38
7554	ZAFUTTA NEREO	Via Galilei 9
9233	ZANELLA GIOVANNI	Via Piccardi 28

Macellai di carne equina

7633	CERMATZ ANTONIO	Via Vasari 4
7777	VECCHIET ALBERTO	Via Solitario 11

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 2 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE femminile sceltissimo, ragazze semplici, presenza, attestati, ogni capacità, tutte le attitudini per famiglie (domestiche, cameriere, cuoche), per persone sole (segretarie, direttrici, ecc.) per ambulatori: (cameriere, infermiere, ecc.), altre mansioni fiducia. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

CAPACISSIMA cucinare ed altri lavori casalinghi offresi. Via Ghega 15. 71526 A

DICIASSETTENNE friulana offresi per servizio. Piccolomini n. 6, portiere. 71502 A

DONNA giovane offresi perstaservizi ore da combinarsi. Via Fabio Severo 75. 39582 A

PRESTASERVIZI donna robusta, per tutti lavori offresi. S. Francesco 8, I. 39587 A

RAGAZZA 20-enne, con attestati, raccomandata offresi. Ginnastica 46, p. 20. 30551 A

RAGAZZA giovane, capacissima, buoni attestati, tutto fare offresi. XX Settembre 12, portineria. 39537 A

RAGAZZA forte, brava, offresi a famiglie a giornata per fare il bucato in casa ed altri lavori pesanti. Gatteri 36, osteria. 39555 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Toti 8, p.terra. 71468 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Corso Garibaldi 2, II. 71534 A

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.60 la bott. mensile.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand' Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

(Aut. Pref. Napoli, N. 77184)

RAGAZZA bella presenza, capacissima anche cucinare offresi prestaservizi o stabile. Via della Guardia 11, pianoterra, Verth. 39589 A

RAGAZZETTA 15-enne buona famiglia offresi per bambini. Buonarroti 54. 39539 A

SIGNORINA brava dirigere casa e tutti lavori, anche cucinare offresi presso persona sola. Ruggero Manna 21, portiere. 71532 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, vicemadri (ragazze semplici, tutto fare, 40 posti disponibili Trieste, fuori, tutta Italia), governanti, nurses, ecc. Cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. CAMERIERA e guardarobiera hotel, disposta recarsi Roma cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 1442 B

A. A. CAMERIERA-domestica e bambinaia cerca distinta piccola famiglia (buona paga) ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 1240 B

A. CUOCA perfetta, paga 200; cameriera disposta partire; domestiche diverse per Trieste, fuori cercansi urgentemente. Torrebianca 24. 39600 B

A. GOVERNANTE, cameriera persona sola, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine, cercansi. San Nicolò 12, mezzanino. 16772 B

DOMESTICA tutto fare, attestati cercasi. Via Romagna 41, I. 71529 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Istituto 16. 39552 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Rismondo 11, III piano. 71466 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via S. Lazzaro 17, I, Nordio. 71462 B

RAGAZZA pratica tutto, con certificati cercasi. Moisè Luzzatto 16, Safaro. 39601 B

RAGAZZETTA robusta, slava, tuttofare, cerca piccola famiglia. Imbriani 12, negozio Tuliak. 16779 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE provetto, offresi per compilazioni bilanci, impianti, revisioni e lavori contabili in genere, consulenze fiscali (istanze, reclami, concordati, ecc.), amministrazioni stabili compresa consulenza legale gratuita. Referenze primarie, sollecitudine, accuratezza nel disbrigo delle pratiche; modicità onorari. Indirizzo Piccolo. 853 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto lavori di casa, tutto giorno lire 5. Indirizzo Piccolo. 71545 C

MASSEUSE viennese offresi prezzo mite. Crispi 43, porta 4, ricevere 13-18. 39578 C

SIGNORA 49-enne vedova, bella presenza occuperebbesi presso persona con figli per dirigere casa Trieste, fuori. Cassetta 16736 C, Unione Pubblicità. 16736 C

SIGNORA giovane, bella presenza, indipendente, conoscenza lingue estere, disposta viaggiare, offresi segretaria, compagnia e simili. Cassetta 16135 C, Unone Pubblicità. 16135 C

23-ENNE assolto commerciali, tedesco, dattilografia, cerca impiego. Serietà, presenza, referenze. Indirizzo Piccolo. 71484 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 16752 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 16443 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. SALONE signore, signori. Permanenti lire 17; barba capelli lire 3, taglio capelli 2, col 10 per cento di sconto. Piazza Cavana 5, Giuseppe Palotta. 3514 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 39403 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, riparazioni di biancheria, ricambia polsi, colli, a prezzi modicissimi, lavoro accurato. Via S. Nicolò 15, portineria. 71473 CC

CAPPELLI elegantissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 71435 CC

CAPPELLI ultima creazione confezione prezzi mitissimi. Specialità riformature lire quattro. S. Ermacora 1, terzo, destra, Roiano. 71500 CC

DATTILOGRAFO, propria macchina, eseguisce qualsiasi lavoro copiatura, massima esattezza, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 39542 CC

FALEGNAME lucida, ripara, tinge, disinfetta, prezzi onesti. Madonnina 4, I. 16760CC

MODISTA diplomata riforma cappelli, lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 16769 CC

MODISTERIA Milly. Riformature 4. Corso Garibaldi 9, I. 39597 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne L. 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 16782 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 71536 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 71535 CC

PLISSE', punto a giorno, lavorazione perfetta. Ziberna, Battisti 20. 39499 CC

PULITURA vestiti prezzo conveniente. Via Coroneo n. 17, IV, Pauletti. 39604 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti massimo buon gusto 25, mantelli, tailleurs 40. Zovenzoni 5, I, destra. 16754 CC

TAGLIATEVI modelli (carta, stoffa) solamente ScuolaDonda, Silvio Pellico 4. 129CC

TAPPEZZIERE abile qualunque lavoro domicilio. Via Roma 12, presso orologiaio. 39545 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 89-44. 71492 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cerca Salone Folie, parrucchiere, XX Settembre 19. 39560 D

COMMESSA calzature capacissima vendita, direzione, vetrine, cercasi. Rudoi, corso Garibaldi 9. 71541 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace tasche, occhielli, cercasi. Riborgo 22, II. 39565 D

PANTALONAIA, cerco. Indirizzo al Piccolo. 16764 D

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni permanenti e acqua, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 39599 D

PETTINATRICE finita, preferibile conoscenza tedesco, per Riccione e Bologna, cerca parrucchiere. Mori, piazza Tommaseo n. 1, Trieste. 71544 D

PRINCIPIANTE parrucchiera, cercasi. Pozzo del Mare 2, Pavan, vicino Ulcigrai. 3510 D

PROSSIMA apertura trattoria vicino Trieste, cerca conduttore, cauzione. Indirizzo Piccolo. 71523 D

RAGAZZO trova pronta occupazione macelleria Filosa, piazza Cavana 3. 3509 D

RAGAZZETTA per fare occhielli, uso famiglia, cerco. Indirizzo al Piccolo. 71477 D

SARTA tappezziera capacissima, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16761 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTE due mobiliate, massima pulizia, posizione centrale, cerca stabile. Offerte condizioni, prezzi, cassetta 16721 E Unione Pubblicità. 16721 E

STANZA e studio mobiliati, con telefono indispensabile affittasi. Cassetta 16727 E, Unione Pubblicità. 16727 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, comodità pensione. Geppa 15, secondo. 16768 F

A. A. A. MATRIMONIALE, elegantemente mobiliata, due finestre, ariosa, pulitissima, affittasi anche breve soggiorno. Volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 0016 F

A. A. A. SOLEGGIATA vuota, mobiliata, vitto, affittasi. Tor San Lorenzo 8, quarto. 16771 F

A. A. CENTRALE, indipendente, vitto, comfort affittasi. Trento 1, porta 10. 39538 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, III. 39536 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, semilibera, volendo uso bagno affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 000 F

A. A. MOBILIATA indipendente, salotto, bagno, eventualmente vitto presso persone sole affittasi. Tratterebbesi anche due amici. Gatteri 41, mezzanino. 00605 F

A. CAMERA vuota affittasi subito. Via Toricelli 10, terzo. 71537 F

A. CAMERA elegante, bagno, comfort affittasi. Milano 16, secondo, porta 7. 100150 F

A. CAMERA bellissima, 2 letti affittasi. Slataper 6, porta 8. 39577 F

A. CAMERINO vuoto affittasi. Via Molino a Vapore 7, I. 71499 F

A. INDIPENDENTE bellissima affittasi anche pochi giorni. Goldoni 3, secondo. 16747 F

A. MOBILIATA, comfort, eventuale vitto affittasi. S. Nicolò 13, porta 10. 71498 F

A. MOBILIATA affittasi pressi stazione centrale. Rittmeyer 12, III destra. 71506 F

A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Galleria 13, I destra. 71513 F

A. MOBILIATA per una persona affittasi. Toro 1, porta 5. 71527 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Milano 7, quarto, destra. 16766 F

CAMERA mobiliata elegante, semilibera affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 71553 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Via Diaz 14, porta 3. 39593 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Slataper 12, I. destra. 39592 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Piccolomini 6, III, porta 16. 39564 F

CAMERA centro affittasi distinto signore. Crispi 9, II, Sandrin. 71475 F

CAMERA ingresso libero, vuota o mobiliata affittasi. Corso V. 3, II sinistra. 71465 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, comfort, modico prezzo affitta dabbene. Petronio 2, I, porta 6. 71515 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino affittasi. Rapicio 5, porta 18. 71522 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Metà Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 71522 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Commerciale 11, V. 39580 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Corso Garibaldi 25, terzo, destra. 16755 F

ELEGANTISSIMA uso salotto, pianoforte, spaziosa, indipendente, eventualmente vitto affittasi. Via Milano 27, II sinistra. 71464 F

MATRIMONILE cucina, pulitissima, quasi soli affittansi. Margherita 11, porta 25. 39590 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio 4, secondo, sinistra. 39605 F

MOBILIATA affittasi per signore o per signorina, con vitto, mite prezzo. Rapicio 5, I, porta 8. 71549 F

MOBILIATA, ariosa, ingresso scale, affittasi. Scrupolosa pulizia. Istria 10, secondo. 71543 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Alfieri 12, porta 12. 71546 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi distintissimo. Benedetto Marcello 2, porta 3. 3511 F

MOBILIATA due finestre, soleggiata, pulitissima affittasi. Ferriera 49, p. 13. 39571 F

MOBILIATA elegante affittasi, prezzo conveniente. Kandler 10, porta 9. 39569 F

MOBILIATA, massima pulizia affittasi. Madonnina 11, porta 11. 71503 F

MOBILIATA indipendente, presso signora sola affittasi. Gozzi 3, porta 17. 71514 F

MOBILIATA, massima pulizia affittasi distinto, serio impiegato stabile, trattamento familiare. Machiavelli 10, II sin. 71474 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 45, III sinistra. 39570 F

MOBILIATA, ingresso scale, tutto nuovo, affittasi a distinto. Via Istituto 34, I, Franco. 71490 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Via Mazzini 41, secondo piano. 39586 F

MOBILIATA elegante, indipendente, volendo vitto presso sola affittasi. Gatteri 29, I. 16776 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, vicino Stazione affittasi. Anastasio 10, secondo. 71538 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Filzi 11, I. 16783 F

STANZA, ingresso libero, vuota o mobiliata affittasi. Via Scussa 5, IV, sinistra. 16784 F

STANZA soleggiata, ingresso libero, distinto affittasi. Rugero Timeus 4, III, porta 6. 39574 F

STANZA grande con poggiuolo, stufa affittasi prontamente vuota, per ufficio oppure mobiliata. Corso Garibaldi 15, II. 71521 F

STANZA mobiliata bellissima. Via Udine 12, porta 19. 39540 F

STANZA due letti con pianoforte, ingresso libero affittasi. Visitare fino alle ore 14. Madonnina 10, II destra. 39556 F

STANZA, vitto lire 270 mensili affittasi. Foscolo 16, porta 15. 71494 F

VITTO ottimo, speciale, vegetariano, darebbe distinta famiglia, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 39609 F

VUOTA senza cucina affittasi persona sola. Timeus 3, III destra. 71518 F

VUOTA, ingresso scale affittasi persona sola. Piazza Neri 2, I. sinistra. 16785 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE con distinzione impararete economicamente, rivolgendovi notissima Scuola Imbriani 14. 39432 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi materia. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 39603 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO due brillanti, uno perle, smarrito. Generosa mancia rinventore. Indirizzo Piccolo. 39548 H

PAPPAGALLINO con catenella fuggito erbato. Mancia riportandolo Corso Vitt. Em. 13, quarto. 0039353 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili occasione, prezzi (65, 75, 90, 115 fino 340), grandi, ville fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, 280 e 310, Giustinelli 2 A, affittansi. 3517 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-7 stanze, vista mare, ascensore, giardino, eventualmente termosifone e garage, Giustinelli 1 A (5 minuti da Piazza Unità, affittansi. Pigione trattarsi. 3518 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-6 stanze, accessori, terrazza, affittansi pigione ridottissima. Benedetto Marcello 2 e » (centro, 3 minuti Piazza Unità). 3519 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, anche per lavoratorio, Corso Garibaldi 31, I, L. 220 affittasi. 3515 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, mensili 230, Tigor 5; 4 stanze, 2 camerini, tutto chiaro, mensili 280, Tigor 7, affittansi. 3516 I

A. A. PREZZI fortemente ribassati affittansi in primo piano, palazzo recente costruzione prospiciente Piazza Oberdan, dotato tutti comfort, uno, due o più locali uso studio amministrazione o simili. Rivolgersi: Via Geppa 23, terza porta sinistra. 16634 I

A. APPARTAMENTI 3, 4 stanze, cucina, bagno, rimessi nuovo affittansi. Crispi 56 (Politeama). 71501 I

A. APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino, camerino bagno, affittasi. Via Giulia 82. 71528 I

A. QUARTIERI pronti, piccoli, grandi, orto, senza, diverse posizioni, pigione mitissima, affittansi via Media 34, Trattoria Spofford. 16767 I

ABITAZIONI una due camere, combort affittasi 1 luglio. Ponziana 150, Tabucchi. 39550 I

ABITAZIONI pronte primo luglio, casa nuova Piccardi 41, riscaldamento, bagno, ricchi accessori. Rivolgersi amm. Ressel e Simoni, Mazzini 30; ore 17-19. 16631 I

ALLOGGIO camera cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 16762 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, accessori, via Commerciale 21 affitta 1 luglio e 1 agosto Amministrazione Cehovin. Torrebianca 16. 39563 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, anticamera, disponibili subito o luglio affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 39528 I

APPARTAMENTI primo, quarto piano, tre stanze, stanzetta bagno, affittansi. Boccaccio 3. 71517 I

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, massimo comfort affittansi. Via Apiari 20 e Pratello 1 a. 39547 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, comfort moderno, affittasi Rossetti, rivolgersi Rettori n. 1. 39596 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9; altro tre stanze, accessori Tiepolo 1, affittansi prezzo modico. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 39594 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, bagno, affittansi, convenienti. Piazza Borsa n. 3. 100147 I

APPARTAMENTINO adatto sposi, rimesso tutto nuovo, due camere, camerino, cucina, giardino, tutto comfort affittasi prontamente. Offerte Cassetta 16730 I Unione Pubblicità. 16730 I

APPARTAMENTINO soleggiato, due camere, cucina, accessori, giardinetto affittasi prontamente. Cassetta 16724 I Unione Pubblicità. 16724 I

APPARTAMENTO signorile, villa Barcola, 4 stanze, accessori, veranda, terrazza, volendo garage affittasi. Rivolgersi Valdirivo 21, magazzino. 39554 I

APPARTAMENTO con proprio giardino bellissimo, sette stanze, comfort, mezzogiorno, situato Madonna Mare 7, affittasi 6000. 39553 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, ottimo stato, casa signorile affittasi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 39559 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiuolo, con o senza riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi. Viale XX Settembre 12, I. 71488 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, riscaldamento autonomo, terrazze, affittasi paraggi Tribunale. Informazioni XX Settembre 12, primo. 71489 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, una sala, sei stanze, accessori, due terrazze, affittasi. Lazzaretto 12. 16636 I

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo, soleggiato, vicino Stazione centrale, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71539 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi prontamente. Crispi 42. 71547 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, perfetto ordine, appigionasi convenientemente. Zovenzoni 6. 71525 I

APPARTAMENTO comfort, camera, cucina, veranda, 123 mensili affittasi. S. Maurizio n. 12. 39585 I

APPARTAMENTO di 2 camere, camerino, cucina comfort, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 4. 16758 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, giardino affittasi prontamente. Scoglio n. 31. 16751 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, casa nuova, affittasi. Lamarmora n. 4. 16750 I

CAMERA cucina, affittansi prontamente. Campo S. Luigi 3. 39562 I

CAMERA cucina, luce, acqua, 53 mensili affittasi (cauzione). Lodole 2. 71507 I

MAGAZZINO mq. 170, via Milano 13 affittasi. Insinuarsi Corso Vittorio 15, I. 39558 I

NEGOZI grandi e piccoli con retrolocale, ampie mostre, disponibili prossimo luglio Piazza S. Giovanni 6, angolo via Imbriani. Rivolgersi Mazzini 15. 38922 I

PRIMO luglio affittansi due quartieri moderni, casa nuova, tre camere, accessori, termosifone. Rivolgersi ing. Longo, Gatteri 10. 30583 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, stanzino, bagno, camerino, cucina con poggiolo, cantina, termosifone affittasi primo luglio 242 mensili. Visitare via Tiepolo 1, porta 7, trattative via Istituto 4, porta 11. 71512 I

QUARTIERE 4 grandi camere, cucina, proprio giardino affittasi prontamente in villa lire 3000. Altro quartiere in villino nuovo 3 camere, camerino, cucina, bagno con proprio giardino affittasi lire 4000. Visitare dalle 14.30 alle 16, Via Romagna 36. 71519 I

QUARTIERE mobiliato signorilmente affittasi 15 giugno. Molingrande 16. 39535 I

QUARTIERE due stanze, accessori affittasi. Via Porta 34. 71480 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina affittasi. XX Settembre 91. 71483 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, luce, acqua, gas affittasi 1 luglio, mensile 155. Giuliani 10, portiere. 71491 I

QUARTIERE Piazza Goldoni, adatto professionista, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 39602 I

QUARTIERE mobiliato, camera, cucina, completo, moderno, a Barcola, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39576 I

QUARTIERE bellissimo, 4 camere, camerino, anticamera, cucina affittasi. Maiolica 9. 71486 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, giardino, luce, acqua, gas, parchetti affittasi Commerciale 101. Informazioni XX Settembre 12, I. 71487 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, comfort, pigione bassissima 240 mensili affittasi. Donadoni 2, III, p. 11. 39496 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino. Visitare 15-17, Pendice di Scorcola 521. 71381 I

QUARTIERI una-due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale 65-67. 71256 I

QUARTIERI 2-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittansi Commerciale 103, prezzi ridottissimi. Lazzaro 11, I. 16773 I

STANZE vuote uso ufficio affittansi. Rivolgersi via d'Annunzio 2, II destra. 39210 I

VILLA Via Fabio Severo n. 48, otto stanze, accessori, eventuale garage, giardino affittasi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32. 71148 I

VILLA 5 stanze, garage, telefono, riscaldamento, nuova costruzione, affittasi. Doccie n. 18. 71531 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 camere, accessori, giardino affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto giovedì ore 10, 13, 15, 18, rivolgendosi villino n. 1245. 39546 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due tre stanze, comfort, giardino, Scorcola, Chiadino, cercasi. Cassetta 16746 L Unione Pubblicità. 16746 L

APPARTAMENTO anche villa, tre stanze, cucina, accessori, con terrazza o giardino cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16725 L Unione Pubblicità. 16725 L

CAMERA cucina, soleggiato, mobiliato, paraggi Monumento Rossetti, cerco subito. Indirizzo Piccolo. 71497 L

CAMERA cucina, tutto comfort, cercano sposi. Cassetta 16732 L Unione Pubblicità. 16732 L

CAMERA con focolaio o camera cucina, cerca distinta, sola. Offerte Cassetta 16745 L Unione Pubblicità. 16745 L

CAMERE due, cameretta, cucina, paraggi Rossetti o adiacenze, cercasi. Offerte Cassetta 16731 L Unione Pubblicità. 16731 L

FAMIGLIA distinta tre persone, cerca per fine giugno appartamento 3-4 stanze, più accessori, perfetto stato, pulizia garantita. Indicare ultimo prezzo Cassetta 16744 L

QUARTIERE mezzogiorno, 3 stanze, bagno, stanzino, preferibile poggiolo, cercasi. Offerte Cassetta 16735 L Unione Pubblicità. 16735 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO ingrandimento, nuovo, sino 3×4, apparato 9×12 Reflex Helyar 4.5, occasionissima, vendonsi. Fotografia XX Settembre N. 39. 71462 M

BAGNO completo, scaldabagno Vailand, diretto con doccia, tutto nuovo, occasione, vendonsi. Via Buonarroti 46. 71469 M

BAGNO completo, quasi nuovo, scaldabagno automatico, brevettato, vendonsi prontamente. Trattoria Mirabello, Molingrande 40. 71472 M

BAULE-armadio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39588 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi. Galatti 16, III, mattinata. 71520 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 15802 M

FOTOGRAFICHE Zeiss-Goerz, diversi formati, apparecchio studio ingrandimenti, obiettivi, occasione, vendo. Farneto N. 10. 000 M

GRAMMOFONO valigia svizzero, dischi, binoccolo, vendonsi. Battisti 13, porta 6. 16777 M

MACCHINA scrivere Remington, ufficio, vendesi occasionissima. Fotografia XX Settembre 39. 71463 M

MACCHINA scrivere Royal nuova, carrello doppio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71551 M

MACCHINA Express, occasione, non superabile 8 litri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39566 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra a mano, 50, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 71542 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Fonderia 2, I, destra. 16765 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre Singer, rientranti, semplici, altra sarto, occasione. Natale, Battisti 12. 16759 M

MOTORE Satima 16 HP, in perfetto stato, occasione, vendesi. Via Carpison 4, De Rosa Trojan. 39608 M

RADIO-mobile cinque valvole, vendesi occasione. Rivolgersi portinaia, Segantini N. 4. 71476 M

RADIO Atwaterkent super 6, altro 5, Watt 3 valvole, perfetti, vendonsi occasionissima. Commerciale 33, pt. 71496 M

RADIO-mobile 5 valvole, ottima marca, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71552 M

STILOGRAFICA nuova, oro 18 K., busta, adatta regalo, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 3512 M

TUBO ferro esterno, 42 mm. circa 2000 metri, occasione, vendesi. Carpison 4, De Rosa Trojan. 39607 M

VESTITO uomo, nuovo, causa sbaglio misura, altro sport lire 50, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 5, scala prima, p. 10. 71508 M

VESTITO, scarpe uomo, quadri, coperte, suste, vendonsi. Palestrina 1, I. 16781 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LAMPADA turca, grande, cercasi. Via Giulia N. 41. 39492 N

LIBRI usati, intere biblioteche, musica, acquisto. Scrivere: Crasna, Caffè Tommaso. 71470 N

MACCHINA scrivere Underwood bicolore, acquisterei contanti 300, 400. Scrivere Cassetta 16738 N Unione Pubblicità. 16738 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili comuni, lusso, rivolgetevi alla Fabbrica «Famosa», Fabio Severo 30. Prezzi ridotti. 71511 NN

A. MATRIMONIALE porte piene, occasione partenza, escluso rivenditori. Foscolo 25, I. 00117 NN

A. NUOVI arrivi mobili, sconto 10 per cento anche sulle vendite rateali. Punzo, Carducci 10. 15801 NN

ARREDAMENTO negozio, adatto articoli cucina, ferramenta, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 39598 NN

CAMERA una persona, completa, 170, altri mobili, vendonsi. Palestrina 1, primo. 16781 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, salottino, cucina piccola, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 16774 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 16775 NN

CAMERA una persona, mobili diversi, vendonsi occasione. Crispi 31, III. 39543 NN

CAMERA da pranzo palissandro, vendesi. Tesa 48, falegname, interno. 39549 NN

CAMERE bellissime, lavorazione garantita, vendonsi grande occasione, per demolizione dello stabile. Settefontane 5. 71533 NN

CANAPE', letto, lettino, lampada, vendonsi. Tor Sampiero 2, porta 9. 71495 NN

CUCINA completa, vendesi prezzo d'occasione. Via dell'Istria n. 4, IV. 71509 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata forte, vendo rarissima occasione. Via dell'Istria 21. Sartoria. 71467 NN

MATRIMONIALE completa, scura, piena; cucina moderna, adatto sposi, vendo. Indirizzo Piccolo. 39575 NN

MATRIMONIALE piena, suste; cucina, attaccapanni, bagno, vendonsi. Madonnina 4, primo. 1760 NN

MATRIMONIALE mogano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16749 NN

MATRIMONIALE nuova, suste, cucina vendonsi. Via S. Marco 4, latteria. 16778 NN

MATRIMONIALI, suste, materassi, salotto, cucina, attaccapanni, cassapanca, singoli pezzi, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 16757 NN

MOBILI negozio, arredamento completo, lussuoso, vendesi occasionissima. Offerte Cassetta 16617 NN. Unione Pubblicità. 16617 NN

MOBILIO come nuovo, vendesi causa ritorno in America. Cucina, stanza pranzo, stanza letto, grammofono americano, vari oggetti. Giulia 78, II sinistra. 39579 NN

PIANINO perfetto, incrociate, 1200 vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III sinistra. 71493 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi prezzo mite. Via Commerciale 13, secondo. 16770 NN

PIANO mezzacoda, viennese, vendesi dalle 10 alle 12. Via Dante n. 1. 39573 NN

SALOTTO antico, letto, quattro coltrinaggi, vendonsi. Escluso rivenditori. XX Settembre 21, II. 39581 NN

SCRIVANIE, pulti, tavolo, armadi, legname demolizione, vendonsi qualunque prezzo, in mattinata. Via Toro 5. 16756 NN

STANZA pranzo, anticamera, cucina e bagno, causa partenza, vendonsi. Esclusi rivenditori. Bazzoni 11, V. 39567 NN

STANZA pranzo moderna, occasione, solo ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 18035 NN. Unione Pubblicità. 18035 NN

STANZA pranzo, causa partenza, vendo occasione. XX Settembre 27, III. 16763 NN

STANZA pranzo barocco, salotto, quadri, floraia, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3513 NN

TAVOLINI giunco (Bidermayer), altri mobili antichi, vendonsi. Filzi 11, II. 39591 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 71540 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, pago prezzi superiore. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 71353 O

ARGENTO, oro, brillanti, monete fuori corso, compero, scambio; pago massimo. Oreficeria Canarutto. Piazza S. Giovanni 4. 16748 O

FIERA Campionaria Primaverile di Lubiana dal 30 maggio al 10 giugno 1934; riduzioni ferroviarie 30 per cento Italia, 50 per cento Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Per fruire le facilitazioni suddatte è necessario l'acquisto della tessera, prezzo: dinari 25, che si trova in vendita: «C. I. T.», Piazza Unità 5; Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 878 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE per Trieste, visitare automobilisti per vendita diretta, nuovo faro antiabbagliante, assumiamo a provvigione. Amia. Commerciale. 7-9, venerdì 10-12. 39568 P

AGENTI regionali cerchiamo molto introdotti idraulica, sanitaria, riscaldamento. Scrivere Cassetta 222 A. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5368 P

AGENTI cercansi collocare burro pura panna, produzione Asolo, Soligo. Cassetta 16722 P. Unione Pubblicità. 16722 P

INDUSTRIA creme calzature, affini, cerca abilissimo produttore profonda conoscenza clientela Istria, preferendo munito auto. Indispensabile scrivere posti occupati precedenza. Ditta Jori, Bologna. 1234 P

INTRODOTTISSIMO stabilimenti farmaceutici, per articolo grande novità, cercasi. Indicare articoli trattati, Eccher, Rovereto, Casella 21. 16723 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA perfetta acquisto contanti. Haselbach Celje, Jugoslavia. 39534 Q

BALILLA se vera occasione acquisto per contanti da privato; dettagliare cassetta 16728 Q Unione Pubblicità. 16728 Q

BARCA tipo guzzo coperta con motore corredo compleo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71548 Q

CAMIONCINO Citroen vendo. Fabio Severo 72, visitare dalle 14-17. 71478 Q

FUORIBORDO o motore nafta 5 HP o piccolo motoscafo acquistasi occasione, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 16741 Q Unione Pubblicità. 16741 Q

LA ditta Giacometti-Gervasi si è trasferita via Cesare Battisti 8. 71481 Q

LANCIA VII vendo oppure cambio con 509 occasionissima. Autoscuola Molingrande 16. 71516 Q

PRAGA 5 tonnellate, efficentissimo, carburatore Nafta, ben gommato, vende Farfoglia, Commerciale 29. 70743 Q

509 Spa rimessa nuovo vendesi occasione. Caffè Nuovo (piazza Garibaldi). 71524 Q

522, 521 berlina, 520 ballon smontabile, come nuovo, O. M. 469 torpedo, 6 posti 1800, efficente, 514 spider. Piazza Evangelica 1. 39481 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR ottima posizione centrale vendesi causa partenza. Indirizzo Caffè Tommaso, Andreozzi. 39541 R

CHIOSCO giornali vendesi oppure in consegna. Indirizzo Piccolo. 71471 R

CHIOSCO giardino Barcola uso bar gelateria ecc. affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 71318 R

Il 28 corrente si spense sere[...] dopo breve malattia, munito [...] forti religiosi e circondato dai [...]

Enrico Maria W[...]

Maggiore c. Reg. - d'anni [...]

A tumulazione avvenuta ne[...] triste annuncio i figli **VITTORIO, ELSA** ed **ANNA,** unitam[...] nuore, generi, nipoti e paren[...]

Trieste, 30 maggio 1934 - X[...]

Maria ved. Por[...]

si spense serenamente quest'o[...]

Profondamente addolorati i [...] **GELA, EUGENIO, VITTORIA** [...] **SEPPE,** unitamente alla nuo[...] nero, ai nipoti ed agli altri [...] tutti ne dànno il triste annun[...]

I funerali seguiranno vener[...]

Trieste, 30 maggio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre [...]

ELVIRA ved. BRACC[...]

si spense quest'oggi dopo brev[...] frire, munita dei conforti re[...] sciando nel più profondo dolor[...] **MARIO,** la sorella **LUIGIA LA[...]** unitamente ai parenti tutti ne [...] triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 14.30 partendo dall'Osped[...] Elena.

Trieste, 30 maggio 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre [...]

Ieri dopo brevi sofferenze rende[...] bell'anima a Dio, circondata [...] dei suoi cari

Giovanna Grap[...]

Il desolato consorte **GIOVAN[...] ERNESTO, FRANCESCO, MARIA[...] BROGI** e **LIDIA,** il genero **ALE[...]** la nuora **ANNA,** il fratello **FRAN[...]** sorelle **FRANCESCA** e **AUGUSTA** [...] ti tutti ne dànno parte di ta[...] a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi [...] corr., alle ore 10, partendo dalla [...] di via Commerciale.

Prem. Nuova Impresa, via del[...]

Armando Te[...]

dopo breve malattia si spense [...] riggio del 29 corr.

I fratelli, le sorelle e congiunti [...] la triste partecipazione a qua[...] nobbero.

I funerali seguiranno oggi 31 m[...] ore 14.30, partendo dalla Cappe[...] spedale Regina Elena.

Trieste, 31 maggio 1934.

Grande Impresa Capellan, via S[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano se[...] tutte quelle gentili persone che [...] vio di fiori o in altre varie gu[...] onorare la memoria della loro [...]

Giuseppina

Un grazie speciale vada agli [...] dici curanti ed alle assistenti [...] le Psichiatrico.

Trieste, 31 maggio 1934 - XII.

Famiglie: KLUN e G[...]

FALEGNAME disposto versare [...] ti assumesi quale socio comp[...] per bottega bene attrezzata, fo[...] la. Offerte Cassetta 16743 R Uni[...] cità.

GABINETTO dentistico avviato [...] capoluogo provincia, cedesi per [...] unicamente per ragioni familia[...] Cassetta 16637 R Unione Pubb[...]

PERSONA fiducia disponga [...] rantite notarilmente azienda [...] fresi posto stabile 600 mensili [...] cento interessi. Offerte Casse[...] Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE cerca socio [...] tore con capitale. Ternotti, Cas[...] 171, Trieste Centro.

Acquisti e vendite di case[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CASA Capodistria, ottima posi[...] na rendita, vendesi prezzo vera[...] Cassetta 16729 S Unione Pubb[...]

CASA con orto valore 60.000 pe[...] grande differenza contanti. In[...] Piccolo.

CASE, ville, tenute: comprav[...] mute, mutui. Santini, Gallin[...] 25-177.

CONTINUA svendita appezzam[...] no, vicinissimi Giardino Pubbl[...] zi dimezzati. Tamanini, Lavato[...]

TERRENI per ville fondi div[...] posizioni vende rag. Spadaro, [...]

VILLA soleggiata cinque stanze [...] cessori, cantina, magnifico gia[...] tasi o vendesi. Rivolgersi via [...] tel. 9707, Benni.

VILLINO 5 stanze, garage, tele[...] sori, occasione vendesi. Indiri[...]

Alberghi e stazioni clim[...]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

ABBAZIA affittansi appartam[...] che singole stanze ammobiliat[...] Abbazia, piazza Mercato.

DOLOMITI, Primiero. Villeggia[...] tevole. Alberghi, ville, appart[...] formazioni: Concorso forestieri[...]

DUTTOGLIANO, frazione Capr[...] fittasi in villa appartamento o [...] biliate, parco, acqua corrente.

OPICINA, villa 5 stanze elegan[...] biliate, bagno, telefono, garag[...] mo trab affittasi. Telefonare [...]

PORTOROSE, quartieri mobiliat[...] bagno, affittansi stagione. Orel[...] ni, Ponte Fabra.

SALSOMAGGIORE per la vostra [...] za sceglieté l'Albergo Continen[...] so a nuovo, acqua corrente, [...] buona cucina. Nuova direzione.

VILLA Felsegy, Strugnano, sta[...] bagno lire 10 giornaliere.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

DISTINTO colto giovane, serio [...] posizione indipendente, cono[...] stinta signorina, vedova bene[...] matrimonio. Massima discrezi[...] ste serie. Tessera postale 27364 [...] tro.

PENSIONATA quarantottenne [...] matrimonio, Marittimo, operai[...] 16734 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sb[...] glimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa prop[...] no 83-23.

A rate di lire 5 in poi vestiario, [...] zature, telerie, ecc. ecc. Zitel[...] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto [...] tivo gratis.

ASSORTIMENTO scarpe di ca[...] co, per cresimandi, prezzi co[...] mi. Brunelli, via Mazzini 43.

TOMBA in buona posizione, p[...] vendesi. Indirizzo Piccolo.

LA MAESTRINA

dalla famosa commedia di **DARIO NICCODEMI**

Il dramma di una delusa che, attraverso ostacoli e persecuzioni, ritrova, con le dolcezze della missione materna, la via dell'amore e della felicità.

Delicatissima interpretazione di

ANDREINA PAGNANI - RENATO CIALENTE

Direzione artistica di **GUIDO BRIGNONE**

Produzione **«G. A. I.»** - Stabilimenti **«CINES»**

Domani al Nazionale

SECONDA SERIE

[..]5 ARMANDO GIORDANO

Il principe, ad onor del vero, affronta allegramente quest'altra novità:

— E vada per lo scafandro.

— Cecità assoluta — aggiunge il presidente.

— L'uomo dalla maschera di ferro... — commenta Decio, mentre prova a camminare — Con dieci minuti di questa opprimente tendina, io morirò.

— E morire, appunto, dovreste per qualche tempo — E' pronta a confortare Resy, prendendolo per mano. — «Mourir un peu...».

— «Partir c'est mourir un peu...» — dice Flavia solenne.

I tre cappucci saltano via, nel medesimo istante di smarrito stupore.

Si parte?!?...

***

Ennio permane sotto l'influsso della perplessità, dal momento che reiterando a scatti i tentativi, con infingimenti ed audacie di corteggiatore, nessuno spiraglio colpisce dalla «guardia chiusa» dell'avversaria; il cui contegno riservato e la confidenzialità riguardosa resistono ad ogni assalto.

O perchè la bestiola gli resiste?

— Senta, bellissima: io non posso acconciarmi all'idea di distaccarmi da lei. Lei è una donna soprannaturale che mi spinge a dimenticare ogni scopo di questo incontro ed a farmi spergiuro verso gl'impegni. Tutto quanto avviene lo ascrivo alla forza cieca della sorte. Se domani lei mi mancasse, avvertirei tutt'intorno un vuoto, la più insanabile lacuna, una pena, un silenzio doloroso e tragico. Mi comprende? Ed allora a che varrebbe vivere, dopo aver respirato insieme il silenzio di questa bella sera quando simili momenti non si rinnoverebbero mai più, quando difficilmente, per non dire mai, troverei ancora nella vita il raggio dei suoi occhi di fata?

— Vuole scommettere che lei recitava in filodrammatica?

L'accoramento di Ennio è, per lo meno, impressionante di verismo:

— Cattiva!...

— Sono la sua cattiva «Stella».

— Ma no, la divina grazia che m'elargisce il cielo, donandomi una sua stella.

— Stella cadente...

— Suvvia, si fa tardi...

— Sarò stella... filante, allora, dovendo andar via.

— Le parlo sincero; vuole che ci sposiamo?

La damigella studia un'inflessione di tremito nella voce:

— Lei mi propone, di punto in bianco, una cosa meravigliosa e terribile. Ed io le direi, gettandole le braccia al collo...

(Ennio fa un passo avanti, come a dire: Pronto!).

— ... le direi: mi porti via. Ma, ahimè, commetterei un mostruoso crimine di ipocrisia. Io non m'appartengo più e vengo, per nascita, da un mondo miserabile e funesto, dove il gorgo trascina ad essere l'amante di un giorno e di un mese, fuori da ogni santa poesia di affetto domestico. Dove spesso le nostre compagne a notte, si rifugiano in qualche angiportone, a confabulare sommessamente con questo o con quello.

A coronamento della confessione paurosa, Ennio crede veder anche apparire qualche lagrima cocente. La compagna potrebbe recitare, lei, sulle scene dei massimi teatri di prosa.

Mancano cinque minuti alla sospensione della seduta.

Il paggio, sempre fertile d'inventiva, non si diparte dall'aspetto tenebroso di chi abbia il cuore amaramente trafitto e, muto, estrae il pugnaletto per provarne, nella calma tremenda, foriera di sanguinose determinazioni, il filo della lama sul palmo.

Oh miracolo inaudito!

Stella, presaga, gli si rannicchia accanto, poggiandoglisi a sostegno sulla spalla con le due mani allacciate:

— Sei valoroso d'amore, mio soave paggio. Ma non vo' che tu perisca soletto. Colpisci dunque anche me, qui...

Ennio rabbrividisce. E bisogna tributargli il merito di fremere sul serio, all'estrema vicinanza di quel «qui» che si rivela concreto di sotto al tessuto.

A dir la verità, il pugnale era destinato a ben altra e più modesta missione. Ennio difatti recide con esso una propria ciocca di capelli non... propri, e la offre supplice:

— Non vi rimirerò più, Madonna. E vo' darvi un pegno... Ma ditemi che m'amerete un poco, quando del povero paggio vi sovvenga.

— Tieni, taglia anche del mio crine ciò che vuoi...

Nel riflettere: «Sfido, ecco due parrucche che non serviranno più», Ennio esegue e vuole anche assolvere al mandato di un ufficiale giudiziario, apponendo due suggelli regolamentari, mercè due baci ad alta pressione su fronte e manina altrui.

Raccatta il mantello, ed il liuto ed il berretto.

Stella lo trattiene:

— Non lasciarmi. Resta. Non vedi come soffro?

Ennio fissa rabbioso il cronometro. Gli si scompone, anche questa volta sul serio, il volto, nel sollevare lo sguardo sulle gote lattee della fanciulla.

— Paggio, tu tremi?

Altero e maestoso, il paggio ritrova sè stesso.

E ne è tempo: i tre colpi ingrati battono alla porta.

— Lietissimo, signorina d'averla conosciuta. Perdoni le chiacchiere...

Le scuote, all'inglese, la destra nel saluto.

Un'apoteosi di sorriso, significativa di molti inesprimibili poemi, rischiara quel viso gentile. E mentre Ennio, retrocedendo, oltrepassa la soglia, una manina raccoglie dalle labbra e pone in libertà, quasi a scagliarlo con una traiettoria precisa, un bacio...

***

Un altro spettacoloso lato dell'epilogo, si verifica immediato nel salone.

Ennio è preparato a subire qualsiasi cattiveria e serba i tratti nel giuoco potentissimo dell'impenetrabilità, checchè gliene costi.

Tutti gli si affollano incontro con un motto a guisa di «bentornato» o di «chi si rivede».

— Sta bene Monna Lisa? — (il principe).

— Belloccia, eh? — (Decio Braschi).

— Ti trovo un po' sudato, cocktail... — (Resy).

— Honny soit qui mal y pense — (la contessa).

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata